PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo». Trieste, Mercoledì 8 Gennaio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11316

# Dopo la sospensione delle trattative di pace.

# Le Potenze stanno accordandosi per l'intervento

## Si spera che i turchi cedano

### Le due Triplici e la mediazione

## La Triplice alleanza
### sosterrà una proposta italiana per le isole

**LONDRA 7 (N). In questi circoli diplomatici si assicura che le Potenze della Triplice alleanza sosterranno che oltre alle isole più vicine ai Dardanelli anche Chio, Mitilene, Cos e Rodi dovrebbero rimanere sotto la sovranità ottomana, con garanzie di libertà in favore degli abitanti. Le ragioni di questo atteggiamento delle Potenze della Triplice alleanza sono molte e gravi. Fra queste ragioni vi è il desiderio di facilitare la pace sulla base della cessione di Adrianopoli alla Bulgaria e il desiderio di consolidare la Turchia asiatica per evitare o rimandare al più tardi possibile la grave questione dell'equilibrio del Mediterraneo orientale. Si riconosce generalmente il grande interesse dell'Italia all'equilibrio del Mediterraneo orientale e si crede che nella questione delle isole la Triplice alleanza abbia accettato e sosterrà una proposta italiana.**

## L'intervento delle potenze
### avviene a Londra e a Costantinopoli

*COLONIA 7 (N). La «Kölnische Zeitung» dichiara che l'intervento delle grandi potenze avviene contemporaneamente a Costantinopoli ed a Londra. A Costantinopoli influiranno sulla Porta gli ambasciatori ed a Londra la riunione degli ambasciatori sui delegati della Turchia. Questo intervento ha per scopo di impedire che in qualche modo sieno aperte le ostilità.*

## L'opera degli ambasciatori
### Si attende con fiducia la mediazione

*VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra: Malgrado la sospensione della conferenza della pace si lavorò oggi col più grande zelo per mettere in chiaro la situazione. Gli ambasciatori si sono riuniti e hanno discusso con i delegati balcanici l'ulteriore via da battersi. L'azione delle potenze è rappresentata come una azione parallela: si farà una «demarche» a Costantinopoli e contemporaneamente si cercherà di influire sui delegati a Londra. Non può però trattarsi di una coercizione, ma solo di rinnovati urgenti consigli. Una tale mediazione delle potenze incontrerà difficilmente un rifiuto, certamente non presso gli alleati. Le potenze dovranno certamente offrire alla Turchia, affinchè l'azione non abbia il carattere di un procedere parziale contro la Turchia. Finora non furono toccate dalla conferenza le questioni della indennità di guerra chiesta dalla Turchia e quella dell'indennizzo alla Porta per la proprietà erariali ed ecclesiastiche nei territori da cedersi. Questo sarebbe un punto sul quale le potenze potrebbero iniziare la loro azione. Inoltre si dovrà certamente trovare una via di mezzo anche nella questione delle isole dell'Egeo.*

*Al dott. Daneff si attribuiscono le parole che gli alleati aspetterebbero solo tre o quattro giorni e che se fino allora la Turchia non si sarà mossa, essi partiranno da Londra. Vi è fondato motivo per dubitare dell'esattezza di questa notizia. Il senso della mediazione delle potenze è che le parti per riguardi al proprio prestigio e per ragioni di politica interna credono di non poter fare esse stesse delle concessioni e quindi le grandi potenze le sollevano da questo peso. Le grandi potenze devono indurre entrambe le parti ad un tale stato di cose, che se ricomincerà la conferenza della pace sieno già stabilite le linee fondamentali per il trattato in iscritto.*

*Un influente delegato greco ha espresso al corrispondente della «Neue Freie Presse» il proprio convincimento che l'azione di mediazione delle grandi potenze è in preparazione e che gli alleati la attendono con fiducia. «Appunto per riguardo alle potenze, disse il delegato, non abbiamo rotta, ma soltanto sospesa la conferenza».*

## Gli ambasciatori attendono istruzioni

*LONDRA 7 (B). Gli ambasciatori attendono dai loro Governi istruzioni in risposta a una serie di proposte che essi hanno loro trasmesso dopo la seduta tenuta sabato all'Ufficio degli esteri. In questa seduta fu anche discusso su ciò che le potenze dovrebbero fare per promuovere un accordo tra i belligeranti.*

## Si discute una proposta
### di Grey e Poincaré

*PARIGI 7 (N). Il «Temps» riceve da Londra la seguente esposizione circa l'azione mediatrice cui si sono risolte tutte le potenze: Per oggi non si può ancora prevedere un completo accordo fra tutte le potenze, perchè non tutti i rappresentanti delle potenze sono in possesso delle istruzioni dei loro Governi. Non è quindi probabile che si addivenga ad un'intesa prima della fine della settimana.*

*Il «Temps» crede di poter caratterizzare nel modo seguente la base dell'intesa progettata: Già da lungo tempo le grandi potenze sono della stessa opinione circa Adrianopoli ed hanno manifestato questa loro opinione già il 19 dicembre, allorchè i rappresentanti di tutte le potenze diedero a Costantinopoli singolarmente consigli nella forma più amichevole nel senso della cessione di Adrianopoli. Nella settimana di Natale la Russia prese un atteggiamento molto più energico presso Kiamil pascià e Noradunghian. La Russia dichiarò cioè che nel caso della ripresa delle ostilità, essa non poteva rimanere neutrale. Ma siccome la Russia in questa azione di minaccia non fu appoggiata dalle altre potenze, le quali si limitarono a dare consigli amichevoli, il passo della Russia rimase senza successo. Le potenze diedero in seguito i loro consigli amichevoli con lo stesso risultato.*

*Sabato scorso il ministro inglese degli esteri sir Edward Grey ha raccomandato agli ambasciatori un'azione che questa volta doveva avvenire in comune ed essere molto più energica. Grey ha precisato questa azione nel modo seguente: Adrianopoli, isole del mare Egeo offerta di un appoggio finanziario da darsi alla Turchia come compenso per i suoi sacrifici territoriali. Nel mentre Grey esponeva questa proposta agli ambasciatori arrivò all'ambasciatore francese un dispaccio di Poincaré in cui il signor Cambon viene pregato di presentare ai suoi colleghi l'eventualità di una sollecita mediazione delle potenze in conformità delle idee esposte da Poincaré alla Camera, mediazione che risultava urgente di fronte all'atteggiamento irreconciliante degli Stati balcanici e della Turchia. Grey e Poincaré dunque avevano sentito nello stesso istante la necessità di un sollecito accordo delle grandi potenze per scongiurare la ripresa delle ostilità. Tra queste due proposte si deve però stabilire l'armonia dalla quale deve risultare la formola definitiva dell'azione in comune a Costantinopoli. Questi progetti sono ora in esame presso i gabinetti di Pietroburgo, Berlino, Vienna e Roma ed essi saranno trattati con la corrispondente rapidità.*

## L'atteggiamento delle due Triplici

ROMA 7 (N). La «Tribuna» ha da Londra che è convinzione generale che sia ormai aperto l'adito all'azione mediatrice e conciliatrice della diplomazia europea in favore della pace. E' da rilevare però che nelle conversazioni con i giornalisti i delegati balcanici dimostrano di contare più specialmente se non quasi esclusivamente sulle pretese della Triplice intesa che non su quelle della Triplice alleanza. Indubbiamente le disposizioni della Triplice intesa sono più costantemente balcanofile, il che si spiega se si pensi che per la questione balcanica alla testa della Triplice intesa viene a trovarsi la Russia, e che la Francia e l'Inghilterra non hanno oggi nei Balcani interessi così immediati come l'Austria e l'Italia. Ma se questa diversa situazione può avere effetti sulle questioni secondarie connesse e sulle modalità di azione, non tocca affatto la linea fondamentale del programma europeo per la soluzione della questione orientale. La Triplice alleanza non è però meno decisa e ferma della Triplice intesa nel volere che la situazione attuale sia completa e definitiva.

A questo sembrano accennare le informazioni particolari che ho ottenuto da un delegato balcanico, il quale mi ha dichiarato che dalle conversazioni avute con gli ambasciatori delle grandi Potenze gli risultò evidente che anche le Potenze della Triplice intesa sono decise a che la questione fondamentale, cioè quella di Adrianopoli, sia risolta nel senso desiderato dagli alleati. I consigli della Triplice alleanza alla Turchia erano di cedere su Adrianopoli, contentandosi di certe concessioni riguardo le moschee e le tombe dei sovrani, in favore delle quali le Potenze della Triplice alleanza si impegnerebbero di esercitare la loro influenza. Più complicata si presenta la questione delle isole, ma essa è meno importante e si presta più facilmente ad un compromesso.

Il punto di vista predominante è che il criterio geografico è evidentemente in favore della Turchia. L'Europa, mentre risolve la questione della Turchia europea deve badare di non provocare lo scoppio di una questione della Turchia asiatica, la cui situazione non si presenta interamente tranquilla.

## Grey risponde a un'interrogazione
### alla Camera dei Comuni

LONDRA 7 (B). Alla Camera dei Comuni il liberale King ha chiesto se le potenze si sieno messe d'accordo circa un'azione concorde per il caso che la conferenza per la pace non porti a un risultato.

Il segretario di Stato, sir Edward Grey, ha risposto dicendo che le grandi potenze hanno naturalmente fatto attenzione a tale questione, ma che egli non poteva dare alcuna spiegazione pubblica sulle loro vedute o le loro decisioni, sia pure col loro comune consenso. Eliminata questa condizione, egli si affretterebbe a dare il più presto possibile spiegazioni alla Camera.

## Un comunicato ottimista sulla situazione

LONDRA 7 (B). Sulla base d'informazioni raccolte nei circoli diplomatici, l'Agenzia Reuter pubblica il seguente comunicato:

Si crede che tutti gli ambasciatori sieno convinti della necessità di un'azione comune. Riguardo ad Adrianopoli non v'è ragione di dubitare che gli ambasciatori non avranno nulla da obiettare contro la cessione di quella città alla Bulgaria.

Nei circoli diplomatici si giudica astuto il procedere degli alleati, giacchè grazie ad esso molte difficoltà vanno evitate e tutte le parti guadagnano tempo per una profonda riflessione. Predomina l'opinione che i membri delle missioni per la pace non partiranno da Londra e che con un po' di tatto e di pazienza, grazie anche alla probabile imminente caduta di Adrianopoli, si potrà trovare una pacifica via d'uscita dall'attuale imbroglio.

## Daneff ritiene che i turchi cederanno

*LONDRA 7 (N). La «Reuter» apprende dal dott. Daneff che da quando è stata sospesa la conferenza della pace non è subentrato un miglioramento della situazione. «Noi non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione da parte dei turchi, - ha detto Daneff. - Posso aggiungere che sono calmissimo e pieno di fiducia, perchè ritengo che essi accetteranno le nostre domande e sarà assicurata la pace». Erano diffuse anche le voci della sua pretesa intenzione di partire ora dall'Inghilterra. Daneff disse in proposito: «Siate pur tranquillo che non ho l'intenzione di abbandonare Londra prima di sabato. In quel giorno. - osservò il dott. Daneff sorridendo - farò un'escursione ad Oxford.*

## Un ritardo può essere fatale

LONDRA 7 (N). Parlando della sospensione delle trattative per la pace, il «Times» scrive che il momento è naturalmente delicato e non privo di pericoli. Se però la situazione ha i suoi rischi, ha anche i suoi vantaggi. Certamente tutti i negoziatori sarebbero delusi se questi vantaggi andassero perduti. Il termine «sospensione» è stato detto dopo accurata ponderazione per non urtare le grandi potenze. E' evidente che i delegati non volevano rimpatriare senza portar con loro una conclusione di pace soddisfacente.

Per ciò che riguarda le isole dell'Egeo, il «Times» crede che sarebbe utile un compromesso, tanto più che greci e turchi sanno come l'ultima decisione spetti alle grandi potenze. All'incontro il giornale crede che la decisione risolutamente negativa della Turchia circa Adrianopoli può essere fatale, perchè un ritardo nella conclusione della pace può provocare le maggiori sciagure in Rumenia, in Arabia e in altre parti dell'Asia.

## Sarebbe tutto una commedia!

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha da Londra che in quei circoli politici gli apprezzamenti circa quanto è avvenuto nella seduta di ieri della conferenza della pace sono molto divisi. Fra altro vi sono di quelli i quali suppongono che la sospensione della seduta e l'ostinazione dei turchi non siano che commedia, e che i due partiti siano già d'accordo. I turchi non vorrebbero però che si sapesse già che essi si sottomettono alle condizioni degli alleati, per timore d'una rivoluzione a Costantinopoli. Essi sperano di riuscire nel frattempo a trovare il modo di calmare la popolazione.

## La ripresa della guerra
### non porterebbe un vantaggio ad alcuno dei belligeranti

LONDRA 7 (B). La «Westminster Gazette», che ha rapporti col Governo, osserva a proposito della sospensione delle trattative di pace: Sino a che le ostilità non saranno effettivamente riprese, sussiste la speranza che le urgenti rimostranze delle potenze possano portare a un compromesso. Se nessuna delle due parti contendenti denuncia l'armistizio, ciò che significherebbe la ripresa delle ostilità dopo quattro giorni, possiamo con diritto supporre che tutte e due le parti attendono un'azione delle potenze. La migliore soluzione sarebbe certo stata la conclusione della pace fra i belligeranti sulla base delle trattative al palazzo di San Giacomo. Persino se i belligeranti si decidessero a riprendere la guerra, le potenze potrebbero intervenire senz'altro e trattenerli. Pure la parte di mediatrici dietro invito delle parti stesse, sarebbe per le potenze ancora più bella. Crediamo che le discussioni della riunione degli ambasciatori hanno dimostrato come le potenze sieno, senza eccezione, convinte e decise a portare la pace. Di ciò che i belligeranti devono persuadersi, si è che una ripresa della guerra non porterebbe ad alcuno di loro un vantaggio. Possiamo tutti simpatizzare con la tesi dei turchi, che si richiede troppo da loro, ma ciò avviene soltanto perchè essi hanno perduto.

### *Todoroff a Pietroburgo*

SOFIA 7 (B). Il ministro delle finanze Todoroff è partito per Pietroburgo per prendere accordi circa parecchie questioni di natura finanziaria.

## I telegrammi di capodanno al papa
### e gli avvenimenti balcanici
#### Pio X per la pace

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da un sacerdote cattolico: In occasione del capodanno, il papa ricevette molti telegrammi da tutte le parti del mondo. Fra altri telegrafarono gli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo, il sultano, i re del Belgio, di Sassonia, della Spagna, della Norvegia, della Serbia, del Montenegro, la regina madre Maria Cristina, l'ex-re Manuel e il duca d'Orleans. E' strano invece che non si siano fatti vivi lo czar, re Ferdinando e il presidente Fallières. Il primo perchè in Russia ferve il «Kulturkampf», il secondo perchè si trova su piede di guerra col Vaticano e il terzo per il noto conflitto in seguito alla separazione della Chiesa dallo Stato. Che abbia telegrafato al papa anche il re di Serbia è un segno dei tempi. Si suppone che la Serbia voglia stabilire buoni accordi col Vaticano per accrescere la forza di attrazione del paese riguardo agli slavi cattolici.

Pio X ha dettato personalmente le risposte ai suoi segretari. Da qualche tempo egli governa senza subire influenze di altri per distruggere la leggenda dell'onnipotenza dei tre cardinali Merry del Val, Vives y Tuto e Lai. Nei suoi dispacci al sultano e ai re balcanici espresse nuovamente l'augurio d'una prossima pace per il bene dell'umanità. Già in occasione di Natale allorchè egli inviò le felicitazioni ai sovrani, il papa espresse lo stesso augurio. Ai suoi intimi egli soleva dire: «Il mondo sarebbe troppo sfortunato!».

# La questione di Adrianopoli

## Se i suoi forti fossero rasi al suolo
### i bulgari rinuncierebbero ad Adrianopoli

**FRANCOFORTE 7 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che se le grandi potenze proponessero di lasciare Adrianopoli alla Turchia a patto che le fortificazioni fossero rase al suolo, i bulgari accetterebbero.**

**Si assicura che i delegati turchi fra le istruzioni categoriche ricevute non hanno avuto quella di lasciare Londra dopo la sospensione delle trattative.**

## Il comandante di Adrianopoli
### riterrebbe ormai inutile una resistenza disperata

BERLINO 7 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Parigi che il comandante turco di Adrianopoli avrebbe espresso il convincimento che i bulgari durante le ultime settimane devono aver ricevuto un gran numero di cannoni pesanti, collocandoli in posizioni molto favorevoli, cosicchè sarebbe affatto inutile un tentativo disperato di resistenza da parte dei turchi. Il comandante teme inoltre che durante il bombardamento di Adrianopoli vadano distrutte le tombe dei sultani, pericolo che si dovrebbe assolutamente evitare nell'interesse della dinastia. Inoltre i bulgari hanno scoperto da un pezzo e quindi tagliato le vie nascoste per le quali gli assediati ricevevano viveri per quanto in piccola quantità. Perciò si ritiene assolutamente attendibile la notizia di prossime trattative per la resa. Rescid pascià sapeva tutto ciò già ieri; perciò, intervistato da un giornalista francese, disse: «Se i bulgari riuscissero a impadronirsi di Adrianopoli, noi ci appelleremmo alla giustizia dell'Europa e protesteremmo fino all'ultimo anelito».

## „Non la cederemo neppure se cadesse"

LONDRA 7 (N). La «Pall Mall Gazete» reca che Rescid pascià ha dichiarato oggi che persino se Sciukri fosse costretto a cedere Adrianopoli, la Turchia pretenderebbe ciò malgrado la città per sè, perchè essa sarebbe caduta per fame e non già per successo delle armi bulgare. «Noi non domanderemo più altre sedute della conferenza - disse Rescid pascià - ed osserveremo un atteggiamento corrispondente alla nostra dignità».

Lo stesso giornale sostiene inoltre che la Porta ha deciso di respingere la mediazione e che deve quindi seguire un intervento delle Potenze.

## Le tombe dei sultani internazionalizzate!

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Presentemente è in seria discussione una proposta che assegna Adrianopoli alla Bulgaria, ma in pari tempo tiene conto dei sentimenti religiosi dei turchi. La proposta parte dalla Triplice alleanza. La Turchia cederebbe Adrianopoli alla Bulgaria, ma le tombe dei sultani colà esistenti sarebbero internazionalizzate. Il sultano rimane in possesso della moschea e può tenervi un corpo di guardia; il territorio della moschea avrebbe lo stesso trattamento di extra-territorialità come le ambasciate e le legazioni. La Bulgaria è d'accordo con questa proposta. I circoli turchi per intanto si sono dichiarati contrari.

## I voli di un aviatore italiano su Adrianopoli
### Una flottiglia d'aeroplani all'assedio

MILANO 7 (N). Il «Secolo» ha da Roma: Un valoroso aviatore italiano, il Sabelli, che partecipò all'azione contro Adrianopoli a disposizione del comando bulgaro, intervistato, fece questa interessante narrazione: La flottiglia di Mustafà pascià si compone di biplani e di monoplani in attività di servizio. Abbiamo adesso due biplani russi, pilotati da piloti russi, un biplano tedesco pilotato da un bravo pilota, il tenente Milkoff, un Blériot a due posti, pilotato dal tenente Beghinoff ed un Blériot a due posti da 70 cavalli, che io piloto. A ciò aggiungete un mediocrissimo monoplano russo il cui pilota si limitò a fare dei giri sull'aerodromo. Oltre a ciò nelle vicinanze di Ciatalgia si trovano un biplano del pilota svizzero Buni, due biplani russi, un Albatros pilotato dall'inglese Headey ed un Blériot, monoplano, pilotato dal tenente Petroff.

Un giorno con tempo nuvoloso e fortissimo vento partimmo in tre, un monoplano russo che ritornò all'aerodromo dopo cinque minuti, un biplano Albatros pilotato dal bravo Milkoff, che aveva a bordo il simpatico Gore, «reporter» del «Daily Sketch», incaricato di fotografare le posizioni turche, ed io col mio biplano a due posti. Il Milkoff arrivò soltanto nelle vicinanze di Adrianopoli. Io partii il terzo avendo come passeggero il comandante della flottiglia di Mustafà pascià, maggiore Ziatareff, il quale portava con sè pacchi di proclami e grosse bombe. Salimmo ben presto a 2000 metri; viaggiavamo tra due strati enormi di nubi. Di quando in quando attraversavamo le nubi tenebrose che ci recavano indicibile molestia. Variando l'altezza potemmo fare una facilissima ricognizione di grande importanza strategica sulla città assediata. Sul lato occidentale di Adrianopoli lanciammo bombe e proclami, facemmo grandi giri sui forti occidentali che potevamo osservare bene, essendo l'atmosfera da quel lato molto chiara, e ritornammo all'aerodromo dopo un percorso di 300 km. Durante tutto il tempo che fummo in vicinanza delle posizioni nemiche i turchi ci fecero segno ad una fucileria accanita per quanto inefficace e ci inviarono una grande quantità di «shrapnells» che però scoppiavano o troppo lungi o troppo al di sotto di noi.

Nessuno degli aeroplani che hanno volato su Adrianopoli, aggiunse il Sabelli, è mai stato colpito dai proiettili turchi, tranne quello del tenente Tobratchieff, che ebbe le ali perforate da otto palle a causa della scarsa altezza alla quale si trovava, 800 o 900 metri. Però egli fece ritorno, senza guasti, all'aerodromo. Ma un giorno, fatalmente, fu ucciso dal suo aeroplano. La cosa andò precisamente così. Il poveretto aveva un aeroplano russo, pessima imitazione del Blériot, e gli aveva portato una modificazione all'angolo dello stabilizzatore. Dopo ciò montò per una prova sull'apparecchio. Questo, per cause non bene accertate, cominciò a «cabrer», sicchè, perduta la stabilità, cadde su un'ala e toccò terra a picco sul motore. Il serbatoio della benzina si squarciò. La benzina al contatto del motore esplose e ben presto tutta la macchina non fu che un braciere ardente, nel quale il povero ufficiale fu carbonizzato. Egli fu la prima e finora l'unica vittima dell'aviazione bulgara.

Un pericolo dei voli su Adrianopoli era non tanto i tiri dei turchi, inefficaci contro un aeroplano che trovasi al di sopra dei 1200 metri, quanto il pericolo di dover scendere per una panna al motore, perchè anche da un'altezza di 1500 metri è impossibile scendere in un volo «plané» dalla città sulle posizioni bulgare, che si trovano a più chilometri di distanza. Il tenente Kalinoff ebbe appunto una panna sulle trincee turche, ma erano trincee di avamposti, sicchè egli potè scendere immediatamente fra i bulgari. Fu dal mio Blériot che il maggiore Ziatareff lanciò per il primo bombe sulle posizioni nemiche.

## Nazim e Noradunghian a Ciatalgia
### Un nuovo consiglio di ministri

COSTANTINOPOLI 7 (N). Il ministro della guerra ed il ministro degli esteri si sono recati stamane con treno speciale al quartier generale di Hademköi. Circa lo scopo di questo viaggio, che ufficialmente è tenuto segreto, nulla consta di positivo.

Oggi il consiglio dei ministri si è radunato ancora nell'abitazione del granvisir e si è occupato della situazione creata dalla sospensione delle trattative di pace. Alle ore 7 di sera il consiglio non era finito.

## I turchi avevano un'artiglieria eccellente!

VIENNA 7 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: A Kragujevaz si sono già riattati i cannoni Krupp tolti ai turchi, coi quali furono anche fatti tiri di prova. I risultati furono sorprendenti: sono eccellenti tanto i cannoni che le munizioni. Gli intenditori non sanno spiegarsi come mai con simile artiglieria i turchi abbiano avuto così poco successo contro le truppe serbe.

### Assassinio fra armeni

COSTANTINOPOLI 7 (N). Ieri notte a Wan fu assassinato il sindaco armeno Kapamagian. Nei circoli turchi ed in certi circoli armeni si sospetta che l'assassinio sia stato commesso per mandato del comitato armeno Tasmakciutun di cui il Kapamagian era avversario. Due armeni sono stati arrestati.

## Poste bulgare
### soltanto a Cavalla e Dedeagac

SALONICCO 7 (N). Le spedizioni postali inviate da questi uffici postali stranieri a Cavalla e Dedeagac sono ritornate oggi a Salonicco, perchè le autorità bulgare impediscono l'ulteriore funzionamento di poste straniere in vista della recente istituzione di propri uffici postali. A Cavalla e Dedeagac si trovano uffici postali austriaci e francesi. Gli uffici postali austriaci sono uniti alle rispettive agenzie del Lloyd.

## Il ritorno di un esploratore
### dalle regioni antartiche

BUENOS AYRES 7 (N). Il dott. Filchner è qui ritornato dalla sua spedizione al Polo Sud. Ha scoperto una nuova terra cui ha dato il nome di «Terra di re Luitpold», e una barriera di ghiaccio che ha battezzato «Imperatore Guglielmo II». Sebbene la spedizione sia stata coronata da successo, il dottor Filchner si è espresso nel senso che essa ha bisogno di essere proseguita.

### Nella marina francese

PARIGI 7 (N). Il contrammiraglio Le Bris è stato nominato vice-ammiraglio e capo dello Stato maggiore generale della marina.

### Il nuovo Mikado viene in Europa

PARIGI 7 (N). Il «Journal» ha da Londra: Secondo una informazione del giornale giapponese «Jiji Shimpo», il nuovo imperatore ha deciso di fare un lungo viaggio in Europa e di visitarne i sovrani. Tale viaggio si effettuerebbe a bordo di una nave da guerra.

**Ai funerali del conte Schlieffen.** BERLINO 7 (N). L'ispettore dell'esercito a.-u. generale di cavalleria cav. Rodolfo Brudermann è arrivato a Berlino assieme al suo aiutante per assistere, in rappresentanza dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ai funerali del generale maresciallo conte Schlieffen. Egli è sceso all'Hôtel Adlon.

# GLI ALTRI GRAVI PROBLEMI

## Dal conflitto austro-serbo a quello bulgaro-rumeno

### La Russia differisce il congedo delle sue riserve

*PARIGI 7 (N). Il «Temps» reca che la Russia ha comunicato confidenzialmente a Berlino che essa dovrà forse differire il congedo delle sue riserve, che doveva seguire il 14 gennaio.*

### La mobilitazione in Bessarabia

VIENNA 7 (N). Il «Deutsche Volksblatt» ha da Jassy: Notizie attendibili qui giunte dicono che il governo russo mobilita con rapidità febbrile le truppe nella Bessarabia. A Kiscineff, Bendez e Tiraspol sono concentrate grandi masse di truppe. Tre aeroplani russi vengono già impiegati a scopo di ricognizione sopra il territorio rumeno. Una degli aeroplani fu avvistato ieri mattina alle 8 sopra il villaggio rumeno di Stoenesti.

### Perchè la Russia ha mobilitato
#### Un trattato segreto con la Bulgaria e la Serbia?

VIENNA 7 (N). La «Oesterreichische Volkszeitung» reca: Nei circoli diplomatici si commentano molto le pratiche non ufficiali della Russia, la quale vorrebbe revocare le sue vaste misure militari ai confini austriaco e rumeno. A quanto si assicura da parte diplomatica bene informata la mobilitazione russa avvenne in forza d'un trattato segreto con la Bulgaria e con la Serbia, perchè la Russia s'era assunta l'obbligo di impedire durante la guerra balcanica qualsiasi offensiva della Rumenia o dell'Austria-Ungheria contro uno dei due Stati balcanici. Ora però siccome questa convenzione segreta cade appena colla conclusione della pace, la Russia vorrebbe deporre questa armatura molto pesante, quindi a Pietroburgo si desidererebbe che anche l'Austria-Ungheria revocasse i suoi provvedimenti precauzionali.

BERLINO 7 (N). La voce secondo la quale la Russia si sarebbe impegnata, mediante una convenzione segreta, con gli Stati balcanici di concentrare truppe russe al confine austriaco durante la guerra balcanica, viene dichiarata da questi diplomatici balcanici come destituita di ogni fondamento.

### Un'adunanza a Pietroburgo
#### per „i fratelli della Galizia"

VIENNA 7 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Pietroburgo: Ieri si tenne qui un'adunanza della «Società russo-galiziana» con intervento di numerosi alti dignitari russi. L'archimandrita della Volinia tenne un discorso nel quale parlò degli orribili martirî che si fanno subire ai fratelli russi nella Galizia, e assicurò che ben presto suonerà l'ora della loro redenzione. Il conte Bobrinski e un deputato della Duma parlarono della necessità di annettere la Galizia alla Russia. Da ultimo si raccolsero 6000 rubli per sussidi ai fratelli della Galizia.

### Proibizione di volare oltre il confine russo

BERLINO 7 (N). Nella seduta di ieri della Società berlinese per l'aeronautica, il presidente ha comunicato che il Governo russo ha proibito severamente il volo oltre il confine russo. Gli aeronauti saranno ammoniti con segnali e se non atterreranno immediatamente saranno presi a fucilate.

### Le ragioni
#### per cui l'Austria non revocherebbe le misure precauzionali

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Il motivo per cui l'Austria si è trovata indotta a respingere la proposta russa di revocare le misure precauzionali consiste in ciò, che l'Austria vuole attendere prima che la Serbia abbia ritirato le sue truppe dai parti albanesi. In quanto ai supposti provvedimenti in Galizia, si tratterebbe, secondo la versione austriaca, d'un aumento, già deciso da molto tempo, degli effettivi di pace e d'un completamento dei quadri. Si tratta quindi di provvedimenti di carattere permanente, d'annullare i quali non v'è alcuna ragione.

### „Non v'è motivo d'essere eccessivamente allarmati"
#### dice Berchtold

BUDAPEST 7 (N). L'«Az Est» pubblica questa dichiarazione fatta dal ministro degli esteri conte Berchtold alla sua corrispondente Margherita Veszi:

«Secondo la mia opinione, non v'è motivo d'essere eccessivamente allarmati. Trovo assolutamente ingiustificati, data la situazione presente, certi fenomeni di panico che non hanno alcun fondamento negli avvenimenti reali, e che non corrispondono neppure al vero carattere delle soluzioni che si attendono».

### Corsi per la cura dei feriti in guerra
#### all'Università di Vienna

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che, cominciando dalla settimana ventura, presso la prima e la seconda clinica chirurgica universitaria si attueranno dei corsi samaritani, nei quali si impartirà un'istruzione tecnico-pratica per la cura di ammalati e feriti in caso di guerra. Questi corsi sono accessibili agli studenti e alle studentesse di tutte le Facoltà dell'Università, però il numero dei frequentatori è limitato a cinquanta per corso.

### Dopo la nomina di Jagow

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino: Il nuovo segretario di Stato agli esteri von Jagow lascierà fra giorni Roma per essere presente a Berlino alla ripresa delle sedute del Reichstag. Nei circoli diplomatici romani non si ha un'opinione troppo favorevole dell'idoneità di von Jagow alla difficile carica di segretario di Stato, esposta a molte ardue lotte parlamentari. Si dice che Jagow è una mente assennata, un critico acuto, ma siccome è pieno di dubbi e di scrupoli non sa mai risolversi a prendere una determinazione.

Ad onta di tutto ciò il Governo italiano lo vede partire da Roma malvolentieri, giacchè il Jagow si era adoperato con tutte le sue forze per fare dimenticare in Italia l'êra dell'ambasciatore Monts.

La «Zeit» ha da Berlino: Il signor Jagow lascierà domani Roma per venire a Berlino ad assumere il suo nuovo ufficio. Egli ritornerà poi a Roma per essere ricevuto in udienza di commiato da re Vittorio, cui presenterà le sue lettere di richiamo.

#### „Continuerò il mio lavoro silenzioso"

BERLINO 7 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Roma: Il nuovo segretario di Stato von Jagow intervistato disse: «Non si aspettino da me delle enunciazioni programmatiche. Innanzi tutto da noi il segretario di Stato agli esteri non ha affatto programmi da compilare. In secondo luogo credo inutile abbozzare un programma, mentre indipendentemente da noi vanno formandosi delle costellazioni che potrebbero imporci indirizzi affatto nuovi. Non ci tengo affatto a un programma politico, come ritengo inutile fare delle previsioni su ciò che potrà o non potrà accadere. Credo di non aver fatto cattiva esperienza a Roma col mio metodo del lavoro silenzioso. Seguirò questo metodo anche a Berlino».

### Per la successione di Jagow
#### a Roma

ROMA 7 (N). La «Tribuna» reca: E' stato pubblicato da qualche giornale di Berlino che l'attuale ministro della Germania a Bruxelles, sig. von Flotow, sarebbe stato nominato ambasciatore a Roma in sostituzione del sig. von Jagow. Flotow sette anni or sono rappresentava il regno di Prussia presso il Vaticano e, se non erriamo, accompagnò tanto il principe Bülow quanto Bethmann-Hollweg nei loro più recenti viaggi politici in Italia. Ebbe dunque modo di conoscere i nostri principali uomini politici e di farsi simpaticamente apprezzare. Senonchè non ci è stato possibile ottenere alcun indizio che la designazione sia fondata. Basterà del resto riflettere che il nuovo ministro degli esteri dell'impero germanico è tuttora in Italia, per comprendere come sia pure inverosimile che egli abbia già disposto per il suo successore. La data della partenza da Roma di Jagow non è ancora fissata. Un ambasciatore che lascia una capitale ha molti obblighi di cerimoniale da adempiere e molte visite da fare e da ricevere. Se anche Jagow partisse in questi giorni, saremmo dunque certi di rivederlo fra breve. Non ci consta fra altro che egli abbia già fatto al re la sua visita di congedo.

### Lo sgombero di Durazzo
#### da parte dei serbi sarebbe imminente

BELGRADO 7 (N). Da diversi sintomi si deve attendere, che se non subentreranno complicazioni eccezionali, Durazzo sarà in breve sgomberata dai serbi. Circa la questione dello sbocco al mare guarentito alla Serbia sull'Adriatico, il giornale «Tribuna» reca da fonte russa che la maggiore difficoltà da superare è come debba essere regolata la questione dell'importazione di armi nella Serbia oltre il rispettivo porto adriatico. A Vienna si assume un atteggiamento negativo perchè l'Albania deve essere neutralizzata nel porto desiderato dalla Serbia. Il porto sarebbe sottoposto al controllo superiore delle potenze. Un'amministrazione speciale sorveglierebbe la importazione ed esportazione esenti da dazî per e dalla Serbia.

VIENNA 7 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: La divisione della Morava svernerà a Kalkandelen. Tutte le bande di comitasci sono state sciolte. I comitasci saranno impiegati come guardie di polizia al servizio dello Stato. La notizia che la Banca bulgara ha aperto filiali a Monastir e Köprülü (Veles) ha destato in Serbia eccitazione.

### Un commento romano
#### a una smentita viennese sull'affare del Lovcen

ROMA 7 (N). Commentando la notizia da Vienna che smentisce le intenzioni del Governo austro-ungarico di domandare al Montenegro la cessione del monte Lovcen, la «Tribuna» scrive che la smentita in parola arriva in buon punto. Il fatto che pretese e discussioni vengano raccolte da giornali anche autorevoli di Vienna e di Berlino e di altre capitali, non significa affatto che esse abbiano sempre un fondamento nella realtà, e sembra dannoso o almeno pericoloso nel momento attuale intavolare polemiche sulle intenzioni di qualche potenza. Esistono a Vienna varie tendenze; quella pacifica fa capo all'Imperatore e al conte Berchtold e non giovano certamente all'azione che essi si propongono ad esercitare, notizie simili a questa sulla cessione del Lovcen, che possono creare malintesi fra gli Stati interessati.

### Lo spionaggio in Galizia

LEOPOLI 7 (N). L'ingegnere Mironka di Leopoli, arrestato a Vaskut per spionaggio a favore della Russia, è stato consegnato a questo tribunale penale.

### IN ALBANIA

VIENNA 7 (N). La «Militärische Correspondenz» ha da Vallona: Dal sangiaccato di Novibazar e dal Cossovopolje giungono da qualche settimana a Vallona deputazioni di albanesi maomettani per chiedere l'annessione dei loro territori al futuro Stato albanese. La settimana scorsa giunsero a Vallona deputazioni anche da Gilan e Pristina.

### Lo czar in Italia
#### Una visita a Vittorio Emanuele?

*LONDRA 7 (N). Il «Daily Mail» ha da Roma che la famiglia imperiale russa si recherà da Odessa per mare a S. Remo. Lo czar durante il suo soggiorno in Italia farà una visita a Roma alla famiglia reale, e andrà pure in pellegrinaggio a Bari alla tomba di S. Nicolò.*

### Il conflitto bulgaro-rumeno
#### Ancora nessun accordo - Verso la guerra?

SOFIA 7 (B). L'Agenzia telegrafica bulgara dichiara inventata di sana pianta la notizia del «Daily Telegraph» circa un accordo stretto fra Rumenia e Bulgaria, secondo il quale la Bulgaria cederebbe alla Rumenia una striscia di territorio da Oltenitza sul Danubio sino al capo Kali Akra sul Mar Nero, e inoltre si impegnerebbe a pagare alla Rumenia una indennità per la copertura delle sue spese militari.

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» comunica: Secondo informazioni attinte a fonte competente, le notizie circa un accordo già raggiunto tra la Rumenia e la Bulgaria sono inesatte, ma già dalla scelta delle personalità inviate a Londra per le trattative risulta che i due Stati vogliono mettersi d'accordo ad ogni costo pacificamente e quindi si può nutrire la giustificata speranza che si addiverrà ad un accordo.

BUCAREST 7 (N). Si assicura, a proposito delle trattative bulgaro-rumene, che la Bulgaria si vede nell'impossibilità di aderire alle domande della Rumenia, perchè a Sofia si temono gli umori popolari. Se quindi non avverrà un'adesione mercè l'intervento delle Potenze, è possibile che la Rumenia senza perdita di tempo invada i territori sui quali essa eleva pretese. I rumeni aspetteranno fino a dopo il capodanno greco, ma poi prenderanno deliberazioni decisive. Evidentemente si calcola che un tale atteggiamento risoluto della Rumenia faciliterebbe l'arrendevolezza al Governo di Sofia.

L'opinione pubblica in Bulgaria preferirebbe addirittura la guerra all'accordare alla Rumenia compensi di sorta.

Il «Victorul» addirittura reca che se la Bulgaria non rispondesse entro questa sera in senso adesivo alle domande della Rumenia, sarebbero mobilitati il II e il IV corpo d'esercito, e si procederebbe tosto all'occupazione di Silistria. Lo stato maggiore generale avrebbe già preso tutte le disposizioni; si aspetterebbe soltanto la firma del decreto reale.

Si assicura che il ministero della guerra ha ordinato a una fabbrica di Brunswick cento furgoni automobili.

Ieri il Tribunale commerciale si è occupato di 36 fallimenti. Questo fatto ha destato grande impressione nei circoli commerciali.

#### Un nuovo colloquio di Jonescu e Daneff

LONDRA 7 (Reuter). Si apprende che le trattative fra la Rumenia e la Bulgaria sulla questione della rettifica della frontiera fra i due paesi non fanno alcun progresso. Il ministro rumeno dell'interno Take Jonescu ha avuto oggi un nuovo colloquio col presidente del Sobranje dott. Daneff e si spera che questa conversazione gioverà a favorire l'accordo. Attualmente nei circoli bulgari però regna una certa contrarietà a trattare la questione. Si opina che si dovrebbe nominare uno speciale delegato bulgaro per trattare col Governo rumeno su questa vertenza. I rumeni non sembrano ripromettersi molto dalle trattative con la Bulgaria. Si suppone però che le Potenze si adopereranno per impedire lo scoppio di un conflitto fra i due paesi.

### Torghut Scefket a Bucarest

VIENNA 7 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Bucarest che desta molti commenti una visita fatta colà dal generale Torghut Scefket pascià, il quale ebbe già incarichi importanti sul teatro della guerra in Tracia. Si dice che il generale, il quale anni fa fu a Bucarest come addetto militare, vi sia ora ritornato soltanto per diporto, ma in certi circoli si suppone che egli abbia la missione di attendere il momento in cui forse a Bucarest si gradirebbe l'offerta dell'aiuto turco contro la Bulgaria qualora questa si mostrasse sorda ai desideri della Rumenia. S'ingannerebbe però nel giudizio sulla politica rumena chi supponesse che la Rumenia pensi ad adottare un indirizzo che non ritenne conveniente ai suoi interessi neppure durante le prime fasi della crisi balcanica.

### Una conferenza
#### della maggioranza parlamentare austriaca

VIENNA 7 (N). La «Zeit» reca che la settimana ventura si inizieranno trattative del Governo coi partiti per l'approvazione del piano finanziario ridotto da parte della Camera dei deputati. Il 13 corr. si terrà una conferenza dei rappresentanti dei partiti di maggioranza coll'intervento del presidente dei ministri Stürgkh e del ministro delle finanze Zaleski. Il presidente della commissione finanziaria ha invitato a tale conferenza i deputati: Stölzel, Steinwender, Licht, Leo, Korytowski, Abrahamowicz, Fink, Miklas, Raschin, Funk, Byskowsky e Sustersic.

### Il perchè delle dimissioni
#### del luogotenente del Tirolo

INNSBRUCK 7 (N). La notizia dell'imminente dimissione del luogotenente barone Spiegelfeld viene confermata oggi dalla stampa conservatrice e cristiano-sociale con l'aggiunta che il barone Spiegelfeld aveva degli avversari non solo nei circoli dei deputati italiani, ma anche nelle competenti sfere ufficiali viennesi per cui le relazioni tra il Governo e la luogotenenza di Innsbruck si facevano sempre più difficili. Secondo le disposizioni odierne la Dieta tirolese sarà convocata per il 16 o 18 febbraio e entro questo spazio di tempo sarà avvenuto il cambiamento nel posto di luogotenente.

### Una conferenza jugoslava

ZAGABRIA 7 (N). Il comitato esecutivo della federazione croato-slovena, la quale si compone del partito popolare sloveno e del partito del diritto croato, è convocato per il 10 corr. ad Abbazia per una conferenza, la quale si occuperà probabilmente degli avvenimenti in seno al club croato-sloveno al Parlamento durante l'ultima sessione parlamentare e circa l'ulteriore tattica da seguirsi specialmente con riguardo agli imminenti cambiamenti in Croazia.

### Tisza manda i padrini
#### al conte Szechenyi

BUDAPEST 7 (B). Il presidente della Camera dei deputati conte Tisza ha incaricato il deputato A. Vojnich e il magnate V. de Nolnar di chiedere soddisfazione al conte Aladar Szechenyi, il quale, come è noto, diresse a Tisza una lettera partecipandogli d'aver risposto al suo saluto solo perchè non lo aveva riconosciuto.

I due padrini di Tisza trattarono oggi col conte Bethlen e col conte Zlinszky, incaricati di risolvere l'incidente.

### Una rappresentanza commerciale australiana
#### a Vienna

VIENNA 7 (N). Oggi fu ricevuto in udienza dall'Imperatore l'alto commissario per l'Australia, sir Georges Reid, che è venuto a Vienna per preparare la istituzione ufficiale di una rappresentanza commerciale australiana. Una simile istituzione sarà creata a Berlino. L'Imperatore, nell'udienza, si è informato presso Reid sulle istituzioni e sulle condizioni dell'Australia. Reid disse, dopo l'udienza, che l'Imperatore seguì con vivo interesse le sue informazioni e senza il menomo segno di stanchezza.

### Luisa del Belgio in Ungheria

VIENNA 7 (N). La principessa Luisa del Belgio si è risolta, dopo un soggiorno di otto anni, di lasciare Parigi e di accettare l'ospitalità di sua sorella la contessa Lonyay. La principessa Luisa è partita da Parigi oggi col treno espresso d'Oriente per recarsi per la via di Vienna in Ungheria, dove dimorerà nel castello dei conti Lonyay.

### Weiskirchner
#### propone uno scambio d'idee fra i sindaci delle maggiori città d'Europa

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che il nuovo borgomastro di Vienna, Weiskirchner, ringraziando il borgomastro di Budapest per le sue congratulazioni, disse d'essere lieto d'entrare in contatto coi colleghi che stanno alla testa di grandi città europee: essere innegabile il fatto che nelle metropoli europee spesso senza una precedente reciproca intesa si realizzano riforme identiche. Perciò l'idea di promuovere uno scambio di vedute fra tutti i sindaci delle capitali europee non può essere che utile.

### In idroplano da Pola a Fiume
#### in un'ora e mezzo

VIENNA 7 (N). La «N. F. Presse» riceve da Fiume: Due idroplani della marina da guerra hanno abbandonato nel pomeriggio alle 2 Pola, volarono lungo la costa istriana ed arrivarono a Fiume alle 3.30, percorrendo in un'ora e mezza 110 chilometri, creando così un «récord». Allorchè gli idroplani notarono nel porto la nave ammiraglia «Lacroma», a bordo della quale si trova il comandante della marina, conte Montecuccoli, volarono attorno alla nave quattro volte e discesero poscia nel porto del petrolio, dove la folla accalcatasi fece loro clamorose acclamazioni. Entrambi gli idroplani ritorneranno domani a Pola.

### Briganti tripolini arrestati

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tarhuna (Tripoli): Sono giunti qui, arrestati, gli assassini del tenente Bernardi. L'arresto fu eseguito da dieci zaptiè al confine della regione di Orfella. Gli arrestati furono affidati al capitano Tappa dal caimacam, che riscosse così le 1000 lire di taglia. Gli zaptiè avevano giurato di arrestare i feroci tarhuna, prendendoli vivi o morti. Batterono così lungamente la campagna, finchè riuscirono a rintracciarli. Ne seguì un lungo e vivissimo conflitto, che cessò solo per l'esaurimento delle munizioni degli assassini, che vennero infine presi, legati e trasportati a Tarhuna. Essi sono fratelli ed hanno confessato di aver ucciso il povero Bernardi a scopo di rapina.

### Il giurì nei casi di diffamazione

ROMA 7 (N). Il gabinetto del sindaco di Roma comunica: Gli onorevoli signori generale Garioni, prof. Orrei e deputati Turati e Prampolini, scelti dalle parti per la costituzione della corte di onore cui è stata di comune accordo deferita la vertenza Volpi-Musatti, riuniti a Venezia, hanno con voto unanime scelto a presidente della corte stessa Ernesto Nathan, sindaco di Roma, e questi ha accettato l'onorifico quanto oneroso incarico, che segna la prima applicazione pratica della procedura modernamente civile, cui si ispira il progetto Orlando, in corso di esame legislativo, tendente specialmente a sottrarre alla morbosa curiosità del pubblico i dibattiti in materia di diffamazione ed ammettere ampia libertà e serenità di indagine nelle controversie di onore.

### Un elogio dell'emigrazione italiana

PARIGI 7 (N). In una conferenza tenuta all'«Ecole des Hautes Etudes sociales» sull'emigrazione in Argentina, Luciano Abeille, professore alla scuola di guerra e al collegio nazionale di Buenos-Ayres, ha fatto un caldissimo elogio della emigrazione italiana. L'italiano - ha detto il conferenziere - è uno degli operai più pregevoli del mondo per la sua intelligenza, esperienza, vigoria fisica, sobrietà, disciplina e operosità. E' lui che ha fatto prosperare come per incanto le colonie agricole delle provincie di Buenos Ayres, Santa Fè e Cordoba. L'italiano, grazie al suo multiforme ingegno si è immedesimato in tutte le manifestazioni del progresso argentino. Il professore Abeille espose poscia come il Governo italiano si occupi degli italiani che emigrano e come li protegga a bordo dei vapori. Citò e commentò le leggi e i regolamenti italiani sull'emigrazione, che sono in perfetta armonia con i regolamenti argentini, e affermando che tutte le loro clausole sono perfettamente osservate sui vapori italiani, a bordo dei quali egli ha fatto parecchi viaggi, che gli permisero di constatare che gli emigranti sono ben trattati.

### Per una vertenza italo uruguayana

ROMA 7 (N). L'on. Bettòlo diresse al ministro degli esteri la seguente interrogazione: «Chiedo di interrogare il ministro degli esteri per conoscere quali provvedimenti intende prendere per risolvere, secondo dignità e giustizia, la vertenza della «Maria Pia», tuttora insoluta per l'inconcepibile resistenza del Governo dell'Uruguay.

### Verso l'elezione presidenziale
#### in Francia

PARIGI 7 (B). Nel Consiglio dei ministri tenuto oggi all'Eliseo il presidente Fallières ha sottoscritto il decreto con cui l'Assemblea nazionale è convocata per il 17 corrente.

### Inizio sanguinoso di scioperi
#### in Spagna

CERBERE 7 (N). I ferrovieri della compagnia di Manresa e di Berga nella Catalogna hanno dato preavviso dello sciopero. Questo deve cominciare il 13 corrente. Sono stati inviati rinforzi della guardia civile lungo la rete. Si ha da Tilgueria che numerosi gruppi di scioperanti assalirono la casa del capomastro Giuseppe Palacios. Questi fu colpito da una palla in pieno petto e da un'altra al braccio destro. Il suo stato è disperato. Due altri congiunti del capomastro rimasero anch'essi feriti. Dalla casa assalita si rispose e il conflitto durò per un'ora. La guardia civile inviata in tutta fretta contro gli assalitori, fece fuoco; gli scioperanti risposero e tennere testa fino all'arrivo delle guardie a cavallo, che operarono cariche con le sciabole sguainate. Panecchi scioperanti rimasero feriti e parecchi ne furono arrestati.

CERBERE 7 (N). I ferrovieri di Berga nella Catalogna si sono dichiarati per lo sciopero, che dovrà incominciare il 13 corrente. Si distribuiranno sulla rete ferroviaria guardie cittadine.

Nella quarta pagina: **La proibizione dei «magnafliche». - L'aggressore dell'orefice Anese: un arresto per errore.**

Nella quinta pagina: **Il processo per la Banca popolare di Gorizia. - L'uccisore del consocio ad Abbazia.**

Nella sesta pagina: **La «Cunard Line» e il suo traffico fra Trieste e Nuova York. - Una curiosa accusa di spionaggio. - Gesuiti francesi a Laurana.**

Nella settima pagina: **Società musicale polese. - Sussidio «Dalzotto» per vedove di marinai.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

### Estrazioni

VIENNA 7 (B). Nell'odierna estrazione della lotteria al 3% del Credito Fondiario austriaco - 2.a emissione 1899 - la vincita principale di 100.000 cor. toccò al N. 44, serie 6073; la vincita di 4000 cor. al N. 50, serie 6330 e le due vincite di 2000 cor. ciascuna al N. 31, s. 235, e N. 32, s. 4063.

#### Il dividendo della Società «Kerka»

VIENNA 7 (N). La Società per azioni «Kerka» ripartirà per l'anno scorso un dividendo dell'8%.

#### La crisi edilizia s'acuisce

VIENNA 7 (N). Parecchi istituti ipotecari austriaci hanno aumentato lo sconto per prestiti ipotecari fino dell'1%, sicchè l'attuale grave situazione dell'industria edilizia è ancora più acuita.

#### Un moratorio alla Società di sconto delle prov. alpine

GRAZ 7 (N). La «Tagespost» reca che nella riunione tenutasi oggi dai creditori principali della società di sconto per le provincie alpine (che si trova in imbarazzi finanziari ed i cui passivi ascendono ad un milione e mezzo di cor.) si aderì di concedere alla ditta per l'attuazione del progettato compromesso un moratorio di quattro settimane.

#### Una proibizione ed un permesso

ASCH 7 (N). Il Governo austriaco ha proibito ad una fabbrica di maglierie la esecuzione di una forte ordinazione dalla Serbia ed ha invece permesso la fornitura di 40.000 camicie a maglia per le truppe bulgare.

#### La federazione delle borse del cotone

MEMPHIS 7 (B). I rappresentanti delle Borse meridionali del cotone e delle Camere di commercio hanno elaborato il piano per organizzare un'unione delle Borse del cotone, il cui compito principale sarebbe quello di appianare le divergenze tra i caricatori americani e i commercianti e i cotonifici europei. Si dichiara però che in questo modo non si tenta di creare un controllo sul prezzo. I delegati della conferenza di Liverpool verrebbero autorizzati a cercare una classificazione eguale, per facilitare la tècnica dell'industrie cotoniere. La conferenza verrebbe tenuta in modo che le nuove norme possano entrare in vigore ancora per la prossima raccolta del cotone.

#### Il direttore della Meridionale a Parigi

VIENNA 7 (N). Il direttore della Meridionale Adam si recherà a Parigi per un soggiorno di parecchie settimane per dare ai rappresentanti dei possessori di obbligazioni le spiegazioni chieste circa l'effetto delle diverse misure. Un progetto definitivo di assanamento non può essere presentato data l'odierna situazione del mercato monetario, ma lo sarà subito che se ne avrà la possibilità dell'attuazione pratica. Il movimento merci nell'anno scorso fu eccezionalmente favorevole. Esso è salito del 7%. Per l'anno corrente non si può sperare un simile aumento.

#### Lo czarevic sarebbe a Cap Martin.

PARIGI 7 (N). A malgrado delle smentite da Pietroburgo, l'«Echo de Paris» dichiara che lo czarevic arrivò venerdì sera a Menone, con un seguito composto di quattro persone. Si recò subito a Cap Martin, dove da allora è esercitata la più severa sorveglianza negli alberghi. Numerosi agenti segreti sarebbero collocati nei giardini degli «hôtels». Fu deciso di tenere segreto il soggiorno dello czarevic, il quale, da quando è arrivato, non è uscito dai suoi appartamenti. Egli, che zoppicherebbe leggermente, avrebbe resistito al viaggio senza fatica.

#### Risse fra soldati.

CILLI 7 (N). Il comando di questo battaglione della milizia territoriale ha proibito severamente ai soldati di frequentare le osterie entro il territorio della città, perchè fra soldati dell 87.o reggimento di fanteria qui di guarnigione ed i soldati della milizia avvennero risse. Il 5 corr. un soldato di fanteria voleva accompagnare la sua fidanzata a Gaberje, ma in prossimità del casino degli studenti si imbattè in quattro soldati della milizia i quali lo assalirono e lo tempestarono di pugni, togliendogli la baionetta che gettarono via. Contro i militi fu sporta denuncia.

#### Cosima Wagner in Riviera.

BORDIGHERA 7 (N). Oggi all'Hotel Angst giunse Cosima Wagner, accompagnata dalla figlia e dal genero Stewart Chamberlain, provenienti da Beyreuth. Ora si attende Siegfried Wagner e la sua venuta si attribuisce al fatto che quanto prima nel teatro di Montecarlo si vorrebbe rappresentare il «Parsifal» a porte chiuse, e Wagner vorrebbe opporsi.

#### Chi è l'ufficiale sciabolatore.

VIENNA 7 (N). Alcuni giornali si occupano anche oggi del caso dell'ufficiale sciabolatore. Qualche giornale aveva riportato una versione di fonte ufficiosa tendente a scolpare l'ufficiale. Anche la «Reichspost» aveva narrato l'episodio mettendo in bocca al cocchiere le più rozze invettive contro l'ufficiale. Lo stesso giornale però ha dovuto smentire questa sua versione, per dar luogo invece al racconto fatto dalla principessa Liechtenstein, moglie del principe Liechtenstein, capo del partito cristiano-sociale e maresciallo prov. dell'Austria inferiore. La signora fu spettatrice dell'episodio, perchè era proprio lei che sedeva nella vettura di cui erano caduti i cavalli. Il cocchiere era venuto a diverbio soltanto con lo «chauffeur» dell'automobile dell'ufficiale. Questi forse potrebbe aver creduto rivolte a lui stesso certe invettive del cocchiere, al quale diede parecchie sciabolate. Quando l'ufficiale ebbe colpito nuovamente il cocchiere, la signora saltò dalla carrozza a terra, afferrò il ferito per proteggerlo, e gridò all'ufficiale: «Ma lei è matto! quest'uomo è innocente. Io sono la principessa Anna Liechtenstein e sto garante per lui». L'ufficiale replicò: «Non me ne importa affatto». La signora trasse il ferito in disparte e intanto la folla aveva assunto un contegno minaccioso contro l'ufficiale, finchè le guardie posero fine alla scena ripugnante. Il cocchiere si trova da 17 anni al servizio del principe Liechtenstein, e non diede mai motivo a lagnanze. L'ufficiale è il primotenente del 2.o ulani, Arminio Mayer cav. di Wallerstein e Marnegg, addetto all'ufficio ferroviario dello stato maggiore generale.

La «Mittags-Zeitung» pubblica un trafiletto mordacissimo contro l'ufficiale, osservando che forse vi saranno eccentrici i quali troveranno perfino scusabile il procedere dell'ufficiale, che invece ricorda un po' i costumi delle praterie d'America; e dice che si dovrà dare ampia soddisfazione alla popolazione di Vienna. La più efficace consisterebbe nell'espulsione dall'esercito di un ufficiale che tratta a sciabolate un cittadino: inoltre si dovrebbe studiare la questione se non sia opportuno vietare, come avviene in Inghilterra, agli ufficiali di portare le armi fuori di servizio.

#### Mortale conflitto fra artiglieri e cittadini a Magonza.

BERLINO 7 (N). La «Morgenpost» ha da Magonza che durante una festa di ballo avvenne un conflitto fra tre artiglieri ed alcuni borghesi. Gli artiglieri estrassero la daghe. I borghesi tirarono revolverate. L'artigliere Schmelzer fu colpito da una palla al petto e morì poco dopo. Furono arrestate molte persone che avevano preso parte alla rissa. Tutti poi furono rilasciati meno sette. I colpevoli principali sarebbero un ragazzo di 18 anni e un operaio di 22, certo Strauss.

#### Una banda di assassini di signore sole.

BRUXELLES 7 (N). Sotto l'imputazione di aver commesso gli assassinî per rapina avvenuti in questi ultimi giorni contro ricche signore abitanti da sole, sono state arrestate tre persone, tra cui l'ex-ufficiale di questo reggimento dei granatieri della guardia Ranver, il quale ha già fatto un'ampia confessione. Sembra trattarsi dell'organizzazione di una banda di assassini.

#### Gli arruolatori per la Legione straniera liberati.

METZ 7 (B). Le cinque persone arrestate come arruolatori di soldati per la Legione straniera, sono state rimesse a piede libero dalla polizia dopo un interrogatorio, non essendosi confermati i sospetti su loro formulati.

#### La morte d'un pittore polacco.

PIETROBURGO 7 (B). E' morto il noto pittore polacco professor Ian Ciaglinski.

# CRONACA LOCALE

## CONSIGLIO COMUNALE

Questa sera, alle 7 pom., come abbiamo annunciato, il Consiglio comunale terrà la prima seduta pubblica dell'anno, col seguente ordine del giorno:

1). Lettura del P. V. della XXXIX seduta pubblica del 1912.

2). Comunicazioni del Podestà in merito al conferimento del «Premio municipale per un opuscolo di storia o di statistica di Trieste».

3). Proposta di copertura di crediti suppletori per la costruzione della linea tramviaria Piazza Goldoni-S. Sabba.

4). Proposta di acquisto della realità N. T. 2205 di Chiarbola inferiore-città N.ri d'or. 10, 12 e 14 del Viale Tartini, di proprietà dell'Istituto pensioni degli addetti al Lloyd austriaco.

5). Proposta della Giunta municipale in merito all'erezione di un dormitorio per donne.

6). Nomina delle Deputazioni ai Ginnasi, alle Scuole tecniche e della Commissione di vigilanza del civico Liceo femminile.

7). Presentazione del conto preventivo dell'amministrazione civica per l'anno 1913.

## La festa della Befana
### al Ricreatorio della Lega Nazionale

Ci voleva propriamente tutto il vasto piazzale del Ricreatorio per contenere la immensa folla accorsa lunedì dopopranzo al Ricreatorio della Lega Nazionale per la festa della Befana. I soli allievi sommavano a oltre ottocento, e a questi s'aggiunse un numero stragrande di babbi, di mamme e di cittadini. Per l'occasione Riccardo Pitteri aveva scritto un monologo in dialetto triestino: «La Befana». Il monologo, in versi martelliani saporitissimi, fonde con ingegnosità veramente rara la semplicità fanciullesca, l'umorismo popolare, la garbata satira cittadina, l'istruttiva moralità. Non ha che un torto questo monologo: quello di essere svolto così ampiamente da Riccardo Pitteri, sempre generoso del suo ingegno, anche per i piccini, anche per gli umili, da rendere impossibile il riassumere tutte le sue trovate di osservazione arguta e di favola leggiadra. Il ritratto della «Befana», che dorme tutto l'anno e solo nella notte del sei gennaio

«la ciapa strane forme,
Forme de vecia baba negra come el carbon»,

e che altre volte invece, a quanto racconta la nonna,

«La diventa simpatica assai, pulita e bela,
Piena de bona grazia come una sartorela
Coi scarpini de laca e le cotole strete....»

il ritratto della Befana è un piccolo capolavoro d'invenzione divertente. Ma dopo aver dipinto il misterioso personaggio in lungo e in largo, il poeta crede finalmente giunto il momento di avvertire i ragazzi «che le xe tute fiabe, che no xe vero gnente».

Andè pur quieti a casa, dormi senza svelarve,
Senza sognar de bote, senza sognar de larve.
Chè la vecia Befana insoma de le some
De vero veramente no ga mai vu che 'l nome,
E cambiandoghe nome e data, su per zo,
La vien, la va, la vive come san Nicolò.
E come lu anca ela co' ocore la xe bona
E co' ocore cativa, la condana e perdona,
La porta dei regali, la porta dei castighi
Qua cariga de zuchero, là cariga de fighi,
La fa diventar rossi i poltroni e i golosi,
La fa goder i cocoli, fifar i fastidiosi;
La xe, più che una fata che dà gusto o spavento,
Un certo che de vago come un presentimento.
Nissun la ga mai vista, nissun la vederà,
E pur la vien disendone co' ghe convien: Son qua».

Lo leggeremo pubblicato questo monologo? Al Ricreatorio piacque moltissimo a quelli che, nella gran calca, ebbero la possibilità di udirlo. Alla recitazione del monologo seguì la distribuzione dei doni che gli allievi, divisi in tre lunghe schiere, si recavano a ricevere in tre sale a ciò assegnate. Ognuno s'ebbe un cartoccio di dolci e frutta, il calendario della Lega Nazionale e, a seconda dell'età, giocattoli o altri oggetti. Di poi alcuni squilli di tromba annunziarono la venuta della Befana. Ed ecco, preceduta da trombettieri e da un armigero in groppa a un asinello, uscire una gigantesca Befana con un lungo corteo di palafrenieri, paggi, mastodontiche scatole di flammiferi e di parecchi personaggi buffescamente truccati. Il corteo fece a grande stento il giro del piazzale suscitando somma ilarità e battimani e poi rientrò, mentre la banda cominciava a svolgere un bel programma. Al concerto di banda si alternava nella sala un concertino dei piccoli mandolinisti.

La riuscitissima festa trascorse fra la più viva animazione e la più schietta allegria, ed ebbe fine alle 7 pom. con l'inno della Lega Nazionale che i bandisti dovettero replicare.

## Un esempio dato dal popolo

Al periodo natalizio, il quale comprende quel bel numero di feste che tutti sanno, succede quest'anno quasi a precipizio il carnevale. Per il quattro di febbraio tutto deve essere sbrigato: questo 1913 ha un'inquietante fretta di sbarazzarsi dei divertimenti e delle feste, e non c'è carnevale che possa essere più breve dal suo carnevale incominciato e finito in un mese. Breve: e ci deve esser posto per tutti: giacchè alle tradizioni carnevalesche non si rinunzia, come non si rinunzia alle altre tradizioni. Quindi avremo feste l'una dopo l'altra, e quasi senza tirare il fiato, a dispetto dei tempi nei quali non c'è campana che suoni a festa: ne avremo per gli adulti, ne avremo per i giovani, ne avremo per i bambini. Specialmente di feste per i bambini ormai non se ne può fare a meno, poichè, tutto sommato, sono quelli che più sinceramente e più cordialmente ancora ci si divertono. E' possibile che altri spassi volgano al tramonto; ma le feste per i bambini stanno per diventare istituzioni inamovibili.

Ne hanno portato l'Albero e la Befana; Berlingaccio ne porterà delle altre. Balletti, mascherate, rappresentazioni, concertini, cinematografi: chi più ne ha più ne metta per divertire l'infanzia. E' giusto. E l'infanzia in verità si diverte con ben poco. Soltanto, anche cotesto poco bisogna averlo. E se importanti associazioni, se istituzioni sovvenute generosamente dai cittadini, riescono facilmente a far le cose per bene, non è altrettanto facile che le pareggino altri istituti, i quali non possono domandare aumenti di bilancio alla città che, in quanto può, già si sacrifica per loro: per esempio i Ricreatori comunali. Una festicciuola per i ragazzi nei Ricreatori comunali è sempre, e per forza, un piccolo capolavoro di ingegnosità amministrativa.

Nondimeno, avendo un po' di roba a disposizione, vi si provvederebbe veramente senza rompersi troppo la testa. E chi è stato il primo a capirlo? E' stato proprio il popolo; e, per dirla più esatta, le donne del popolo. Un giorno, una popolana si presenta al direttore dei Ricreatori e lo prega di accettare... un grembiule, nuovo, fiammante, sgargiante di colori, portato da un marittimo e regalato alla donna, che per caso non sapeva che farne. Come le venne l'idea di offrirlo al Ricreatorio? Mistero. Certo è che il grembiule, messo in buone mani, fece miracoli: convertito in oggetto di lusso del guardaroba teatrale, fu sfoggiato sul teatrino dei ragazzi e servì magnificamente a sostituire un costume. Così altre donne del popolo, per riconoscenza verso i Ricreatori e per una loro intuizione vaga che ogni cosa potesse adattarsi a uno scopo, regalarono chi una stofferella, chi un abituccio: e ogni cosa, proprio come esse pensavano, fu ben accetta e servì.

Insomma, mentre non c'è quasi nessuno che non creda di aver alcunchè da buttar via, in realtà non c'è cosa che si debba buttar via. Vi sono oggetti troppo poco seri, troppo variopinti, troppo carnovaleschi in una parola, che restano nelle case da un anno all'altro e che nessuno crederebbe di poter regalare a scopo di beneficenza per non far torto alla gravità della beneficenza: ebbene, anche questi non sono da buttar via e possono essere regalati senza falsi pudori. Si ricordi che i ragazzi si divertono con poco; ma che, quando non ci sia nemmeno quel poco, è difficile di farli divertire. Un poeta francese contemporaneo dice che si ha torto a considerare il divertimento con leggerezza; in realtà esso è una delle cose più serie e più importanti della vita. La teoria potrà essere discutibile per gli adulti, benchè non sia provato che il discuterla con troppo pessimismo non contribuisca al carattere fosco di quest'aurora del ventesimo secolo. Ma certo non può essere discussa per i fanciulli: all'infanzia bisogna dare i suoi divertimenti, e darli possibilmente a tutta l'infanzia. Ecco perchè noi raccomandiamo l'esempio di quelle popolane che, per una felice associazione d'idee fra i Ricreatori e le futili cose che si trovano in casa, hanno pensato di regalare queste futili cose ai Ricreatori. La fantasia del fanciullo trasforma con perfetta buona fede un manico di scopa in un cavallo. Pensate dunque se di un vecchio abito da maschera, smesso dai vostri bambini e rimasto nel fondo dei cassettoni, il fanciullo non si farà un costume da teatro o da Berlingaccio degno d'un sultano o d'un re!

# L'attività dell'Associazione fra ex allievi

Nel maggio scorso ebbe vita nella nostra città quest'associazione per iniziativa de' nostri insegnanti che, su l'esempio di Francia, si proponevano di dare continuità all'opera della scuola, preparando i giovani all'esercizio dei doveri civili e sociali traverso una concezione alta e nobile della vita individuale e collettiva. Noi abbiamo accolto la creazione della nuova società con viva simpatia, consci del gran bene che avrebbe potuto fare, se l'esperimento fosse riescito, e abbiamo atteso. E abbiamo veduto la geniale associazione compiere in pochi mesi la propria organizzazione, attraverso a difficoltà molte e primissime le difficoltà finanziarie, e con i propri mezzi modesti affermarsi, destare il più vivo interessamento nel campo dell'educazione popolare del Regno, così che al congresso di Roma un nostro docente, promotore a Trieste dell'associazione fra exalunni, fu chiamato ad esporre i fini ed i lineamenti della nuova opera integratrice della scuola.

Ed ora che l'associazione si rivolge a quei cittadini cui sta a cuore l'educazione popolare, per avere gli aiuti materiali che mancano ancora per l'attuazione piena del suo nobile e vasto programma, è bene si sappia quanto essa seppe operare nei pochi mesi di esistenza. L'opera compiuta finora ci attesta che l'esperimento intrapreso con tanta abnegazione e con tanto entusiasmo per il bene dai maestri è ben riescito, e ci è garanzia che molto di più sarà compiuto a vantaggio della nostra gioventù lavoratrice, qualora non manchino gli aiuti materiali che finora non si poterono purtroppo conseguire e che i cittadini, ne siamo certi, volonterosamente forniranno, in parte almeno, a chi ne fa loro appello. Chè non sarebbe degno della città nostra, che si mostrò sempre pronta ed inesauribile nell'elargire per le opere di coltura e di filantropia il lasciar perire quest'opera che molto integra e compendia, e che ha bisogno della cooperazione di tutti i cittadini, come da tuti può essere sentito il beneficio della sua attività.

Diamo, senz'altro, per sommi capi la relazione presentata dal maestro Pasqualis al Congresso nazionale delle opere educative in Roma.

L'associazione fra ex-allievi conta già oltre 600 soci, - di cui 200 anziani e 400 giovani - il numero dei quali va di giorno in giorno aumentando.

### La frequentazione media

della sede sociale oscilla fra i 50 giovani nei giorni feriali e gli 80 nei giorni festivi, ed accenna a crescere sempre più ora che l'opera di organizzazione può dirsi in gran parte compiuta. Nelle adunanze a cui furono convocati tutti i soci, si ebbe una media di 200 presenti. Ed è molto quando si consideri che i giovani convengono nella sede sociale la sera tra le 20 e le 22, dopo aver lavorato tutto il giorno, e nei pomeriggi delle domeniche, quando erano abituati a sbirbarsela con i compagni.

Tosto che i mezzi finanziari lo consentiranno, si apriranno sedi succursali nei vari rioni della città, affinchè tutti i giovani associati, anche quelli che abitano lontano dal centro, possano con comodo prender parte ai convegni sociali. Poichè è necessario rendere possibile a tutti i consociati la partecipazione diretta all'attività sociale.

In seno all'Associazione si sono costituite delle sezioni che destano l'interessamento dei giovani, rendono loro attraente e dilettevole la frequentazione della sede sociale, dànno ad essi occasione di rinsaldare amicizie contratte sulle panche della scuola e di annodarne di nuove in modo da fare dei giovani consociati una sola famiglia. Ogni sera si aduna l'una o l'altra sezione, ed i giovani vengono così a contatto con i maestri che spontaneamente e generosamente si sono assunti un turno settimanale di sorveglianza e si studiano di continuare sugli adolescenti l'opera della scuola.

### Ginnastica e scherma.

La sezione di ginnastica diretta dai signori Ferruccio Mazzoli e G. Rusca, che si prestano gentilmente, è in pieno fiore: conta una ottantina di giovani desiderosi di curare la loro educazione fisica: si raccoglie due volte la settimana dalle 20 alle 21 e 30; le lezioni sono frequentate con vivo interesse. Vi è aggiunta una sezione di scherma che conta numerosi partecipanti.

Una sezione drammatica, che si propone di allestire lieti trattenimenti teatrali, darà la prossima settimana il suo primo saggio.

E il m.o Boruzzo s'adopera pazientemente e volonterosamente a costituire una sezione di musica.

### Le escursioni e le conversazioni.

V'è poi il Comitato delle escursioni. Nei giorni festivi i giovani sono accompagnati dal maestro Lussich, instancabile, nei dintorni di Trieste per far loro conoscere le bellezze del paese e godere alcune ore l'aria salubre dei campi, ove rinfrancano le membra e lo spirito estenuati dal lavoro settimanale; i giovani sono anche condotti a visitare i musei e gli opifici cittadini. Alle gite e alle visite gli associati accorrono numerosi, e per sopperire alle piccole spese delle escursioni ed affrontarne di maggiori per i viaggi d'istruzione progettati hanno tra loro istituita una cassa di risparmio che abitua i giovani alla previdente parsimonia.

Una biblioteca, i cui libri sono scelti con criteri consoni agli intendimenti dell'Associazione, e un gabinetto di lettura, provveduto di buone riviste, offrono modo ai giovani di trascorrere alcune ore in sane letture. E siccome si vuole avviare i giovani ad una lettura razionale, una volta la settimana si terrà un'adunanza di lettori, dove il libro è fatto vivo dalla parola dell'insegnante.

Ogni settimana i giovinetti convengono numerosi alla conversazione. Un socio anziano, di solito un docente, li intrattiene alla buona sur un argomento accessibile alla mentalità dei giovani col proposito di aumentare il corredo delle loro cognizioni pratiche, di far conoscere ed apprezzare i fasti della storia patria, di metterli a giorno del progresso scientifico e della produzione letteraria ed artistica, di lumeggiare le condizioni e i maggiori problemi della vita cittadina. Agli uditori è data licenza di interloquire, di chiedere delucidazioni e di esporre il loro parere; in tal modo la Società si propone di insegnare ai giovinetti a conversare ed a parlare nelle adunanze. E per meglio raggiungere questo scopo, tra breve si lascierà ai giovani stessi facoltà di stabilire gli argomenti delle conversazioni e scegliere tra loro il relatore: un docente presenzierà le conversazioni per correggere idee erronee e per consigliare.

Si son tenute finora, e si terranno di quando in quando, conferenze popolari illustrate con proiezioni luminose; a queste conferenze sono invitati anche i parenti degli associati.

Nei pochi mesi della sua esistenza l'Associazione non tralasciò di far opera sociale con l'istituire un

### Servizio di consultazione, di collocamento e di protezione,

sul modello dell'ufficio creato alcuni anni fa ad Edimburgo, per i giovinetti che si danno alle professioni ed ai mestieri.

L'ufficio fu aperto alla fine dell'anno scolastico 1911-12; con la cooperazione dei docenti fu compilato l'elenco dei ragazzi che, compiuto il 14.o anno d'età, stavano per abbandonare la scuola, e per dedicarsi ad una professione; quindi i giovanetti furono invitati insieme ai genitori ad adunanze, nelle quali si spiegarono gl'intendimenti dell'ufficio e si diedero i necessari schiarimenti sul regolamento industriale austriaco, la cui conoscenza è di gran momento per l'avvenire dell'operaio; si parlò della scelta della professione e della necessità di interrogare il medico prima di far abbracciare al giovanetto una carriera. L'istituto triestino della Poliambulanza istituì all'uopo un ambulatorio gratuito di medicina sociale. Più che 150 furono i giovanetti che, incerti nella scelta della professione, o ignari delle disposizioni del regolamento industriale sugli apprendisti, ricorsero all'ufficio per consiglio; una decina di loro, che chiesero collocamento, furono allogati con la cooperazione degli uffici di collocamento cittadini; altri che avevano già passati più anni di apprendisaggio, furono esortati a dare gli esami richiesti dal Regolamento industriale a chi intende di esercitare liberamente un'industria. E ciò ha importanza grandissima a Trieste, dove la lotta nazionale si acuisce di giorno in giorno e si risolve in un sempre maggior disagio economico dell'elemento paesano, che deve affrontare la concorrenza dell'elemento forestiero.

Questo finora s'è fatto, molto ancora resta da fare e si farà non appena si potrà disporre dei mezzi finanziari che furono promessi.

L'ufficio di consultazione deve essere messo in condizioni di svolgere efficacemente l'opera sua buona e di estenderla anche ai non associati, poichè è suo compito di giovare a tutta la classe popolare: e perciò la direzione dell'ufficio deve essere affidata a persona stipendiata che abbia campo di dedicarvi l'opera di tutto il giorno, mantenendosi in continuo contatto con i giovani apprendisti e commessi, per consigliarli e proteggerli, per stimolarli a curare la loro ulteriore istruzione e per procurare ai richiedenti vantaggiosa occupazione. Perciò è anche necessario cercare ed assicurare all'ufficio l'appoggio e la cooperazione dei consorzi industriali, delle associazioni professionali e precipuamente della scuola e delle famiglie.

In seno all'Associazione sarà pure coltivata la mutualità, non appena verrà istituita nella scuola anche a Trieste.

Si stanno pure organizzando dei corsi per commessi di negozio, l'istruzione dei quali è ora manchevolissima, ed una sezione di lavori manuali in legno e plastica chiesta specialmente da coloro che, obbligati dalla professione a vita sedentaria, sentono il bisogno di continuare ad esercitarsi in questi lavori, di cui appresero i principî nei ricreatori comunali.

Così l'associazione fra ex-allievi cerca di continuare e completare l'opera della scuola e dei ricreatori, ed è confortata in questa azione dall'interessamento dei giovani stessi, i quali con entusiasmo offrono la loro cooperazione agli anziani. I giovani che fanno parte della direzione dànno meravigliosa prova di abnegazione e di assennatezza, mentre altri si sono spontaneamente costituiti in comitato ordinatore e di propaganda. Ed è bello vederli disimpegnare il loro compito: spronano gli indolenti o gli indifferenti a partecipare alla vita sociale; col consenso della direzione, prendono iniziative, propongono ogni settimana nuovi soci e durante le adunanze vigilano a che tutto proceda in buon ordine, e sono amati e rispettati dai compagni. Nè manca l'interessamento dei parenti degli ex-allievi, che, invitati, accorrono numerosi alle adunanze, seguendo così da vicino l'azione benefica esercitata dall'Associazione sui loro figliuoli. Il consentimento e la cooperazione delle famiglie sono indispensabili per l'attuazione del programma sociale, che non può avvenire se non per gradi, attraverso ad ostacoli molti e alla prima insospettati.

Nè dobbiamo scoraggiarci, se da principio ci riuscirà di raccogliere poche centinaia appena delle migliaia di giovani che sono omai assuefatti alla piena libertà in mezzo alla baraonda cittadina, e ne hanno già assaporati gli acri piaceri: sono i giovanetti che abbandonano la scuola che, storditi ed inesperti, accorreranno a noi per conforto e per consiglio; in essi noi dobbiamo riporre le migliori nostre speranze per l'avvenire del paese.

Speriamo di far sorgere associazioni anche nelle altre città e nelle borgate della Regione Giulia, quindi ne faremo una federazione potente che potrà in vero aver in mano l'educazione e quindi i destini della gioventù lavoratrice. Nè a questo limiteremo la nostra attività: ma come avremo assicurata l'esistenza e lo sviluppo dell'associazione fra ex-alunni, ci daremo alla creazione di associazioni fra ex-alunne, poichè l'influenza della scuola sarà veramente duratura, solo quando avremo curata e formata la mentalità della donna, dalla quale dipende in gran parte l'educazione dei figliuoli.

Il congresso di Roma, fatto persuaso dell'importanza delle Associazioni fra exalunni e della loro opera efficace di redenzione sociale, approvò all'unanimità l'ordine del giorno proposto dal relatore Mario Pasqualis e fece voti che specie nei centri industriali e commerciali d'Italia si creino queste associazioni, «perchè poco vale sussidiare la scuola primaria con le opere pre- e post-scolastiche, se abbandoniamo gli adolescenti che si tolgono allo studio per entrare nella vita professionale e sociale».

### Un confronto con le associazioni francesi.

L'attività svolta finora dall'associazione triestina fra ex-alunni regge benissimo il confronto con quella delle 6570 associazioni francesi, come rileviamo dalla comunicazione fatta al congresso di Roma, dallo stesso Edoardo Petit, ispettore generale dell'istruzione pubblica in Francia; il quale ebbe calde parole di lode e d'incoraggiamento a perseverare per Mario Pasqualis, che lungamente potè intrattenersi con lui e scambiare idee e ottenere consigli.

E ci piace qui ripetere il giudizio di E. Petit su le associazioni fra ex-allievi: «Esse sono delle vere scuole di educazione civica che preparano i giovani a conoscere i loro doveri e a difendere i loro diritti; sono dei corpi operanti dotati di tutti gli organismi necessari, cosicchè la loro influenza, lungi dall'essere teorica, è passata nel dominio dei fatti. Si applicano sempre più a compiere, fra gli uomini di domani, l'educazione della solidarietà sociale: non sopprimono l'individualità, ma la fortificano e la circondano di tali influenze, che permettono all'iniziativa di ciascuno di espandersi in tutta la sua pienezza nell'iniziativa della collettività».

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** - Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Domenico Piacentini, dai cugini Luigi ed Anna Mohr cor. 10, Elvira e Giuseppe ing. Piacentini cor. 15, Salvatore Piacentini cor. 10.

Per onorare la memoria del capitano Giuseppe Franovich, dai signori Rina e Angelo Malusa cor. 10, dal sig. Giuseppe Staffier cor. 10, dal sig. Umberto Cattarini cor. 5.

Terzo contributo settimanale del gruppo dei giovani di S. Giacomo cor. 9.60.

Per Capodanno: Antonio Zerman cor. 2. - Raccolte da Giorgio Conighi a Fiume: A. dott. Grossich cor. 50, Dino dott. Rudan 10, Arturo Hering 10, Carlo Chiopris 5, Carlo Conighi ing. 5, Carlo Conighi jun. 5, Antonio Rocca 5, Raffaello Cullotti 5, Riccardo Gigante 5, Mario dott. Blasig 5, famiglia Stancevich 3.50, raccolte a Drenova 2.86, Giorgio Conighi 2, Cesare Conighi 2, Elisa Conighi 2, Gino prof. Sirola 2, G. Capellari 2, Silvino prof. Gigante 2, Mario Fioritto 2, Perugini 2, Marcuzzi 2, Iro Descovich 2, N. N. 2, dott. Lenaz 2, Albertoni 2, Arturo Lorber 2, Iolanda Kuschnigg 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, Eduardo Susmel 2, illeggibile 2, Vicenza Stepcich 1, Pietro Cargnelutti 1, Giorgio Pullanich 1, X Y + Z 1, Z + X + Y —.30, Carlo Viezzoli 1, Pietro Bacich 1, Bescocca —.80, Colussi 1, Avelino Menis 1, Zuliani 1, Philippovich 1, G. Zubranich 1, B. Segnan 1, N. N. 1, Marcello Iobstraibizer 1, S. Rubinich 1, Oscarre Francovich 1, N. N. 1, Schilirò 1, Copetti 1, N. Miti 1, Arturo Penso 1, Cremevich 1, Zanolich 1, Adamo Ricotti 1, E. Emili 1, Merlach 1, Paulo Gambinafici 1, Bertolo 1, A. Turcich 1, Tabarin 1, Vidmar 1, Ielausceg 1, Vito Segnan 1, Bettoni 1, Linich 1, N. N. 1, N. N. 1, Ernesto Frankl 1, N. N. 1, C. Lenaz 1, N. N. 1, Ettore Stanoevich —.50, Babich —.40, N. N. —.50, N. N. —.50, N. N. —.60.

Dalla famiglia Rampini cor. 1.30. - Raccolte da Gigi rugnon in una famiglia di via Miramar cor. 6.40. - Raccolte la notte di S. Silvestro in «Villa Uccia» a S. Giovanni di Guardiella cor. 5. - Per un «maus» interrotto cor. 3.20. - Da una famiglia ricordando l'ex-amico Giovanni Tonetti cor. 1.40. - Da V. C. Fiume per una scommessa perduta cor. 2.80. - Da Ramiro e Alberto per debito contestato cor. 1.-

da *Aiello*: Guido de Savorgnani cor. 2.
da *Aquileia*: famiglia Dibles cor. 2, Pietro Stabile 2, Egidio Fabris 1.
da *Buie*: Famiglia Miani cor. 5.
da *Campolongo*: Goffredo Degenhardt cor. 1.
da *Capodistria*: Maria Czar cor. 3, Marianna Scopinich 3, cap. Stefano Scopinich 3, Antonio Almerigogna 5, dott. Antonio Paulovich 5, Maria de Czermack 2, dott. Paolo Pizzarello 5.
da *Cervignano*: Famiglia Kurz cor. 1, Angelo Cappellotto 1.20, Mario Piani 1, Eugenio Herman 1, Fanny ved. Perozzi 1, Gino Facchinato 1.
da *Cittanova*: Antonio Tomizza cor. 3.
da *Cormons*: dott. Giuseppe Fabbrovich cor. 3, Guglielmo Clede 2.
da *Crassizza*: Corinna Miani cor. 5.
da *Cucciani*: Olga Frizzera cor. 2.
da *Dignano*: Domenico de Ladaga cor. 2 Domenico Rismondo 3.
da *Farra*: Elisa ved. Mreule cor. 2.
da *Gorizia*: Gius. Pavia cor. 10, Ferruccio Ziani 2, dott. Giuseppe Leoncellis 3, Ettore Mazzolini 1, dott. Luigi Pettarin 5, dott. Vittorio Pavia 4, Leo de Cozzi 2, Ugo Persa 2, Gius. Naglig 2, Teresina ved. Conforto 2, dott. Silvio Morpurgo 3.
da *Gradisca*: Giovanni Preschern cor. 2, Luigi Masini 2, Celestino Domini 2.
da *Grado*: Daniele Corbatto cor. 2, Fanny ved. Colussi 3.
da *Isola*: Giuseppe Cobol cor. 2, Vittorio Monaco 5, Efi e Palmira Devescovi 2, Giovanni B. Benvenuti 2.
da *Isola Morosini*: Bonfiglio Vivori cor. 2.
da *Laurana*: A. Zupar cor. 1, I. Pertot 1.
da *Lussinpiccolo*: Antonio Casagrande corone 2, G. P. Budua 3, dott. G. Cattarinich 3.
da *Monfalcone*: Matteo Weber cor. 2.
da *Momiano*: Antonio Gianolla cor. 5.
da *Montona*: Pietro Franco cor. 2, Luciano Zanluchi 2.
da *Muggia*: dott. Pierpaolo Deluca cor. 2, Vito Canaletti 2, Stefano Marchiò 4, Pietro Zaccaria 2.
da *Parenzo*: Antonio Popazzi cor. 2, Iginio dott. Vecchi 5, Paolo Vecchi 5, Biblioteca circolante 3, Michele Corteso 2, Guido Schinigoi 3, Adolfo Parentin 2, Sezione mista della Lega degli impiegati civ. 5, Steno Becich 10.
da *Perteole*: Carlo Selz cor. 1.
da *Pieris*: dott. Domenico Marsich cor. 5.
da *Pinguente*: Famiglia Crevato Ermani cor. 4, Gaetano Rigo 1, Antonio Fabiancich 1, Nicolò Gregori 2, Antonio Rigo 1.
da *Pirano*: Giuseppe Trevisini cor. 10, Giovanni Picerich 2.
da *Pola*: Antonio Verla cor. 2, ing. Alberto Ivancich 5.
da *Neresine*: Roberto Tonolli cor. 3, Pia Lorenzoni 3.
da *Pisino*: Giulio Mrach cor. 2, dott. Nicolò Albanese 3, Carlo Feresini 4.
da *Torre*: Matteo Beacovich cor. 3.
da *Pola*: G. Sotto Corona cor. 4, Antonio Scopinich 3.
da *Portole*: Leonardo Rinaldi cor. 2, Fortunato Antonaz 2.
da *Rovigno*: Pietro R. Ive cor. 5, Michele Abbà 2.
da *S.ta Lucia*: Almerico Fragiacomo corone 2.
da *Sbandati*: Martino Radollovich cor. 5.
da *Veglia*: Silvano De Sincovich cor. 5, Irma Sincovich 5, Tina Sincovich 2, dott. A. Pozzo-Balbi 5.
da *Visignano*: G. Debeuz cor. 2.50
da *Visinada*: G. L. Sabaz cor. 2.
da *Volosca*: N. Cleva cor. 2.
da *Umago*: P Manzutto cor. 10.

**La conferenza di Pietro Orsi a vantaggio della «Lega Nazionale».** Questa sera dunque, nella sala della Filarmonico-Drammatica, il prof. Pietro Orsi, deputato di Venezia al Parlamento italiano, terrà l'annunciata conferenza a vantaggio della «Lega Nazionale», parlando della «Diplomazia veneziana». L'autorità e la fama dell'oratore chiarissimo, la santità dello scopo, la nobiltà dell'iniziativa presa da un gruppo di giovani, bastano, crediamo, ad assicurare a questa lettura un interessamento grande.

**I nuovi corsi di diritto alla Scuola Revoltella.** Oggi alle 21 hanno principio alla Scuola Superiore di commercio Revoltella i nuovi corsi di diritto testè approvati dal Ministero dell'istruzione. Il prof. dott. Andrea Benussi, chiamato a tenere i tre corsi, li inaugurerà con una prolusione sul «Diritto di fabbrica», esponendo ed analizzando i criteri della recentissima legge sul diritto di edificare sopra fondo altrui.

L'inscrizione ai corsi, come abbiamo avvertito giorni or sono, continuerà anche stamane: e non sarà mai abbastanza raccomandato ai giovani di approfittarne per appropriarsi tutte le cognizioni giuridiche necessarie alla vita pratica, che il nuovo insegnamento si propone di svolgere.

**La Befana al Ricreatorio di Città Vecchia.** L'altra sera la sala del Ricreatorio di Città vecchia era gremita di ragazzi e di fitto pubblico in attesa dell'annua visita della Befana ad una casa di due poveretti: La parte di Befana fu rappresentata dal ragazzo Francesco Lauter; quelle dei due poveri figlioli dai piccoli Gioachino Zorzetti e Fernando Battilana; di babbo, da Bruno Grion; altre due parti secondarie furono sostenute dagli allievi Ezio Polacco e Giovanni Pettrini.

Il corpo musicale del Ricreatorio sonò brillantemente una sinfonia e alcune marce, e l'inno di San Giusto quando comparve il Podestà, che fu accolto da un'ovazione interminabile. Seguì la distribuzione dei doni portati dalla Befana, già preparati in involti col nome e la classe di ciascuno.

★ Erano ancora pervenute per la Befana da tre anonimi corone trenta; dalla cappelleria Pietro Peruzzi uno scatolone di berretti; dalla libreria Vram alcuni libri; dal sig. Aronne Polacco 40 maglie per ragazzi; dalla ditta Romano e figli due corpetti; dal sig. isp. scol. Giovanni Pettenèr parecchi libri; dalla ditta fratelli Dolfi ordigni per lavori manuali; dalla ditta Carlo Bruna una cassa d'aranci; dalla ditta L. Bernardino due tagli di stoffa per calzoncini; dalla ditta A. Salto quaderni e libri di racconti per fanciulli; dalla ditta A. Tosoratti maglie e mutande per fanciulli; dalla Lega Nazionale 350 calendari; dalla ditta fratelli Frennez una scatola di giocattoli; dalla ditta Weis biancheria; dalla sig.ra Liser libri e oggetti di giuoco; dalla signora Ventura giornali illustrati; dalla ditta L. Borghi indumenti di vestiario; da Bruno, Gino e Alice Pincherle libri e indumenti; dalla ditta Carlo Cozut oggetti di chincaglierie; dalla ditta Eppinger dolci; dal signor Ang. Brazzati per la biblioteca l'opera «Il secolo XIX»; dalla sig.na Anita Marcovich fascicoli del «Corriere dei piccoli» e della «Domenica del Corriere»; dal sig. Enrico Rovere due paia di scarpe; dalla ditta Greinitz parecchi ordigni per lavori manuali; dalla ditta Franc. Ballis venticinque corone; dalla ditta Papa-Castellani sei seggiolini; dalla ditta Skerdla dolci; dall'on. Alfieri Rascovich un paio di calzoncini; dall'Ufficio del Podestà buoni per sei vestiti e per sei paia di scarpe.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Franovich, dal sig. Giorgio Bondy cor. 10 a favore della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra gl'impiegati della Filiale dello Stabilimento di Credito.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Sandri, dalla ditta G. B. Boschian cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del capitano Costantino Matcovich, dalla famiglia Lisil cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria del signor Francesco Sandri, padre del prof. Alfonso, il corpo insegnante della civica Scuola Tecnica sup. all'Acquedotto elargì corone 50 al fondo di soccorso per allievi poveri della scuola stessa.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: Isidoro Piani cor. 5, Vito Salem 10, Mary Covacich 5, Giovanni Pettener 6, Maria Miglievich 5, dott. Filippo Morpurgo 5, Società anonima delle fabbriche birra di Antonio Dreher cor. 10.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero a favore dei suoi scopi sociali: Prima pilatura triestina di riso cor. 30, contessa Coralia Sordina cor. 10, Benedetto Randegger cor. 2.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: comm. Oscar Gentilomo cor. 50, Orchestrale triestina cor. 80, dott. Vittorio Mandel cor. 10.

— All'Infermeria Treves pervennero: Società del Lloyd cor. 150, Ant. nob. Del Senno 10, Alberti cont.a de Poya 10, Baldassare Mianbelli 10, Podestà avv. Valerio 20, cav. J. Scaramangà 20, Carlo T. Arch 5, Adolfo Mordo 20, Giovanni de Renaldy 5, bar.a Emma de Lutteroth 20, Maria de Hütterot 10, Paolo Enrico Salem 10, Morpurgo ved. Elena 8.

**Il cuore dei lettori.** A favore della famiglia Tolusso (via del Rivo 4) ci pervennero: dalla bambina Ucci Martinelli cor. 5; V. M. cor. 2; O. C. cor. 5; raccolte in famiglia Scabar alla tombola cor. 2.86, da Romilda, Sergio, Egidio, Nino e Fabio cor. 3; dalla signora Orsolina ved. Holzner cor. 5; da Maria e Pepi cor. 20.

**Elezioni per le Commissioni di stima sull'imposta rendita personale.** Ieri dalle 10 ant. alle 12, nella palestra della scuola di via della Ferriera, seguirono le elezioni suppletorie per le Commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 1 a (seconda amministrazione) Trieste-città comprendente i distretti urbani V e VI e i suburbani I, II e III.

Per il primo corpo elettorale, di circa 200 aventi diritti di voto, ne comparvero all'urna 19. Riuscirono eletti i proposti del comitato elettorale, signori: Alessandro Schroeder quale effettivo; Ulderico Duodo e l'avv. Giov. Batt. Rusconi quali sostituti.

Oggi dalle 11 alla 1 nella palestra della scuola di via Nuova avrà luogo l'elezione per il I corpo elettorale del distretto di stima N. 1 comprendente i distretti urbani I, II, III e IV.

**Un altro passaggio di bosniaci.** L'altra sera alle 8, proveniente da Salonicco arrivò nel vallone del Lazzaretto di S. Bartolomeo di Valle Oltra, il piroscafo «Carmen» avente a bordo altri 796 bosno-erzegovesi musulmani d'ambo i sessi che rimpatriano. Poichè i precedentemente arrivati erano 1600, sono ancora circa 2500 che dovranno transitare per la nostra città, essendo il numero complessivo dei bosno-erzegovesi che ha chiesto di rimpatriare di circa 5000. Non appena il «Carmen» fu ormeggiato alla boa, il comandante si recò nel Lazzaretto e al capitano Anderlich e al dott. Kaiser riferì che durante i quattro giorni di viaggio gli erano morti a bordo ben sette passeggeri, le cui salme furono calate in mare. Ieri mattina il dott. Kaiser, si recò a bordo del «Carmen» per sottoporre ad una prima visita tutta quella gente, e colà apprese che durante la notte era morto un altro passeggero, un ragazzetto sui 12 anni. Questo decesso va ascritto come gli altri sette ad inedia. La salma fu sbarcata nella camera mortuaria del Lazzaretto, dove oggi dal dott. Kaiser sarà sezionata.

Dalla visita medica risultò che la salute di tutti gli altri era buona. Così verso il mezzodì cominciò lo sbarco degli emigranti al Lazzaretto. Il dott. conte Smecchia relatore sanitario al Governo marittimo che fin dalla mattina si trovava al Lazzaretto assistette allo sbarco dei bosniaci e assistito dal capitano Anderlich dispose per il loro allogamento nei padiglioni del Lazzaretto. All'imbrunire lo sbarco era compiuto. Oggi il dott. Kaiser, inizierà la vaccinazione dei bosniaci e la disinfezione dei loro effetti. Fra alcuni giorni, i bosniaci, dopo rimessi alquanto, saranno fatti partire con treno speciale per il loro paese.

**Le manovre della territoriale.** Il Consiglierato di Luogotenenza ha emanato in merito alle manovre della milizia territoriale nell'anno 1913 le seguenti disposizioni:

Verranno chiamati alle manovre del 1913: 1.o Riservisti che hanno prestato due anni di servizio attivo verranno chiamati nel 3.o, 5.o 7.o e 9.o anno di servizio per 3 settimane rispettivamente l'ultima volta per 2 settimane. 2.o Riservisti che hanno prestato tre anni di servizio attivo, verranno chiamati nel 4.o, 6.o e 8.o anno di servizio per 3 settimane rispettivamente l'ultima volta per 2 settimane. 3.o Riservisti di supplemento verranno chiamati nel 4.o e 7.o anno di servizio alle manovre nella durata di 4 settimane. 4.o Coloro che erano volontari di un anno e che non vennero promossi ad ufficiali di riserva od aspiranti-ufficiali verranno chiamati nel 3.o, 5.o, 7.o e 9.o anno di servizio alle esercitazioni di 4 settimane ciascuna. Inoltre verranno chiamati quei riservisti che sono in arretrato di una manovra e precisamente i riservisti di cui il punto 1.o e 2.o per esercitazioni di 3, ed i riservisti di cui il punto 3.o e 3.o per esercitazioni di 4 settimane. Le manovre si avranno nella primavera ed in autunno, e precisamente nella primavera dalla metà di aprile alla metà di giugno. Ogni obbligato alle manovre può notificare presso il comune di dimora fino al 31 gennaio la domanda di essere chiamato alle manovre in quell'epoca che meglio gli conviene con riguardo alle sue condizioni di lavoro e guadagno. Durante l'epoca dei permessi per i lavori campestri (metà di luglio fino alla metà di agosto) non seguiranno chiamate per le esercitazioni militari.

**Il congedo ai riservisti.** I pertinenti al Comune di Trieste nati nell'anno 1870, già obbligati alla leva in massa, si presentino al riparto militare della Sezione IX del Magistrato civico (via Ss. Martiri N. 4, I, porta N. 1) per ritirare il loro congedo verso restituzione del passaporto della leva in massa scaduto.

**Matrimoni.** La signorina Lidia Podner-Komaromy col signor Mattia Nasimbeni.

**Nuovi avvocati.** Il dott. Umberto Sternberg, il dott. Ulisse Stanger, e il dott. Emilio Nobile furono iscritti nell'Albo degli avvocati di questa Camera.

**Nomine.** Il Ministero del commercio ha nominato il commissario superiore del Governo marittimo sig. Carlo Renner segretario nella VII classe, il commissario superiore provv. del Governo marittimo cav. Carlo de Schlick commissario superiore nell'VIII classe ed il concepista del Governo marittimo dott. Stefano Tomasic commissario nella IX classe.

**Associazione Operaia Triestina.** Per questa sera alle ore 8 è convocato a seduta il Consiglio dei Mastri.

**Associazione fra ex-allievi.** Questa sera alle 8.30 il maestro Aldo Lussich parlerà della vita e delle opere di Torquato Tasso e leggerà alcuni passi della «Gerusalemme liberata».

**Conservatorio «Giuseppe Tartini».** Il sig. Paolo Legnani di Ferrara ha assolto l'esame di licenza nella scuola di contrappunto e fuga (docente Antonio Illersberg) presso il Conservatorio «Giuseppe Tartini».

**Nuova società.** La Luogotenenza ha preso notizia gli statuti della neo-erigenda Società del Casino a Laurana.

**Unione fra commessi al dettaglio.** Sabato 25 corr. l'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio (sezione della Camera del lavoro) darà la sua annuale festa di ballo a totale beneficio del fondo disoccupati. La festa si darà nella sala Fenice, in via S. Francesco d'Assisi N. 5.

**Festa carnevalesca diurna col concorso delle «vedove allegre» al Politeama Rossetti.** Domenica prossima al Rossetti si darà l'unica festa diurna carnevalesca col concorso delle «vedove allegre». Alla più giovane vedova allegra sarà assegnato il premio di un braccialetto d'oro. Alla più vecchia vedova allegra sarà assegnato il premio di una catena d'oro con medaglione. Speciale giurìa aggiudicherà i premi. Durante la festa si ballerà al suono della banda cittadina.

**Congressi e convegni sociali.** L'Associazione «Edera» darà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza; e per le 8.30 sono convocate tutte le commissioni e i direttori di sezione.

★ L'Associazione fra conduttori d'automobili è convocata per venerdì 10 alle 9.30 pom. nella sala Carducci, via G. Carducci 20. All'ordine del giorno stanno: relazione virtuale e finanziaria, elezione della direzione, eventualia.

★ Il Circolo Drammatico Tergestino darà oggi dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Belvedere (a pie' del Castello).

★ Il Circolo Drammatico «Tergestino» darà oggi dalle 8 alle 10 nella sala Belvedere (a pie' del Castello) un trattenimento di danza.

**Oggetti rinvenuti** e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 7 corrente: Un orecchino, rinvenuto sulla via dalla signora Maria Platz; un portamonete contenente un piccolo importo di danaro; un passaporto a nome Giuseppe Spizzico; una borsetta di velluto contenente un portamonete ed un paio di chiavi inglesi con lucchetto.

**Monte di Pietà.** Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di aprile a biglietto bianco e precisamente: dal N. 232000 al N. 233400.

## I „magnafliche" proibiti

Un decreto dell'autorità politica colpisce definitivamente d'interdetto tutti gli apparati automatici che servivano al piccolo gioco d'azzardo negli esercizi pubblici: birrarie, osterie, buffets, alberghi, luoghi di pubblico convegno. D'ora innanzi, secondo il decreto, non saranno puniti soltanto i contravventori, cioè coloro che saranno sorpresi a tenere clandestinamente gli apparati automatici, ma anche i giocatori che venissero sorpresi a giocare.

Si è voluto dunque finirla con i processi che rimettevano periodicamente in causa gli apparati da gioco automatico, a gettoni o a nichelini (le classiche «fliche» che a Trieste diedero il nome al meccanismo vorace), e in discussione la loro natura. Erano apparati «educati» a mangiar nichelini e avevano abilmente «disciplinate» le probabilità di perdita e di guadagno in guisa che il banchiere, cioè il tenitore del giuoco ne avesse il massimo lucro? oppure potevano essere classificati tra quei giuochi che facevano dipendere dal «caso» e dalla fortuna del giocatore la probabilità maggiore o minore di guadagnare? Imbarazzanti domande. I detentori dei «magnafliche», i rappresentanti dei loro fabbricatori o inventori, asserivano che gli apparati erano la probità fatta meccanismo; tant'era vero che nessun detentore del gioco e nessun inventore ne avevano tirato fuori il milione.

Le autorità invece (e non soltanto a Trieste, ma a Milano, a Torino, a Roma, a Marsiglia, a Lione, a Parigi) avendo sottoposto gli automatici ad osservazione avevano potuto constatare che le «chances» lasciate da quelle macchine al giocatore erano minime.

Un gioco, anche meccanico, deve tener conto d'una certa equità; le «probabilità» di vincere non devono essere rarissime; il giocatore, che ha già dalla sua parte una certa inferiorità psicologica, non deve trovarsi eccessivamente inferiore al tenitore o banchiere anche per effetto tecnico del gioco. Se si tien conto della quantità di «probabilità» d'un gioco qualunque, non v'è combinazione del genere che non possa essere chiamata «d'azzardo»: dai più umili (Marco e Madonna, o Armi e Parole, dadi, mora) a tutti i giochi di carte. Ma i calcoli dei matematici hanno potuto stabilire che tutti i giochi tollerati presentano una determinata quantità di «chances», che mette il giocatore talvolta in parità di condizioni di fronte all'avversario e talvolta in condizione di avere un numero considerevole di probabilità di vincere. Quando vi sia una probabilità contro 36 (nella «roulette» di Montecarlo per esempio) l'azzardo non è eccessivo. Ma in taluni giochi, pur considerati d'azzardo, le probabilità sono di 1 contro 4, contro 8, contro 16, e la vincita non viene quindi tanto di rado al disgraziato che è stato afferrato dal demone del gioco. C'è dunque un certo equilibrio nelle «chances». Le constatazioni delle autorità provarono invece che tale equilibrio mancava nei cosidetti «magnafliche», i quali lasciavano quasi tutte le probabilità al banchiere, cioè al tenitore dell'apparato, e nessuna o pochissime al giocatore. Da questa constatazione all'accusa di truffa... meccanica era breve il passo: le autorità lo fecero, traendo in tribunale detentori e rappresentanti delle fabbriche di automatici. Sono note le sentenze che esclusero che truffa o almeno malafede ci fosse nei detentori; ma le sentenze ammisero tuttavia che le constatazioni delle autorità corrispondevano alla verità, e che gli apparati del gioco automatico potevano essere pareggiati alla categoria dei peggiori giochi d'azzardo.

★

Così la questione che si trascinava da parecchio tempo, fu finalmente risolta; e come nel Regno ed in Francia, anche qui gli automatici sono passati nel novero dei giochi proibiti. Non crediamo che molti saranno coloro che li rimpiangeranno. Non certo i loro detentori, se poterono dimostrare che non davano loro gli asseriti guadagni; e tanto meno la cieca gente fiduciosa che l'azzardo del gioco possa darle il denaro che la fortuna o l'abilità o il lavoro le negano, se fu provato che le probabilità a suo favore nel gioco degli automatici erano minime se non addiritture nulle. Malcontente non potranno esserne dunque che le fabbriche, le quali per questa nuova proibizione si vedranno chiuso un altro mercato. Ma si sa bene che a questo mondo tutti non possono essere sempre contenti, neanche i fabbricatori di macchine per far quattrini!

## L'aggressore dell'orefice Anese
### Un arresto per errore

Il fatto è noto: il 2 corr. uno sconosciuto, entrato alle 9.30 ant. nel negozio dell'orefice Anese, in via Cavana, tentava di accoppare l'orefice colpendolo alla testa con un grosso ciottolo, trafugava alcuni oggetti preziosi e fuggiva. L'Anese, riavutosi dal colpo, denunciò il suo aggressore, ma le indagini fino a ieri avviate non avevano dato alcun indizio dell'audace mariuolo.

Ieri, al tocco, l'Anese dall'interno del suo negozio vide una persona fermarsi dinanzi alla sua vetrina ed esaminare curiosamente gli oggetti espostivi. L'Anese fu colpito dall'aspetto di quella persona, e gli parve di ravvisare in essa il suo aggressore. In preda a viva agitazione uscì sulla via, e veduta una guardia le additò lo sconosciuto che si allontanava tranquillamente. La guardia corse subito appresso allo sconosciuto e lo invitò a seguirla al commissariato, dove fu sottoposto a minuzioso interrogatorio. Quattro ore durarono le inchieste sul conto del poveraccio che potè provare di essere arrivato iermattina da Venezia, di essere proveniente dal Tirolo dove tiene (presso Merano) un negozio di commestibili, e donde era partito il 30 corr. per fare un viaggetto circolare. Il confronto fra l'arrestato (tale Bartolomeo M.) e l'orefice Anese provò poi in modo decisivo che l'orefice designandolo alla guardia aveva preso un granchio: difatti l'Anese dovette convenire che il suo aggressore differiva per parecchi particolari dall'arrestato: l'aggressore era più alto, aveva baffi folti, mani grosse da lavoratore della campagna, e parlava con accento ben diverso dal M., che fu rilasciato.

**Morte improvvisa.** Iersera verso le 8, nel magazzino di scope di Giuseppe Magris, in via della Madonna del Mare 5-7, si presentò un uomo che lavorava per la ditta a portare dei soffietti fatti da lui. Mentre veniva pagato, fu colto da improvviso malore, e quando giunse il dottore della Guardia medica, questi non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta per aneurisma. Nel magazzino lo si conosceva per Giovanni Daprat, altri dissero che si chiamava Giovanni Beltrame e che aveva circa 50 anni. Non si potè assodare però con precisione il suo indirizzo di casa, percui dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria a S. Giusto.

**Tentato suicidio.** Iersera alle 8.30 la ragazza Antonia D., di 19 anni, abitante in via dei Giuliani, tentava di togliersi la vita ingoiando un quantitativo di ipermanganato. Accortisi della cosa i genitori, fu subito telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso sul luogo assoggettò la giovanetta alla lavatura dello stomaco, facendola poi condurre all'Ospedale, ove la si accolse in non grave stato nel terzo riparto.

**Una amante che se ne va.** Un anno e mezzo! Non è molto, ma è abbastanza perchè un uomo divenga schiavo della consuetudine. E' il caso di Pietro Castello, carrettiere, abitante in via delle Sette fontane. Da un anno e mezzo egli conviveva con Luigia Pavoni, e pare anche vivessero abbastanza felici, ma che è e che non è, domenica nel pomeriggio la donna, raccolte le proprie robe, se ne andò col serio proposito di non tornare mai più nel nido... semi-coniugale. Il Castello ne fu addolorato; la stanzetta da lei abbandonata era tutta satura di ricordi, ma ragionando egli finì col venire a questa conclusione: Dal momento che mi ha abbandonato è segno evidente che non mi amava. Il passato è passato, pensiamo all'avvenire.

Lunedì nel pomeriggio, però, la donna, approfittando della circostanza che possedeva una seconda chiave, entrò nell'exnido e, vedi malvagità femminile, mandò in frantumi quanto nella stanzetta c'era di frantumabile. Era troppo: il Castello allora denunciò la compagna alla polizia, affermando che ella gli aveva cagionato il danno di circa una cinquantina di corone.

**Furto a Salcano, perquisizioni a Trieste.** La notte del 2 al 3 corr., ignoti, penetrati con chiavi adulterine nella villa che la signora Lidia De Mordis possiede a Salcano, presso Gorizia, misero tutto a soqquadro e asportarono biancheria nuova e usata, oggetti di vestiario ecc., per un valore di circa 3000 corone. Il furto fu scoperto la mattina seguente e denunciato alla gendarmeria di Gorizia. Le indagini di quella autorità ebbero buon esito e, accertato che la biancheria era stata trasportata a Trieste, fu informata la nostra Polizia. I funzionari del Commissariato di via Luigi Ricci furono incaricati delle ricerche qui, e sembra che siano già riusciti a trovare una buona pesta, poichè già ieri furono fatte con buon esito parecchie perquisizioni. Le indagini continuano.

**Il contrabbando della cocaina.** Abbiamo avuto più volte l'occasione di rilevare che le autorità inglesi puniscono severamente tutti coloro che importano a Bombay e nell'Egitto la cocaina; e abbiamo più volte narrato di addetti ai piroscafi del Lloyd, colti mentre introducevano il dannoso alcaloide, e puniti con parecchi mesi d'arresto e rilevantissime multe. Ciononondimeno, però, il contrabbando continua su vastissima scala e le autorità inglesi, preoccupatissime, hanno fatto serie rimostranze a Vienna. In seguito a ciò, il Ministero ha invitato la locale polizia a colpire il delittuoso commercio, alla radice, qui, a Trieste, e a procedere con ogni energia e severità, poichè le autorità inglesi minacciano, se non cesserà l'abuso, di prendere provvedimenti restrittivi a danno di tutti i piroscafi del Lloyd, in genere.

La polizia si diede subito d'attorno per scoprire presso chi i marittimi riescano a provvedersi la cocaina e in base al risultato dell'inchiesta, ierlaltro fu arrestata una donna abitante nella nostra città. Altri arresti sono in vista.

**Un barone derubato del portafogli, in un caffè.** Il sig. Francesco Strombach bar. di Kleisberg, abitante in piazza Giuseppina N. 3, fu vittima ierlaltro nel pomeriggio di un audacissimo colpo. Si trovava nel «Caffè Eden» con la sua signora e, verso le 4, si recò nel cesso, in fondo al locale, a sinistra di chi entra per la parte di via dell'Acquedotto. Nel corridoio, strettissimo, il sig. Strombach s'imbattè in due individui elegantemente vestiti i quali gli passarono rasente, addossandoglisi in modo da stringerlo come in una strettoia. Il sig. Strombach, non immaginando neanche lontanamente che quell'incontro non era per nulla figlio del caso, si limitò a constatare la poca cortesia dei due messeri e l'inconveniente di un corridoio tanto stretto; ma quando, più tardi, fece per pagare e non si trovò più in tasca il portafogli, corse subito con la mente ai due sconosciuti. A derubarlo non potevano essere stati che essi!

Constatato il furto, il danneggiato girò per il locale con la speranza di trovarvi ancora i due signorini; ma, inutile dirlo, fu una perlustrazione inutile. Si recò, allora, alla polizia a denunciare il furto. Nel portafogli c'erano 400 cor. circa.

**Arresto per furto.** A bordo del piroscafo «Ultonia», ormeggiato al Punto franco, fu arrestato ierlaltro il facchino Giovanni Rauber, di 46 anni, da Prosecco e colà abitante, il quale fu colto mentre stava per scendere a terra con un chilogramma di caffè rubato sul piroscafo stesso.

**Aggrediscono e dicono di essere stati ubriachi.** La notte del 5 al 6, verso la 1, il bracciante Giuseppe Ghermel, di 21 anni, abitante al N. 640 di San Giovanni di Guardiella, mentre rincasava, fu aggredito da tre individui, che, senza motivo alcuno, lo tempestarono di pugni, lo atterrarono e lo percossero anche con calci. Alle sue grida di aiuto accorse il portinaio della fabbrica di oli colà esistente; e i tre aggressori presero la fuga. Il Ghermel, che aveva riportato, oltre a varie contusioni, anche una ferita lacera al capo, dovette ricorrere alla Guardia medica per avere le cure opportune. Si recò, poi, al Commissariato del rione a sporgere denuncia del caso occorsogli, e, in seguito alle informazioni da lui fornite, gli agenti trassero ieri in arresto i tre aggressori, e cioè Giuseppe Coren di Giuseppe, di 26 anni, bracciante, abitante in via dei Linfei N. 592; Giovanni Pusdar, di 25 anni, manovale, abitante col Coren, e Giuseppe Coren fu Michele, di 26 anni, macchinista, pure abitante in via dei Linfei al N. 590. I tre ammisero il fatto addebitato, e si scusarono col dire di essere stati ubriachi e di non ricordare perchè avevano aggredito il Ghermel. Furono passati alle carceri di via Tigor e deferiti al Giudizio penale.

**Un gioiello di figlio.** La lavandaia Maria ved. Ukmar, di 64 anni, abitante in Guardiella N. 1305, ha un figlio a nome Luigi, di 22 anni, di professione scalpellino, dal quale invano attende un aiuto. Egli, anzi, pretende vivere alle spalle della madre; e l'altra sera, poichè questa si rifiutò d'accontentarlo nelle sue pretese, uscì in gravi minaccie e offese. La madre, stanca di pazientare, si recò al Commissariato di via Luigi Ricci e lo fece arrestare. Il figlio malvagio fu passato in via Tigor.

**I particolari d'un incidente all'osteria.** Carlo Demarchi e Francesco Rose, operai, a proposito della notizia del loro arresto pubblicata nel «Piccolo» di ieri mattina, vennero ai nostri uffici, per pregarci di rilevare: Lunedì sera essi entrarono in un'osteria di via del Lloyd e ordinarono due bicchieri di birra. Chi sa perchè la padrona si rifiutò di servirli e allora al Demarchi, che era un poco allegro scappò il detto: «Ai s'ciavi, sì, che la ghe da de bever; ma a noi che semo triestini no, eh?».

— Avevo appena terminato di dire queste parole - raccontò il Demarchi - che tre o quattro sloveni mi saltarono addosso tempestandomi di pugni e calci. Il Rose voleva intromettersi per salvarmi, ma fu trattenuto dal fatto che il locale era pieno di sloveni che mostravano di essere assai male intenzionati. Intanto io continuavo ad essere percosso: e ne ho qui ancora le traccie.... Sopraggiunse una guardia di p. s. che riuscì a liberarmi e invitò i tre percuotitori all'ispettorato. Grondante sangue e dolorante, mi accompagnai alla guardia. I tre sloveni e il Rose a parte mi seguivano. Ad un certo punto, gli sloveni, incuranti della presenza della guardia, si diedero a percuotermi di nuovo. Fu allora che intervenne il Rose e fu nel dare uno spintone a uno degli sloveni che il Rose colpì contemporaneamente al mento anche la guardia. Il Rose fu arrestato; ma, avendo dimostrato veritiero quanto abbiamo suesposto ed avendo anche la guardia convenuto che se rimase colpita fu solo per accidente, il giudice istruttore rimise in libertà il Rose, salvo a rispondere a tempo debito.

**Sul ferimento di ieri l'altro.** Abbiamo raccontato ieri che certo Mario Fuser, di 24 anni, abitante in via Rigutti N. 41, lunedì mattina in via Media era stato ferito con cinque coltellate, una delle quali grave al costato sinistro. Il Fuser si recò all'Ospedale. Alla zuffa però avevano preso parte anche i fratelli Giuseppe e Antonio Saini, il primo di 26 anni, carrettiere, l'altro di 21 anni, bracciante, entrambi abitanti in via di Cologna N. 78. In quella zuffa essi erano rimasti feriti, e mentre il primo aveva riportato contusioni all'occhio sinistro ed escoriazioni ed ematomi alla faccia, l'altro ne era uscito con escoriazioni alla mano destra. Si recarono a farsi medicare iersera alla Stazione centrale di soccorso. A quanto pare non vi si recarono prima perchè sapevano d'essere ricercati quali autori del ferimento del Fuser.

**E chi era?** Il 26 dicembre u. s. si raccontava che Giovanni Tofani, di 20 anni, calderaio, abitante in Chiarbola sup., era stato ferito in rissa in un'osteria a Servola. Il Tofani venuto in questi giorni a sapere di tale notizia, venne ai nostri uffici per pregarci di rilevare che qualche altro aveva assunto il suo nome, perchè egli, il primo giorno di Natale, non fu a Servola e nemmeno fu ferito.

**Fra il cameriere e la portinaia.** Maria Piani, di 30 anni, portinaia della casa al N. 8 di via di Torre bianca, e il cameriere di una famiglia colà abitante, Giuseppe Nardi, di 63 anni, ieri, per un'inezia, scoppiò un vivissimo alterco. Ad un tratto i due cominciarono a battersi con le granate; e, a battaglia finita, dovettero entrambi ricorrere alla Guardia medica. La portinaia Piani aveva una ferita alla mano sinistra e il cameriere escoriazioni alla faccia e contusioni alle mani.

**La mano altrui.** Ricorsero all'«Igea»: Santo Trauner, d'anni 36, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, con una contusione al gomito destro; Vittorio Belleli d'anni 28, abitante in via di Donota N. 8, con varie contusioni ed escoriazioni alla faccia ed al labbro inferiore; Angela Tersetti, d'anni 22, abitante in via del Fortino N. 4, con contusioni al mento ed alle gambe.

**Cane che morde.** L'apprendista falegname Pompeo Dellapietra, di 15 anni, abitante in piazza dell'Ospedale N. 4, iersera fu morso da un cane alla mano sinistra. Si recò alla Guardia medica per le cure necessarie.

**Cadute.** Giuseppina Pippan, di 80 anni, abitante a S. Croce N. 218, ieri mattina fu trasportata all'Ospedale perchè l'altra sera, cadendo, aveva riportata la frattura del femore destro. Venne accolta nel quarto riparto.

Diego Bertoli, di 30 anni, guardia di finanza, abitante nella Caserma del Campo Marzio, ieri, in seguito a caduta, riportò una ferita all'occipite.

Ermanno Covez, di 4 anni, abitante in Valle di Rozzol N. 600, ieri, cadendo, si ferì al palmo della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Benedetto Ossoni, di 21 anni, calderaio, abitante in via S. Marco N. 35, per una contusione all'indice sinistro; Roberto Maria, di 13 anni, abitante in via dell'Industria N. 1, per escoriazioni al braccio destro; Francesco Mirovich, di 34 anni, scalpellino, abitante in Guardiella N. 1705, per una ferita al braccio sinistro; Giovanni Visintin, di 24 anni, installatore, abitante in via del Farneto N. 17, per una ferita all'indice della mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Pierina Albo, di 22 anni, abitante in via del Fico N. 3, per una ferita alla mano destra; Bianca Dezon, di 3 anni, abitante in androna del Pane N. 5, per una contusione all'indice destro; Maria Prinzer, di 14 anni, abitante in via dei Capitelli N. 21, per due ferite alla mano sinistra; Giuseppe Volpich, di 23 anni, abitante a S. Giuseppe, per una ferita all'occipite; Giovanni Fiori, di 11 anni, abitante in via de Fin N. 12, per una contusione al ginocchio destro; Aldo Matelich, di 15 anni, abitante in via del Seminario N. 2, per una ferita all'indice destro.

**Corrispondenza aperta.** — *Curioso.* La prossima estrazione della lotteria della Esposizione di Roma seguirà il 15 corr. — *Fert.* Attualmente per la carriera di farmacista si richiede: sei corsi ginnasiali, pratica di tre anni in una farmacia, due anni di Università. Per poter dirigere una farmacia si richiede una pratica di cinque anni dal conseguimento del diploma. — *Segreto ammirator Zara.* La nuova edizione delle poesie di Giglio Padovan non è stata ancora messa in vendita. — *Lettore disgraziato.* Nessuna autorità glielo vieterebbe, ma sarebbe fatica sprecata. Si rivolga a qualche istituzione di beneficenza. — *Rosa.* Se il rapporto di servizio dura sei mesi o più l'impiegato (impiegata) ha diritto ad un permesso annuale di almeno dieci giorni. Non è ammesso un indennizzo in compenso del permesso. In difetto di patti speciali il termine di disdetta è di 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare. Nessun «diritto» ad aumenti nè al tredicesimo mese: si mariti in santa pace. Soddisfatta? — *Musicofilo.* Scriva alla redazione del giornale «Il Mandolino» a Torino. — *Erwin.* Il maestro Gustavo Mahler, ora defunto, diresse un concerto sinfonico al Teatro Verdi, nell'aprile del 1907. — *Castruno Muglae.* Non conosciamo quell'opera, nè ci consta che essa sia stata mai rappresentata al Politeama Rossetti. — *Italiano.* L'«Amica» di Mascagni fu rappresentata nel 1908 al Rossetti. Protagonista era la Poli-Randaccio; dirigeva l'autore. — *Goriziano.* Il maestro Vitale è al Costanzi di Roma; il baritono Stracciari alla Pergola di Firenze. — *Curioso.* L'attuale è la terza riproduzione della «Walkiria». La prima era diretta dal maestro V. M. Vanzo, la seconda dal Vitale, l'attuale dal Ferrari. — *Aldo.* La cosidetta Legione straniera dell'esercito coloniale francese è composta, come lo dice il suo nome, da soldati che non sono cittadini francesi ed è adibita al servizio militare nelle colonie, specialmente nel Marocco. Per ulteriori informazioni Si rivolga al ministero francese della guerra in Parigi. — *Società.* Scriva a Portole. — *Timore.* La nuova legge sulle prestazioni militari in caso di mobilitazione non specifica affatto in che consistano, per le varie categorie di chiamati, tali prestazioni. E' certo però che l'autorità militare tiene il dovuto conto, in quanto è possibile, delle attitudini e della professione esercitata antecedentemente dal richiamato. Il testo completo della legge è pubblicato nel N. 1729 degli allegati ai verbali stenografici delle sedute della XXI sessione della Camera di Vienna. Lo stesso testo reca gli emendamenti e le proposte della commissione all'esercito e di singoli deputati; si trova invece nell'allegato N. 1745 della stessa sessione assieme alle motivazioni del progetto governativo. — *Massaia ignorante.* Come disporre i salumi in un piatto freddo? Come vuole, basta che ci si metta un po' di buon gusto. Del resto in molti «buffets» si trovano di quei piatti già bell'è pronti. — *Sposa di Capodistria.* Dorma pure i suoi sonni tranquilla; prima che si giunga all'eventualità da Lei affacciata dovrebbero accadere tali rovesci che pel momento sono addirittura inconcepibili. — *Presto.* Con tutta la buona volontà della macchinetta Ella è giunto troppo tardi con la Sua domanda per la quale, naturalmente, non abbiamo potuto fare eccezione nei riguardi del turno in cui avevano la precedenza domande anche, se non più urgenti, certo più importanti della Sua. Ad ogni modo - Lo tenga a memoria per un altro anno - quando è detto che ad un ballo è prescritto l'abito di rigore, non si può intervenire che in «frak». — *Rompicapo.* 1. Si chiama triangolo isoscele. 2. In qualunque trattatello elementare di geometria piana troverà la soluzione di quel problema. La macchinetta non fa i compiti agli scolari fannulloni. — *Adriano.* Si dice che esistano dei sistemi speciali per impedire che i cuccioli crescano; non ne conosciamo di provatamente efficaci, ma anche se li conoscessimo non li suggeriremmo perchè si tratta di vere e proprie barbarie. — *Per cortesia.* La frase latina «Periculum est in mora» corrisponde al detto italiano: chi ha tempo non aspetti tempo. Alla lettera: c'è pericolo nel ritardo. — *Mamma e papà.* Non condividiamo il Loro modo di vedere perchè l'indagine scientifica ha dimostrato che soltanto i lavori che presuppongono una continua attività dei centri cerebrali superiori che presiedono alle azioni volontarie e coscienti hanno un'azione corroborante. Invece i lavori che, come quelli da Loro citati, consistono nella ripetizione automatica di gesti pressochè eguali, intorpidiscono il cervello e, a lungo andare, deteriorano l'organismo. — *Studioso.* Quel libro di Luigi Büchner è intitolato: «Forza e materia». — *Gratissima.* Non possiamo riprodurre qui la traduzione di quel brano francese o meglio pseudo-francese perchè è tutto una serie di sconcezze e di sudicerie rivoltanti. Stracci l'originale perchè se qualcuno sapesse ch'Ella lo possiede si farebbe un ben brutto concetto di Lei e dell'individuo che glielo ha inviato. Quel signore dev'essere un gran mascalzone. — *Curiosa.* All'ufficio parrocchiale potrà avere la fede di morte. — *Giovane orfanella.* Dal libraio ne troverà parecchi, ma La sconsigliamo. — *Studioso Fiume.* Quali libri occorrano per formare una biblioteca privata»?? Ne basta anche uno solo, ma non è tanto comune: il libro del buon senso. 2. Prenda il vocabolario del Petrocchi e il trattato di contabilità del Marchesini. Per il resto dal libraio, a scelta! — *Novella.* A suo tempo pubblicheremo in cronaca. — *Piccola capricciosa.* Lo sappiamo, ma non glielo diciamo per Suo bene. — *Povero padre di famiglia.* Non è escluso. Al Segretariato del popolo Le sarà suggerito il modo di uscir d'imbroglio. — *Radames.* Non lo troviamo nel calendario. — *Tosca.* Non possiamo avere e quello e questa! Ciò Le sia di conforto. — *Italianissima.* Indirizzi di medici da questa rubrica? Mai più. Si rivolga alla direzione della Camera medica. — *Riconoscente.* Ma da qualunque libraio! — *Amore dispettoso.* E' impossibile pronunciarsi. Si consigli con i Suoi genitori o con qualche Sua parente dabbene e intelligente. — *Padre disgraziato.* Faccia comprendere ai figli l'impossibilità di sopperire alle spese della famiglia senza un loro aiuto e faccia appello se non al loro affetto, alla loro dignità di uomini. E se non volessero darsene per intesi (ciò che sarebbe ignominioso) si affidi ad un avvocato. — *Adone V.* Ella può esigere il computo da parte della banca mutuante. — *Tra contrastoni.* Prima di contrastare sulle norme del gioco ne imparino il nome! Non si tratta di «briscolone», ma di «trionfo»! — *Elvino indimenticabile.* 1. Non ci consta.

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rèclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile: la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.—. Oggi: Alta marea 8.55 ant. e 4.03 pom. - Bassa marea 3.18 ant. e 6.03 pom.

**Ogni giorno una.** La signora che sta assumendo al proprio servizio una nuova domestica.

— Se avete il fidanzato, sta bene, ma ricordatevi che non permetto visite in casa mia.

— Oh stia tranquilla, signora. Egli non verrà che quando Lei sarà uscita di casa.

## TEATRI

**Verdi.** Stasera, come annunciammo, si darà la seconda ed ultima rapresentazione a prezzi popolari della «Walkiria» con gli stessi esecutori delle serate normali.

**Politeama Rossetti.** Pubblico numeroso iersera alla seconda replica della «Divorziata» del m.o Fall, che fu calorosamente applaudita come nelle sere precedenti. Il duettino della «pioggia» venne replicato. Gli artisti furono evocati più volte al proscenio.

Questa sera si rappresenta la feerie: «La perla azzurra» del m.o D'Angelo, già rappresentata al teatro estivo Minerva dalla stessa compagnia. Domani, giovedì, ultima rappresentazione e serata d'onore del buffo Urbano. Si darà la «Geisha» e l'operetta: «Uno sciopero originale» del m.o Lanzini.

**Fenice.** Un'ottima recitazione della vecchia commedia di Giacinto Gallina «Teleri vechi», iersera. Ferruccio Benini e la Benini-Sambo furono due protagonisti perfetti, salutati spesso da applausi anche a scena aperta; e la Zanon-Paladini, la Seglin, il Mezzetti e gli altri contribuirono col solito valore all'armonia del quadro. Dopo la commedia, la Zanon-Paladini disse con grande comicità il

## COMUNICATI*)

Il sottoscritto, riconoscente, esprime vivissimi ringraziamenti all'egregio **dott. Ettore Oliani** che per lungo tempo curò sua moglie, esperimentando tutto quanto la scienza offriva, guarendola completamente.

Così pure un grazie all'esimio **dott. Carlo Bolaffio**, che, con la cura efficacissima del «Radio» portò ottimi risultati per i reumatismi.

In segno di riconoscenza

Ernesto S. Levi.

## COMITATO STRADALE DI PIRANO

N. 187.

### AVVISO D'ASTA.

Viene aperta una pubblica asta per allogare ad impresa il lavoro di allargamento di un tratto di strada regionale nei pressi della città di Pirano denominato Erta delle torri.

Le offerte, chiuse in busta suggellata, saranno da prodursi entro le ore 12 meridiane del giorno di lunedì 13 gennaio corrente a mani del firmato Presidente presso il Municipio di Pirano.

Per ogni offerta dovrà essere prima depositato il vadio di cor. 600.

La delibera verrà rilasciata al migliore offerente in diminuzione del prezzo di cor. 11.850.84, salve le prescrizioni del capitolato d'asta.

Il progetto dei lavori, fabbisogno e capitolato d'asta sono ispezionabili presso il Municipio di Pirano.

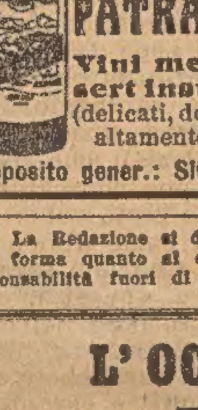
Pirano, 15 dicembre 1912.

Il Presidente:
**Italo Gabrielli**, m. p.

## Visita illustre al Semmering.

LL. AA. Imperiali l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe e l'Arciduchessa Zita arrivarono ieri al Semmering e scesero all'Hôtel Panhans. Dopo il pranzo LL. AA. si recarono ad ammirare lo spettacolo dello sport ed alla sera ripartirono con l'automobile per il castello di Wartholz.

**Fr. Panhans**, hôtelier.

Mavrodaphne
Malvasier SPECIALITA' della
„ACHAIA" Società in azioni per la produzione di vini
PATRASSO (Grecia)
Vini medicinali e da dessert insuperabili. I vini greci (delicati, dolci, gustosi) sono valutati altamente da tutti i conoscitori.
Deposito gener.: SIGM. WINTER, VIENNA III/1


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


L'OCULISTA
Dott. A. Botteri
è ritornato.

60 corone di stipendio settimanale
o 50-60% di provvigione ottiene ognuno che voglia assumere la vendita di insegne ed altri articoli a privati. Bellissime novità. Non si richiede conoscenza dell'articolo. Documenti necessari si ricevono dalla ditta. Anche quale occupazione accessoria può dare un utile di 10 corone e più al giorno. Informazioni gratuite.
ANTON HRUBY, Müglitz (Moravia).

CALLISTA
Pedicure Specialista
C. Giordani
Via Nuova 27 II.
Riceve dalle 8 alle 6 pom. festivi fino alla 1.

VENDESI
interamente od in appezzamenti un complesso di fondi per ville e campagna della estensione di circa 35.000 m² con piccola casa siti in tutta prossimità della Stazione di Portorose (St. Lucia) con strada carrozzabile ed in vicinanza al mare, al prezzo di Cor. 2 al metro quadrato.
Rivolgersi: DOMENICO LORENZINI, Pirano.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI
MANDOLINO
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

INGEGNERE MECCANICO
con pratica tecnica e commerciale, conoscenza lingue, primarie referenze
CERCA POSTO
adeguato. Offerte sub „Avvenire III" al „Piccolo"

ADLER & FORTUNATO
MAIOLICHE
PORCELLANE
VETRAMI
TRIESTE VIA MOLIN PICCOLO 1
INGROSSO - DETTAGLIO

Giorgio Ravalico
nel comunicare alla Spettabile Cittadinanza di avere acquistato per proprio conto, il
NEGOZIO MANIFATTURE
in Via Vincenzo Bellini N. 13
sinora proprietà del signor Giuseppe Carls
rende noto che l'occasione dei
GRANDI RIBASSI
è soltanto per poco tempo
Per dare un'idea dei grandi vantaggi:
Bordure colorate a centesimi 10 il metro. - Stoffe di tutta lana, tinte unite, altezza 120 cm., prima Cor. 3.20, ora Cor. 1.90. - Stoffe inglesi, altezza 140 cm., prima Cor. 2.30, ora Cor. 1.40. - Pezze di 10 metri di Chiffon, a Cor. 4.10.
E così di seguito, tutti gli altri articoli vendonsi, con questi
ENORMI RIBASSI.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

CINE CENTRALE
PORTICI DI CHIOZZA
Mercoledì 8 e Giovedì 9 Gennaio
PROGRAMMA MONSTRE
LA FEBBRE DELL'ORO
3 atti — Potentissimo dramma della vita moderna — 30 quadri
Nel II atto
IL TRIONFO DEL VITELLO D'ORO
Ballo coreografico, al quale partecipano la Sig.na Napierkowska ed il Corpo di ballo dell'„Olympia" di Parigi.
SUCCESSO ASSICURATO

monologo del Sabalich «I oto zorni dela serva», e raccolse ilarità ed applausi.

Questa sera avremo una interessante novità: «El segreto dei Barbaria», scene in due atti di A. Ricchetti, applaudita e replicata a Milano, a Venezia e in altre città. E' autore, ch'è arrivato ieri, assisterà alla rappresentazione.

**Eden.** E' sempre continuo e incontrastato il successo degli artisti che compongono i principali numeri del vario e attraente programma, che sarà rinnovato, in parte, il 10 corr. Il macchiettista Dodyn continua a riscuotere vivissimi ed entusiastici applausi con le sue canzonette e le sue parodie, nelle quali si presenta truccato in modo irreprensibile. Pure sempre ammirata è la stella internazionale Lilly Poupée, gli acrobati Wulff e Waldorff e i comici Randow Brothers.

**Popolare di S. Giacomo.** Alla prima parte del dramma «I figli di nessuno», accorse pubblico numeroso che applaudì tutti gli attori, specialmente Pollo, Zeppegno, Cappelletti, Guidotti e le signore Galli, Cappelletti, Guidotti e Pagliaro. Questa sera si darà la seconda parte. Sabato e domenica prossima, «La gran via» zarzuela di Queca e Valverde.

### SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - Rappresentazione popolare. «Walkiria», in tre atti di R. Wagner.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette e féeries Carlo Lombardo. — Ore 8. «La perla azzurra», di C. D'Angeli.
TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «La cavallerizza» in un atto di Pohl. - «El segreto dei barbaria», in due atti di A. Ricchetti. - «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora», farsa.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-1?) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

# TRIBUNALI

### (Trib. Prov. Pen. di Trieste)

## Una parziale ripresa del processo della Banca Popolare Goriziana

Ieri mattina alle 9 è stato ripreso il dibattimento a carico dell'on. Lenassi e dell'avv. Raimondo Luzzatto, in relazione alla loro supposta responsabilità penale per la liquidazione della Banca popolare goriziana.

Tosto aperta l'udienza il presidente comunica che, dei testi citati, tre hanno giustificato la loro assenza per malattia, e precisamente il dott. Gasser, capitano distrettuale di Monfalcone, già commissario distr. a Gorizia; Ettore Piani, ex-impiegato della Popolare e il sig. Tito Wassermann di Pola; e chiede alle parti se hanno proposte da fare. Queste si rimettono alla Corte perchè disponga, se lo ritiene, per la lettura, e la Corte, riservandosi, passa a riprendere la prova testimoniale.

**Alcuni consiglieri d'amministrazione.**

Viene così introdotto l'ex-consigliere di amministrazione della Popolare goriziana Ernesto Vernig che assunse quella carica dopo essere stato del comitato di sconto e poichè tale comitato venne assorbito in seguito a cambiamento di statuto. Il signor Vernig non si accorse mai di alcuna irregolarità, e, perchè si fidava di Isidoro Colle, spesso non leggeva la corrispondenza che gli era data da firmare. Così si spiega se lettere relative a giuoco di borsa siano state inconsciamente firmate. Solamente per l'affare Conforti ricorda che, in comitato di sconto, osservò qualche volta il forte fido che veniva accordato a quella ditta; ma ha tuttora l'impressione che le spiegazioni del Colle erano più che tranquillanti. Egli fu poi tra i consiglieri che firmarono l'avallo di 500 mila cor. in seguito alla assicurazione del nuovo direttore cav. Marina che con esse si «sanava tutto» e che versò ulteriormente danaro per la sostituzione di quelle 400 mila cor. a fondo perduto, per la convinzione, condivisa dagli altri, che «finalmente la banca sarebbe stata salva». Certo però che se avesse saputo che tutto ciò non era che una goccia d'acqua in un mare, non avrebbe fatto i sacrifici che fece.

Il presidente prima di licenziarlo gli pone la solita domanda, se ritenga cioè che Lenassi e Luzzatto abbiano agito, così come agirono, nel proprio interesse o per quello collettivo della Banca, e il teste risponde di essere convinto che tutto quel che fu fatto aveva scopo di salvare l'Istituto.

E segue Antonio Chiurlo il quale pure come consigliere d'amministrazione firmava la corrispondenza quando capitava il suo turno, leggendola superficialmente. Non si accorse mai di nulla di irregolare, solo una volta gli capitò sott'occhio un contrattino di giuoco e si rifiutò di apporvi il suo nome finchè non gli furono date spiegazioni esaurienti. In quella occasione Colle gli confidò che si trattava di un ordine dell'avv. Raimondo Luzzatto che giocava in Borsa, ed egli firmò perchè sapeva ottimo il cliente.

Pres.: Fu lei a comunicare al presidente Lenassi che in banca si giocava e vi erano ditte eccessivamente esposte?

— Fui io, che lo avevo saputo da terza persona, che non posso nominare. Il Lenassi mi rispose: «Vado subito a vedere in banca»; e quando lo ritrovai mi comunicò che infatti due clienti solidi giocavano per proprio conto e debolmente, e che la ditta esposta, la Conforti, era solida e garentita. D'altro, con precisione il teste non ricorda, onde il presidente è costretto a fargli presente l'interrogatorio scritto, che egli conferma. Il danno sofferto fu di 150 mila cor. In quanto al bilancio 1908, lo ritenne esatto, un po' per fiducia, e molto più perchè sapeva che la banca lavorava bene.

**L'avv. Francesco Rabl.**

E' ora la volta dell'avv. Francesco Rabl, di Trieste che, a un certo punto della crisi scoppiata, venne chiamato per un consulto, data la sua speciale competenza in affari bancarii.

Egli dichiara: Nell'aprile del 1909 venni chiamato a Gorizia e, in una seduta del consiglio, mi fu esposta la situazione. Chiesi: «Qual'è lo stato esatto della Banca?» Il direttore Marina mi rispose che uno stato veramente esatto non c'era ancora, che tuttavia, secondo i calcoli, la banca sarebbe stata governata con 400 mila cor.

Risposi: Dato che ciò sia esatto, o sanare versando subito a fondo perduto un tale importo, o aprire il concorso. Non c'erano altre vie.

Dif. Pincherle: Ricorda il teste se il podestà Bombig fece in quella contingenza qualche dichiarazione?

— Ricordo che disse: «io son pronto a dare tutto il mio che somma a 25 mila cor., e sono autorizzato dall'avv. Luzzatto ad offrire altrettanto. Perchè l'avv. Luzzatto era assente.

— E che impressione trasse appunto dalla assenza del Luzzatto?

— Dirò che, constandomi essere egli in viaggio, in un momento così grave, la prima impressione fu piuttosto sgradevole. Il legale di una banca non la abbandona su l'orlo del precipizio. Ma ho saputo poi che egli come tutti riposava su uno speciale ottimismo ed era ben lontano dal ritenere allarmante quella situazione.

L'avv. Rabl viene con ciò licenziato e sostituito dal sig. Giuseppe Venuti che fu consigliere d'amministrazione. Ripete che anche lui aveva in Colle la massima fiducia, e fino a che il disastro non si delineò, non si accorse di nulla. In quanto al bilancio 1908, ricorda che, appena fu presentato, affermò come, dagli specchietti mensili, si sarebbe dovuto aspettarsi un utile superiore. Lenassi - interrogato - obiettò che quel bilancio era stato necessariamente compilato con molto rigore, ed egli convenne dell'opportunità di ciò e lo sottoscrisse.

Così firmò la cambiale di mezzo milione richiesta dal direttore Marina, onde aver in cassa del numerario, e versò la sua parte a fondo perduto, più tardi, quando sempre il Marina dichiarò che con 400 mila cor. tutto sarebbe stato regolato. Disse precisamente: «Io ho fatto pulizia, e così non c'è altro marcio in casa». E poichè l'avv. Rabl aveva consigliato: «Se con questo si sana, meglio è pagare subito» io pagai quanto potevo. Tutti vivevano in una grande fiducia.

E segue un'altro ex-consigliere, il conte Riccardo Mistruzzi, di Ronchi, che dichiara di essersi accorto una volta, firmando la corrispondenza, di un ordine di compera di titoli. Chiese spiegazioni e Colle gli rispose trattarsi di giuoco di due clienti. «Ma sono coperti?» - domandò - «Altro che!» - rispose il Colle - «hanno da noi i loro depositi!»

Passando a parlare del bilancio 1908 dichiara: Fu portato in banca un bilancio che dava il 3.50% e allora noi consiglieri, osservando che si era sempre dato un 6%, avvertimmo che saremmo stati pronti a rinunciare al nostro «pausciale» e alla beneficenza, pur di dare almeno un 5%. E in seguito a ciò il 5% fu dato.

Ripete poi che ad assicurare la prima volta che a sanare sarebbero bastate le 300 mila lire, e poi una seconda a ripetere che con 400 mila cor. «si puliva tutto» «non c'erano più passivi» fu il direttore Marina. E soggiunge, come il teste precedente - ad analoga domanda - di ritenere che Lenassi e Luzzatto abbiano sempre agito per l'interesse della banca.

**Isidoro Colle non si presenta.**

A questo punto il pres. annuncia di aver ricevuto una lettera da Isidoro Colle, regolarmente citato. In essa l'ex-direttore della Banca popolare goriziana avverte di non poter venire al dibattimento per i seguenti motivi: per mancanza di mezzi; perchè avendo appena trovato un impiego sarebbe per lui dannoso il chiedere un permesso; perchè la salute scossa non gli consente un lungo viaggio e infine perchè, avendo avuto il bando, non si fida varcare il confine. «Del resto - conclude - non potrei che confermare quanto, dopo il dibattimento di Gorizia, ebbi a dichiarare al giudice istruttore dott. Abram».

Il presidente dopo aver letto la lettera e dichiarato che si vedrà più tardi quale decisione sia il caso di prendere, passa alla escussione del sig. Antonio Orzan ex-presidente della Banca.

— Quando la bomba scoppiò - dice il teste in sostanza - la prima cosa che fu discussa perchè prima a sapersi, fu la situazione Conforti. La discussione verteva sul dilemma: o farlo fallire o aiutarlo a continuare. Il presidente parlò in quella occasione di una esposizione di 500 mila cor. il che mi spaventò perchè era tutta la sostanza della banca. Si decise per un ultimo fido di 50 mila cor. e ricordo che siccome il Colle caldeggiava la cosa, io dissi: Va bene, ma lei per il primo dia ipoteca sulle case, se si fida tanto. Colle le offrì, e innanzi a ciò non ebbi più argomenti da obiettare.

Viceversa poi, quando si dovette liquidare, trovai Conforti scoperto per 800 mila cor.; 250 mila più di quanto assicurato dal presidente, e perciò pensai che i giuochi fossero stati tentati per riparare all'errore Conforti.

Pres.: E non potrebbe essere il viceversa?

Il teste rimane perplesso, poi passa al bilancio 1908. Ogni mese, afferma, si andavano constatando, per via del giuoco, perdite maggiori, e allora non potendole precisare, fu deciso in consiglio, così come è uso commerciale, di chiudere il bilancio 1908 e portare le perdite sul 1909. Tanto più poi che i valori, rimasti accollati, non si poteva prevedere a quanto sarebbero scesi. E potevano anche salire e ricoprir tutto! !

Indi il teste, dopo aver confermato che a garantire l'assanamento con la cambiale di 500 mila lire e il versamento di 400 mila cor. fu il cav. Marina, conclude dicendo: «Saria contento de sugarmela con un mio dano de 750 mila cor.».

**Il podestà di Gorizia.**

Ed entra il podestà di Gorizia on. Giorgio Bombig.

— Mi accorsi dei giuochi casualmente - depone - quando mi capitò fra la corrispondenza da firmare una lettera in relazione ad essi. Non constandomi un cambiamento dello statuto, che li avesse autorizzato, ne chiesi a Colle Mi informò avvertendomi che si trattava di due clienti.

Pres.: Ma lei sapeva che Colle era noto giuocatore?

— No. Solo che ad Udine era il braccio destro di Marzagora.

— E dell'affare Conforti?

— Lo conobbi nelle sue linee generali dopo la catastrofe.

Riferisce poi - confermando - che fu il cav. Marina a garantire che si poteva colmare ogni passivo prima con 500 mila lire, poi con 400 mila cor.; e dice della sua meraviglia di non aver veduto che nel bilancio 1908 si tenesse conto delle perdite. Ma Lenassi e Piani osservarono essere opportuno caricarle sul 1909 per non allarmare il pubblico.

Ultimo teste della giornata è il sig. Alberto Michistädter, cognato del Luzzatto, il quale lo aveva invitato a depositare somme alla banca e indotto a non ritirarle quando sorsero e si diffusero mormorazioni accennanti alla poca solidità della banca.

E si iniziano le letture di alcune deposizioni; di Tito Wassermann, del cap. distr. Gasser, dei signori De Savorgnani, Porziani e Bozzini e infine quella voluminosissima dell'impiegato Piani.

Chiude l'udienza la proposta dell'on. Lenassi a che sia telegraficamente citato il procuratore della ditta di suo fratello per confermare che i due ruppero le relazioni cordiali perchè egli Lenassi si sforzò ad indurlo a non ritirare le somme che aveva depositato in Banca. E aggiunge che gli stessi famigliari poi lasciarono i loro depositi fino all'ultimo. La signora sua, anzi, non ritirò che nel gennaio 1910 dalla Banca Commerciale Triestina quando, questa s'era già assunta la liquidazione della Popolare goriziana.

Ma avendo il P. M. ammesso tutto ciò come provato, l'on. Lenassi ritira la proposta.

E perchè sono le 3 pom. il Pres. rimanda a stamane alle 9 la prosecuzione.

## Strascichi di un dibattimento d'Assise

### L'uccisore del consocio, in Abbazia

Iermattina, sotto la presidenza del vice-presidente del Tribunale cons. Clarici, giudici i cons. Parisini e Pachor e giud. de Prati, fu tenuto dibattimento contro Martino Tuppy, di 34 anni, da Ruma (Slavonia), già commerciante in mercerie ad Abbazia, Volosca e Fiume.

Il fatto di cui il Tuppy si rese colpevole è noto ai nostri lettori, poichè contro di lui venne già tenuto dibattimento nella sessione d'Assise il 18 giugno dell'anno scorso. Il Tuppy aveva divergenze d'interesse con Slavko Ninkovic, e, il 19 febbraio, nel negozio, ad Abbazia, gli esplodeva contro due colpi di rivoltella Browning, uccidendolo. Chiamato nell'accennata sessione d'Assise a rispondere del crimine di omicidio e del delitto contro la sicurezza della vita, perchè aveva sparati i colpi di rivoltella in presenza della commessa di negozio Matilde Mereiter, mettendo così in pericolo anche l'esistenza della stessa, e della contravvenzione d'illecito porto d'armi, fu dai giurati dichiarato colpevole soltanto del crimine di uccisione con voti 11 «sì» e 1 «no». In seguito a tale verdetto, il Tuppy veniva dalla Corte condannato a 4 anni e mezzo di carcere duro. Da parte del P. M., però, fu presentata querela di nullità, perchè erano state respinte le proposte dello stesso inerenti alla testimonianza di due testi che avrebbero dovuto informare se realmente un credito che il Tuppy vantava verso il Ninkovic, fosse esistito, e querela di nullità fu presentata pure da parte della difesa per la non accordata perizia mentale dell'accusato, chiesta anche dal P. M., per stabilire se o meno l'accusato avesse agito in un momento di grave turbamento dei sensi. La Corte di cassazione annullò pertanto la sentenza e rimandò gli atti al Tribunale, con l'ordine di assumere la perizia mentale dell'accusato.

Compiuta che fu la perizia, il P. M. trovò di sostenere contro il Tuppy l'accusa in altro senso, e così ieri egli ricomparve sul banco degli accusati.

Il Tuppy è un uomo magro, esile, dalla faccia livida, che risalta ancor maggiormente causa la lunga barba nera che egli porta. E' un tipo scialbo che parla stentatamente e che si lagna di soffrire sempre mal di capo; e, per dimostrarlo, quando è seduto, si sostiene la testa con la mano, una mano scarna, dall'epidermide raggrinzita, di color verdognolo.

Egli narra, quindi, come nel precedente dibattimento. Dopo essere stato socio del Ninkovic, si divise da questo per metter su negozio a Fiume; ma fu costretto a fallire, e scappò in Italia. Ritornò di là, quando il pericolo era cessato; e, avendo venduto il proprio negozio in Abbazia al Ninkovic, doveva avere ancora da quest'ultimo circa 10.000 corone. Dopo varie pratiche, il Ninkovic gli disse di recarsi nel negozio il 19 febbraio dell'anno scorso, per regolare amichevolmente la questione. Si recò all'appuntamento; ma il Ninkovic negò di essergli debitore. Allora egli si mise a regolare le merci sulle scansie, dicendo che, in fine dei conti, era in casa sua; ma il Ninkovic volle impedirglielo e, anzi, ordinò all'apprendista di recarsi a chiamare le guardie.

— Avevo con me la rivoltella... La estrassi inconsciamente e ho sparato contro il Ninkovic per spaventarlo...

Pres.: Per spaventarlo? Veramente lei lo colpì bene, al polmone; e la lesione produsse immediatamente una così forte emorragia che il poveretto spirò dopo brevi istanti.

P. M. proc. di Stato Tomicich e difensore avv. Mandic vanno d'accordo nel fare a meno delle testimonianze, poichè non sono comparse nè la commessa Matilde Mereiter, nè Fanny Kaspar, fidanzata dell'accusato, nè Pietro Mandic, negoziante.

Dalla lettura dei deposti di questi testi nulla risulta di preciso, la Mereiter non sapendo altro se non di aver uditi i tiri di rivoltella e di aver veduto uscire il Tuppy, il quale disse: Non faccio più niente; mentre il Ninkovic cadeva al suolo dove poco dopo esalò l'estremo respiro. Del contrasto per questioni d'interesse avvenuto prima fra i due, la teste non seppe dir nulla, perchè eglino parlavano in croato, lingua che la stessa non conosce. Nè la deposizione del Pietro Mandic, nè deposizioni di legali che ebbero parte nei contratti di compravendita fra il Tuppy e il Ninkovic riescono a chiarire se o meno il Ninkovic andasse realmente debitore verso il Tuppy, e non vi è che la sorella del Ninkovic, Mina Dora Pein, la quale dice che essa aveva dato al fratello per la compera del negozio 5000 corone, e che egli le aveva detto che col Tuppy ogni questione era stata regolata. Poichè in realtà il negozio era stato comperato in nome della sorella del Ninkovic, alla morte di questo ella pretese i diritti di proprietà sul negozio stesso.

La figura dell'accusato, che risulta in linea penale incensurato, è offuscata dal fatto che a Fiume, con altro negozio, fallì con un passivo di oltre 50.000 cor., contro un attivo di 5000 cor. soltanto.

Pres.: Come va questa questione del fallimento di Fiume?

Acc.: Hanno voluto stimare le merci per un quarto del loro valore.

P. M.: O piuttosto sarà che le merci del negozio di Fiume sono andate a finire in quello di Abbazia, che lei poi ha venduto al Ninkovic, altro negoziante, come lei, fallito...

La deposizione scritta di Giovanni Kmich, macellaio in Abbazia, viene a stabilire che pochi minuti prima di esplodere i colpi di rivoltella il Tuppy si era recato in quella macelleria ad ordinare la carne per la propria fidanzata, la quale appunto in quell'epoca lo aveva reso padre.

Il capo-posto di gendarmeria Giovanni Krainz è l'unico teste presente. Egli racconta che quando si recò in casa del Tuppy, ad arrestarlo, il Tuppy gli chiese: «Il Ninkovic è vivo, o morto?». Il teste ricorda, poi, che il Tuppy portava la rivoltella perchè anni fa era stato aggredito, durante un viaggio, a Veprinaz, da alcuni briganti, che lo avevano percosso.

L'accusato dice di aver chiesto del Nincovic così, per caso, e di aver portato seco la rivoltella dopo l'aggressione patita anni fa a Veprinaz assieme a certo Damianovic, ora decesso. Avrebbe dovuto domandare licenza, è vero, ma per far ciò bisognava si recasse a Volosca, e temporeggiando dall'oggi al domani, aveva trascurato di farlo.

La perizia assunta dai medici periti psichiatri dott. Pastrovich e dott. Vragnizan, dopo aver rilevato che il Tuppy è fisicamente debole e che rimase danneggiato da una grave caduta in una fabbrica, viene in linea psichica alla conclusione essere egli individuo di scarsa inibitorietà, non potendo le sue forze volitive reggere all'urto delle passioni. Ba-


**In luogo dell'olio di fegato di merluzzo.**

Quanti bambini sono obbligati a prendere l'olio di fegato di merluzzo! Certamente l'intenzione dei loro genitori è buona, ma i bimbi sarebbero loro grati, se invece dell'olio di fegato di merluzzo venisse loro somministrata l'Emulsione Scott, poichè in questo preparato il gusto e l'odore dell'olio di fegato di merluzzo non si distinguono più. Sovente, come lo prova l'esperienza, il successo dell'Emulsione Scott è sorprendente e così accade che bambini deboli, in molti casi, superano tanto dal lato fisico che intellettuale i loro coetanei.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

**Avete un aspetto miserabile, mio caro!**

Non capisco come si possa trascinare tanto a lungo un catarro, senza curarsi. Questi malanni non passano da soli; anzi, trascurandoli, si va incontro a gravi malattie. Comperatevi dunque una scatola di pastiglie minerali di Soden genuine di Fay. Le sostanze efficaci di queste pastiglie sono prelevate dalle fonti medicinali del Comune di Soden, sorgenti medicinali tuttora in voga. Un numero infinito di persone vi potranno confermare che le pastiglie di Soden genuine di Fay rappresentano un rimedio ideale per le malattie del genere della vostra. Segno speciale di fabbrica: il nome «Fay» e una striscia bianca di controllo vidimata dalla Podesteria di Bad Soden a/T.

**DIABETE**

Coll'uso delle **Compresse Antidiabetiche** del dottor Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cangrega. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane, o di qualsiasi altra sostanza, che contenga farina o zucchero.

Sig. Dr. Moretti,
Casale Monferrato 29 Nov. 912.

Le sue compresse antidiabetiche mi furono di giovamento. Prima della cura erano presenti nell'urina grammi 12 di Glucosio; esauriti i primi due flaconi, ve ne sono soltanto 6.6. Volendo continuare la cura la prego spedirmi ecc. La ossequio
G. Cerruti, Prof. R.o Liceo.

Un flacone Cor. 3.75. Deposito generale: Dr. MORETTI, *Zeccavecchia 6, Milano*. Vendita nelle migliori farmacie di Trieste.

**UN MIRACOLO DELLA TECNICA!**
**Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS“**
Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. - Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 6.—. Imballaggio cent. 30, porto cent. 60.
Spedizione verso rivalsa a mezzo di:
J. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

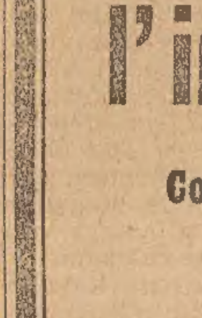
**CREMA MARSALA DEPAUL**
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

**Frutto lassativo rinfrescante**
*aggradevole a prendersi*
CONTRO LA
**STITICHEZZA**
**Emorroidi**
Imbarazzo gastrico e intestinale
**TAMAR INDIEN GRILLON**
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI
Al dettaglio in tutte le farmacie.

**OGGI COMINCIA**
la vendita con
**GRANDI RIBASSI**
di tutte le merci ora esistenti nel
**NEGOZIO MANIFATTURE G. PEKICH**
**VIA SETTE FONTANE 15**

**Pianini e Pianoforti**
delle rinomate ditte Koch & Korselt, Lauberger & Gloss, G. Hofbauer
**G. MINARIK**
Piazza Goldoni 12.
Prezzi mitissimi, per contanti ed a piccole rate mensili senza antecipazioni.

I Signori Clienti che hanno fatto i Loro acquisti nel
**NEGOZIO MANIFATTURE**
**VITTORIO MADDALENA**
**Corso 12**
**il giorno 6 Dicembre 1912**
ed in quello
**Via Torri-angolo Via S. Giovanni**
**il giorno 17 Dicembre 1912**
possono presentarsi alla Cassa dei rispettivi Negozi per ricevere DI RITORNO
**l'intero importo pagato.**
Continua l'enorme vantaggio di poter acquistare
**GRATIS**
**un giorno al mese**
anche nel mese di Gennaio 1913.



**Contro le glandule, scrofole,** anemia, rachitide eczema, malattie alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
**Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen „JODELLA“**
Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendere e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella“. Prezzo Cor. 3.50 e 7, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.
**Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.**
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
**Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni**

**LA VERA CIOCCOLATA LINDT**
marca
**Rod. Lindt Fils**
porta la marca qui riprodotta e la firma dell'inventore
**Rod. Lindt Fils.**
FABRIQUE CHOCOLAT BERNE
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria:
**J. Laweczky & C.o, Vienna, XVIII-1, Gentzgasse 117.**
In questi ultimi tempi furono posti nuovamente in commercio, sotto denominazioni consimili, delle imitazioni della vera cioccolata Lindt; si pregano perciò tutti i numerosi amatori di questa di osservare, nel proprio interesse, la marca depositata, riprodotta più sopra, nonchè l'etichetta ed il nome dell'inventore Rod. Lindt Fils.

**NEGOZIANTI E PRIVATI**
per il ritiro o speditura di merci via mare o ferrovia
rivolgetevi allo speditore
**LODOVICO COGOY, via Lavatoio 4, Tel. 811**
*che essendo „fuori cartello“ conteggia tassi di concorrenza.*
*Immagazzinamento di qualsiasi merce.*

**SIGNORE** che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60**, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

**BANCA COMMERCIALE TRIESTINA**
**Tariffa** per la locazione di **Cassette-forti di sicurezza (Safes)**
**nel Tesoro della Banca in Trieste, via Nuova 4.**

| Grandezza | altezza ca. m/m | larghezza ca. m/m | profondità ca. m/m | per la durata di 2 anni o più | 1 anno | 1 semestre | 1 trimestre | 1 mese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | 110 | 230 | 520 | Cor. 40.— | Cor. 28.— | Cor. 18.— | Cor. 10.— | Cor. 2.50 |
| B | 160 | 310 | 520 | « 60.— | « 40.— | « 25.— | « 15.— | » 3.75 |
| C | 210 | 310 | 520 | « 80.— | « 50.— | « 32.— | « 20.— | » 5.— |
| D | 310 | 310 | 520 | « 120.— | « 70.— | « 45.— | « 30.— | » 7.50 |
| E | 520 | 620 | 520 | « 200.— | « 120.— | « 80.— | « 50.— | » 12.50 |

Le Cassette delle grandezze A-D contengono una cassettina di lamerino zincato chiudibile a chiave, quelle della grandezza E una lamina di divisione cambiabile.

Oltre agli scomparti con la chiusura doppia sta a disposizione un ristretto numero di altri, i quali sono disposti in modo che la loro apertura può venir effettuata con la cooperazione di due o più persone, oltre all'impiegato della Banca. Per Cassette a triplice serratura il prezzo di locazione aumenta del 10%, per quelle munite di serrature a combinazione per due sino a cinque persone, del 20%.

sandosi, poi, sul fatto che l'accusato si vide negare il credito che vantava verso il Ninkovic e sul quale sperava per salvarsi dal fallimento, deducono che, data la sua debolezza psichica, agì «in preda a forte turbamento di sensi».

Il P. M. sostiene l'accusa per il crimine di pubblica violenza come previsto al § 99 del Codice penale per i colpi di rivoltella sparati contro il Ninkovic, rilevando risultare dal primo deposto dell'accusato al giudice istruttore, che egli avrebbe sparato per intimorirlo. Sostiene ancora l'accusa per il delitto contro la sicurezza personale per aver l'accusato sparato in presenza della commessa di negozio Mereiter, quindi con pericolo per la stessa, e sostiene la contravvenzione d'illecito porto d'arme, poichè l'accusato doveva chiedere regolare licenza. Non crede all'onestà del Tuppy anche in linea morale, poichè il fallimento di Fiume viene a metterlo in luce abbastanza oscura. Non crede ad un suo pentimento, perchè, dopo il fatto, mentre trovò necessario di sbarazzarsi subito della rivoltella gettandola in mare, non si sognò neppur lontanamente di fare atto alcuno contro sè stesso.

Il difensore sostiene, invece, che l'accusa mal si regge e che poggia su basi veramente cavillose. O l'accusato era conscio di quel che faceva e, allora, sparando, sia pure per incutere timore, ma uccidendo, deve rispondere del crimine di uccisione, e la Corte dovrebbe dichiararsi incompetente, rinviando l'accusato davanti ai giurati - o, come risulta dalla perizia, l'accusato agì in preda a forte turbamento di sensi, e allora deve essere mandato assolto. Cade, invece, da sè la accusa del delitto contro la sicurezza personale per la presenza della Mereiter al momento del fatto, poichè per questo fatto i giurati hanno già assolto. Lo stesso dicasi per la contravvenzione d'illecito porto d'arme.

Il P. M. trova di eliminare dall'accusa la imputazione del delitto contro la sicurezza personale nei riguardi della Mereiter; e, in via subordinata, sostiene che il fatto principale dev'essere qualificato almeno come crimine di pubblica violenza mediante estorsione, sulla base delle dichiarazioni odierne fatte dal Tuppy.

La difesa dice strano questo sistema del P. M. di inquadrare l'azione dell'accusato in parecchi paragrafi; e insiste nell'assoluzione. Subordinatamente chiede che l'accusato venga tutt'al più ritenuto colpevole del delitto contro la sicurezza personale.

La Corte manda assolto il Tuppy dal crimine di pubblica violenza; ma, ritenuto che egli, dando di piglio alla rivoltella e sparando contro il Ninkovic, poteva, malgrado il turbamento di sensi, discernere che la sua azione, per la quale derivò la morte al Ninkovic, era atta a costituire un pericolo, lo ritenne colpevole del delitto contro la sicurezza personale prevista al § 335 del Codice penale, e lo condannò ad 8 mesi di arresto rigoroso, già assorbiti, però, nell'arresto preventivo subito dall'imputato, e che fu di undici mesi circa.

## MARINA E NAVIGAZIONE

### La „Cunard Line" e il suo traffico fra Trieste e Nuova York nel 1912

Come si sa, oltre all'A. A., anche la potente «Cunard Line», inglese, esercisce una linea diretta per passeggeri e merci fra Trieste-Fiume e Nuova York, avente però per testa di linea queste due ultime città. Le toccate dei grandi cunardieri nel nostro porto vanno soggette a delle intermittenze dovute più che altro alla grandezza dei vapori stessi per i quali (come fu il caso del «Laconia»), non vi è sufficiente profondità d'acqua, dinanzi alle rive del vecchio Punto franco e quel che è peggio, anche nel nuovo porto a S. Andrea.

Ecco ora l'attività esplicata dalla «Cunard Line» nel 1912. In detto anno i suddetti vapori inglesi compirono complessivamente ventiquattro viaggi fra Trieste Nuova York e viceversa.

I passeggeri arrivati qui furono 177 di prima classe, 106 di seconda e 503 di terza. Le merci ascesero a 24.855 tonnellate. I passeggeri partiti da Trieste furono 117 di prima classe, 211 di seconda e 3295 di terza. Le merci esportate da Trieste furono 6016 tonnellate.

**Movimento del porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Vindobona» cap. I. Martinolich da Calcutta e Porto Said con 3 pass.; «Carlsbad» cap. V. Carmelich da Fiume; «Saraievo» cap. D. Tomich da Spizza e scali con 53 pass.; «Almissa» cap. E. Petris da Venezia con 34 pass.

Il piroscafo inglese «Ultonia» cap. G. Protter da Fiume con 298 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Sempre Avanti» cap. M. D'Arrigo da Catania.

I piroscafi a.-u.: «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 16 pass.; «Cassiopea» cap. A. Florio da Fiume; «Venezia» cap. E. Laneve da Fiume; «Gilda» cap. G. Radossich da Fiume.

* Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Praga» per Costantinopoli; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Arcadia» per Sira; «Bosnia D» e «Trieste D» per Metcovich; «Chlumecky» per Fiume.

I piroscafi italiani «Catania» per Venezia; «Adige» per Genova e «Gina» per Spalato.

I piroscafi ellenici «Trasivulos» e «Triantis» per Pireo.

**L'investimento del «Barion» della Puglia.**

POLA 7. Stamane alle 6 proveniente dalla Dalmazia e diretto a Venezia, giungeva in porto il piroscafo «Barion» della Società italiana Puglia. Il «Barion» era agli ordini del secondo di bordo. A quanto si assicura, durante la manovra d'approdo, la macchina non ubbidì agli ordini del comandante e il «Barion» andò a cozzare violentemente contro la riva rimpetto al Duomo, movendo vari grossi blocchi di pietra e sollevando buon tratto di riva.

Il «Barion» che ebbe danneggiata la prova dovette rimandare la partenza e il comandante fece chiamare una commissione di tecnici della marina la quale stabilì che otturata la falla con cemento e ricoperta di tela il piroscafo potrà proseguire la sua rotta. Il lavoro fu compiuto alle 4 del pomeriggio, ora in cui il «Barion», sul quale si era imbarcata la compagnia d'operette «La Sociale», diretta a Cesena potè lasciare il porto di Pola. Il danno prodotto alla riva è calcolato a 3.000 corone.

Il «Barion» è un vecchio piroscafo che viaggia da circa trent'anni. Questo era uno dei suoi ultimi viaggi su questa linea, sulla quale sarà sostituito da un nuovo e più celere.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Quarnero» arrivò il 4 a Hull; «Eros» il 4 a Methil; «Nereide» ieri 7 a Cardiff; «Maria Immaculata» il 1 a Brake; «Tibor» partì il 3 da Rouen per Glasgow; «Luna» passò Sagres il 2 diretto a Spalato; «Koloszvar» passò Gibilterra il 2 diretto a Venezia; «Dan» passò Lundy il 2 diretto a Swansea.

Lloydiani: «Bohemia» proseguì il 5 da Suez per Aden; «Silesia» il 5 da Aden per Suez; «Graz» il 6 da Corfù per Trieste; «Leopolis» il 6 da Salonicco per Trieste; «Bar. Beck» il 7 da Corfù per Trieste.

**Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Dal 1 al 6 corr., arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Urano» il 1 da Trieste in linea straordinaria; «Leopolis» il 1 dal Danubio e Cavak; «Melpomene» il 1 da Odessa e Cavak; «Bucovina» il 2 da Batum; «Carintia» il 4 da Trieste e scali della Grecia; «Merano» il 4 da Trieste e la Tessaglia; «Bruenn» il 6 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Leopolis» il 1 per Salonicco e Trieste; «Melpomene» il 1 per la Tessaglia e Trieste; «Urano» il 2, straordinario per Batum; «Merano» il 5 per Odessa; «Carintia» il 6 per Batum; «Bucovina» il 6 per gli scali della linea greco-orientale e Trieste; «Bruenn» proseguirà il 10 per Trieste in linea celere.

## UNA CURIOSA ACCUSA DI SPIONAGGIO

**(Trib. Circ. di Rovigno).**

Rovigno, 6. Sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà ebbe luogo il dibattimento al confronto di Francesco Martinelli fu Giuseppe, di 40 anni, rappresentante di case commerciali, da Pola, pertinente a Venezia, accusato di tentato spionaggio e di tentata seduzione allo spionaggio.

Secondo l'atto d'accusa egli il giorno 5 novembre u. s. a Pola, evidentemente a scopo di spionaggio, avrebbe chiesto ripetutamente a tale Goffredo Kavalla informazioni sul forte al monte Asino sull'isola di Lussino e sui cannoni di cui esso è armato. Il Kavalla, il quale negli anni 1908-09 aveva lavorato alla costruzione del forte, ma si era obbligato con giuramento a non rivelare a nessuno i particolari della fortezza che avesse conosciuto, si rifiutò di dare le chieste informazioni e denunciò il tutto alla polizia.

Al dibattimento tenuto a porte chiuse, su proposta del P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè, combattuta dal difensore dott. Albanese, l'accusato dichiara di essere innocente e si difende con molto calore. Il Kavalla deve accusare per fini reconditi, forse perchè pagato da chi ha interesse di danneggiarlo. Non lo vedeva da dodici anni, quando lo incontrò il 5 novembre, e notò che gli stava al fianco con insistenza assai strana. Gli parlò il Kavalla di questioni nazionali, ma niente affatto di forti e di cannoni, dei quali egli, accusato, non si sognò di far richiesta. Il Kavalla lo invitò ad andare in un «bar» ove parlarono di tutto fuorchè di ciò che pretende l'accusa. Poco dopo usciti dal «bar» s'ebbe in casa una perquisizione e fu arrestato: appena in polizia seppe dell'incolpazione fattagli dal Kavalla: e cadde dalle nuvole. Il Kavalla in polizia, senza citare particolari, si limitava a dire: confermo tutto, confermo tutto. L'accusato chiude la sua deposizione osservando non esser possibile quanto è asserito nell'atto d'accusa, che il Kavalla avesse paura delle domande di lui, dal momento che gli stava con straordinaria insistenza alle calcagna.

Il testimonio classico Goffredo Kavalla depone in piena conformità all'accusa. L'accusato per ben quattro volte gli rivolse le domande critiche. Crede che agisse a scopo di spionaggio, malgrado il Martinelli gli dicesse: «Non ti domando che per curiosità, ma anche se me lo dici, non lo saprà nessuno». A domanda perchè non si fosse allontanato dal Martinelli già alla prima domanda e fosse invece entrato con lui nel «bar», risponde: «Perchè volevo bere una birra». Avviato un confronto con l'accusato, ambidue sostengono con energia la verità delle proprie versioni.

Il commissario di polizia dott. Mlekus assunse la denuncia del Kavalla e operò la perquisizione in casa del Martinelli. La perquisizione riuscì infruttuosa. A quanto gli consta l'accusato non sarebbe puro in linea politica. Non ha alcun motivo per dubitare della verità di quanto asserisce il Kavalla.

I testimoni Regina Cerlenizza, proprietaria del «bar», e Argeo Rossi poterono udire i discorsi del Martinelli e del Kavalla, ma escludono recisamente che essi abbiano parlato dei temi di cui parla l'accusa.

Per l'audizione, proposta dal P. M., della madre e della sorella del Kavalla, che lo avrebbero dissuaso dal presentare la denuncia, la Corte invia a Pola con l'automobile messo all'uopo a disposizione dal difensore, il giudice votante dott. Quarantotto, incaricato di assumere la relativa deposizione. E per il momento si sospende il dibattimento.

Ripreso, si leggono i due protocolli dai quali risulta che le due donne videro il figlio rispettivo fratello parlare in modo amichevole con l'accusato e parve ad esse di aver inteso nel loro discorso la parola «Lussin». Saputo poi dal Kavalla il fatto, la sorella gli osservò che «son cose di polizia», ma nessuna delle due lo consigliò a sporgere denuncia. Egli poi disse loro di aver sporta denuncia per paura di guai.

Il P. M. sostiene esser risultata l'accusa pienamente provata e ne domanda l'accoglimento.

Il difensore dott. Albanese pronuncia una difesa abilissima. Rileva esser l'accusa priva di oggetto, perchè anche se il fatto fosse vero, il Kavalla nella sua qualità di semplice scrivano, non poteva esser in caso di conoscere i segreti del forte: poi le domande sarebbero state fatte in forma tanto vaga da escludere a priori l'idea dello spionaggio. Ma il fatto non esiste perchè di fronte all'isolata incolpazione del Kavalla, poco credibile anche per qualche marachella che ha sul suo passato, come risultò dalle informazioni attinte sul di lui conto, stanno le negative dell'accusato sufficientemente appoggiate da altre risultanze processuali. E l'accusato, a Pola, mai diede motivo a lagni o sospetti. E chiede una sentenza di assoluzione.

E la Corte assolve; non avendo attinto il tranquillo convincimento che le domande critiche, se anche effettivamente rivolte dall'accusato al Kavalla, fossero state fatte a scopo di spionaggio. Il P. M. presentò querela di nullità. Su domanda della difesa la Corte accordò all'accusato il piede libero.

## Una calata di gesuiti francesi.

Laurana 5. Dalla parte a mezzogiorno di Laurana, c'è una vasta tenuta a campi e vigne con annessovi un parco di 60.000 m. q., proprietà dell'ingegnere Vincenzo de Terzi. Apprendo ora che una congregazione religiosa francese acquistò il podere allo scopo di erigervi un educandato. Il prezzo di acquisto fu di 650.000 corone. Il villino sarà demolito e sarà costruito un vasto edifizio con la spesa di 600.000 corone.

* A dare un'idea del vivace movimento nel nostro ufficio postale citeremo alcune cifre: Nell'anno scorso furono impostati 11.737 oggetti raccomandati, 12.107 pacchi,

# IL LAVORO DEI NERVI

## e la sostanza prima in essi contenuta (La Lecitina).

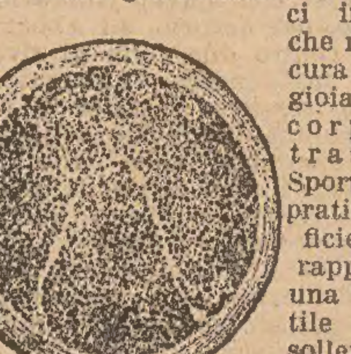
**Articolo che serve a schiarire e a rilevare l'importanza della lecitina fisiologicamente pura ottenuta dagli studi del consigliere intimo prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld. (La sostanza principale contenuta nel «Biocitin».**

Riproduzione vietata.

La vita intellettuale, commerciale e sociale richiede ai nostri tempi una straordinaria resistenza di nervi e molta forza fisica. Colui che ha il sistema nervoso e muscolare affaticato ed esaurito, sia giovane o vecchio, non può produrre ciò che le sue facoltà gli darebbero diritto di produrre. Egli si sentirà sopraffatto in tutti i campi, perderà la sicurezza di sè stesso e anche se dotato di una volontà ferrea riuscirà a disimpegnare il suo compito soltanto facendo una fatica superiore alle sue forze le quali deperiranno maggiormente con ogni giorno di lavoro. I nervi, con le sue fine diramazioni che partono tutte dal sistema nervoso centrale - cervello e midollo spinale - riportano tutte le sensazioni interne ed esterne del nostro corpo, anche le più insignificanti e le più delicate. Il minimo dolore ad una parte del corpo, il più leggero contatto della pelle con un oggetto, una corrente d'aria, anche il funzionamento normale od alterato di un organo interno, nonchè le sensazioni morali sono rese percettibili all'uomo per mezzo delle finissime fibre nervose. La grande massa muscolare viene dominata quindi dal finissimo nervo, chiamato con ragione il muscolo psichico; i nervi soltanto rappresentano la forza viva, la sorgente dell'energia, l'anima del muscolo, il fattore che lo rende atto a lavorare, a spiegare tutta la sua forza. Il braccio forte dell'atleta diviene inerte se i suoi nervi inflacchiscono; in genere tutti gli organi cessano di funzionare qualora i nervi che li attraversano rifiutano la loro cooperazione.

Il sistema nervoso centrale, la sede della coscienza, alla quale concorrono tutte le sensazioni fisiche e morali e dalla quale partono tutti gli atti della nostra volontà.

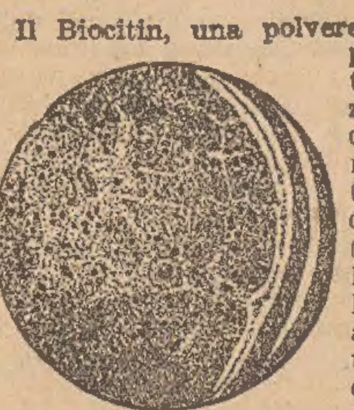
Lo stomaco, per esempio, anche se sano, non può digerire bene le vivande qualora i suoi nervi abbiano perduto la loro forza; subentra quindi l'inappetenza e tutte le sue brutte conseguenze. L'epoca moderna non richiede da noi un'eccessiva fatica muscolare, esige però inesorabilmente di giorno in giorno il sacrifizio di tutta la forza del nostro spirito e del nostro sistema nervoso. Tutte le professioni della nostra vita febbrile ci snervano terribilmente. Con fatica e senza alcun piacere si evade giornalmente il lavoro che ci incombe e che non ci procura alcuna gioia. Il nostro corpo viene trascurato. Sport e giuochi praticati insufficientemente rappresentano una fatica inutile invece di sollevare beneficamente lo spirito. Sovreccitati e nervosi l'appetito ci manca. In seno alla famiglia non troviamo più la comodità, la tranquillità e la ricreazione. Svogliatezza, malcontento, irrequietudine e pensieri ci fanno perdere il sonno, ci fanno andare da un luogo all'altro, senza trovare riposo e ci inducono a servirci necessariamente di mezzi nocivi per calmare od eccitare artificialmente e per breve tempo i nostri nervi. Contro questi malanni, originati soltanto da un esaurimento nervoso, non si trova fra i diversi medicamenti uno solo che eserciti un'efficacia duratura, nè finora si era trovato un sistema scientifico, esperimentato che veramente curi i nervi.



Taglio traversale di un fascio di nervi sani.

Il grande merito dello studio del consigliere aulico prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld consiste appunto nell'aver saputo trovare un mezzo per curare efficacemente i nostri nervi, un preparato, mercè il quale possiamo sperare di rinforzare entro un determinato periodo di tempo i nostri nervi, i muscoli sensitivi - come ci riesce da molto tempo a rinforzare i muscoli fisici. Questi illustri inventori, con un processo ideato da loro stessi riescono a preparare dalle sostanze contenute nel tuorlo d'uovo la sostanza dei nostri nervi in forma fisiologicamente pura, in modo uguale come ad esempio il pulcino ottiene dall'uovo stesso, da cui esce, le sostanze per sviluppare il cervello e il midollo spinale. L'efficacia che questa sostanza dei nervi, che si chiama anche Lecitina, esercita sul nostro organismo, è meravigliosamente benefica, ciò che fu confermato ripetutamente da Serono, H. Claude, A. Zaky, Lancereaux e Paulesko, Carrie Ariès e da molti altri.

Fintanto che questi ottimi successi si limitano alla medicina propriamente detta (nella cura della tubercolosi, del diabete, contro le gravi malattie nervose e mentali, l'arteriosclerosi ecc.) la cosa non ci interessa gran fatto e riguarda piuttosto il medico pratico. Quello che è però per tutti molto interessante di sapere si è che, secondo gli studi fatti dai nostri scienziati in fisiologia e medicina l'apportare all'organismo nuova sostanza nervosa è di grandissima importanza per ogni fisico sano, poichè nei nervi subentra un ricambio di sostanza nervosa, di modo che scomparisce la sostanza nervosa del nervo stanco, debole e ammalato, come si può vedere facilmente se si osserva attraverso il microscopio un nervo tagliato. Se ad un corpo così indebolito si apporta nuova sostanza nervosa, questa, come constatarono per primi gli studiosi Desgrez e Zaky nei trattati ufficiali dell'Accademia scientifica francese, viene ritenuta specialmente dal cervello, dal midollo spinale e in genere da tutto il sistema nervoso e viene quindi usata subito a profitto del funzionamento vitale. Ritornano il buon umore, la forza, il piacere al lavoro e alla vita e il corpo stesso diviene più resistente alle soverchie fatiche. La sostanza nervosa, la lecitina, nella forma fisiologicamente pura, secondo il sistema del prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld, l'unica forma che rende la lecitina atta ad essere assimilata con buon effetto dall'organismo umano, viene usata praticamente soltanto nel Biocitin.



Taglio traversale di un fascio di nervi degenerati; gran parte delle fibre nervose è completamente disfatta per non esservi stata apportata la sostanza adatta per nutrirla, la lecitina pura.

Il Biocitin, una polvere di buon sapore, è l'estratto delle sostanze naturali, quindi chimicamente non alterate e facili a digerirsi, contenute nel tuorlo d'uovo e nel latte (vengono allontanate tutte le sostanze difficili a digerirsi) e contiene circa il 10% di sostanza nervosa (lecitina) fisiologicamente pura, preparata secondo il sistema del professore dottor Habermann e dottor Ehrenfeld. In tal modo il Biocitin rappresenta il mezzo più raccomandabile per nutrire e rinforzare l'organismo indebolito fisicamente e mentalmente, qualunque sia l'età dell'ammalato. Per una persona gravemente ammalata esso rappresenta un nutrimento ideale che viene preso volentieri, è facile a digerirsi e nel medesimo tempo rinforzante. Esso è inoltre la nutrizione fondamentale per persone deboli e anemiche, rinforza ed eccita il ricambio della sostanza nervosa che gradatamente ritornerà a funzionare bene ed è di una utilità insperata in casi di debolezza mentale e di rilassatezza.

E' generalmente noto che il Biocitin è unico per qualità e per gli altri vantaggi che esso offre, tuttavia di fronte alle imitazioni che accompagnano sempre ogni buon preparato, rileviamo brevemente: Il Biocitin è il primo e l'unico preparato di lecitina che si ottiene mediante il perfettissimo processo inventato dopo lunghi studi dal consigliere intimo prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld. Il Biocitin è quindi l'unico preparato di lecitina veramente serio che serve a rinforzare e ravvivare. Chiedere quindi espressamente Biocitin e non lasciarsi convincere a prendere un'imitazione di minor pregio. Un campione di saggio compreso un opuscolo scientifico popolare relativo alla cura razionale dei nervi s'invia, a richiesta, gratuitamente a mezzo della Fabbrica di Biocitin Vienna I/S. 1.

Birra doppio malto
MARCA DEP.
„S. Stefano"
RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI OVUNQUE

## RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia».

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.

*Firmata:* Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix.

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT».* Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO,* e guarisce.

*P.-S.* - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

*Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.*

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Ci pregiamo di comunicare di avere ceduto al

Signor **MAZZINO COZZI**

CON DEPOSITO PIANOFORTI

TRIESTE, Via S. Lazzaro 16

**LA NOSTRA RAPPRESENTANZA GENERALE**

per **Trieste** e la **Regione.**

Questo Signore terrà sempre in deposito una buona scelta dei nostri istrumenti.

I **piani** e **pianini** della nostra ditta, che esiste da 120 anni, hanno acquistato fama di fabbricati di **primo ordine** e furono introdotti nell'interno e all'estero, e certo saranno conosciuti anche ai triestini, tanto amanti della musica.

Ci pregiamo di invitare gli interessati a voler visitare i nostri istrumenti presso il nostro rappresentante.

VIENNA, dicembre 1912.

**J. M. Schweighofer's Söhne, Vienna**

Fabbrica piani i. r. fornitrice di Corte e della Camera

*Fabbrica fondata nel 1792*

**VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE**

Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da 1/2 litro in più, e precisamente ogni bottiglia

| Qualità | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Qualità | 1 | «Bratenwein» | di Tokaj. | a Cor. | 2.20 |
| » | 2 | «Szamarodner» | » | » | 3.30 |
| » | 3 | «Szamarodner» | » | » | 4.40 |
| » | 4 | «Szamarodner» | » | » | 5.50 |
| » | 5 | «Ausbruch» | » | » | 8.80 |
| » | 6 | «Ausbruch» | » | » | 11.— |
| » | 7 | «Ausbruch» | » | » | 13.20 |
| » | 8 | «Essenz» | » | » | 17.60 |
| » | 9 | «Essenz» | » | » | 22.— |
| » | 10 | «Essenz» | » | » | 55.— |
| » | 11 | «Muskateller» | » | » | 33.— |
| » | 12 | «Brandy» | » | » | 3.30 |

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.

Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

**Graz. Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

**Fernet-Branca**

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

**Specialità dei Fratelli Branca - Milano.**

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIA E TRENTINO:

**Emilio Bouillon, Trieste**

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

**PAOLO GASTWIRTH**

GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE

**TRIESTE v. STADION 6**

EDIFICIO DEL TEATRO FENICE

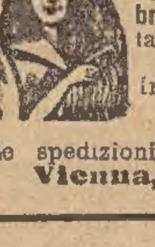
TELEFONO. 22-85

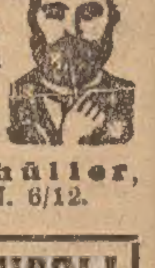
**„OLLA"** è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/359 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cilila, G. Porocat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, I. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

**Pettine per tingere i capelli**





e ol semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce **J. Schüller**, Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12.

**TOPSY**

**ARTICOLI IGIENICI** sono i preferiti per loro insuperabile finezza e sicurezza a Cor. 4, 4.50, 5, 6, 8, 10, 16, 20. Campionari a Cor. 1, 2, 3, 5, 9.

**„ALL'ALBERO DI GOMMA"**

P. S. Giacomo 2, (angolo Corso 19)

Cinti, calze elastiche, fascie, sospensori, schizzetti, tientidritto, irrigatori, lenzuola e **qualsiasi articolo di gomma** a prezzi senza concorrenza.

**TINTURA MARLEY** (sana)

Innocuità assoluta composta di Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50 Spedizione cent. 80.

Professor BERSELLI, via Broletto 28 bis, Milano

Trieste: Farmacia GODINA, via del Farneto, 4

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C. G. m. b. H. Lichtenegg N. 4 (presso Wels Austria sup. FABBRICA SPECIALISTA in

**Macchine** per **Mattoni**

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.

Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante

*CARLO STANZL,*

tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

13.896 telegrammi, 18.716 vaglia; distribuiti: 19.629 lettere raccomandate, 27.726 pacchi, 12.360 telegrammi, 8122 vaglia, 7961 rivalse; al telefono si ebbero 28.788 colloqui. Vi fu un giro di denaro di corone 6.267.415.58.

## Società musicale polese

Pola, 7. Nei locali dell'Arco Romano, sotto la presidenza del dottor Rodinis, si tenne il congresso generale della Società Musicale Polese. Il presidente riferì sulle dimissioni di parecchi membri della Direzione, ricordò i concerti bandistici e quelli sinfonici dati nell'anno e il saggio degli allievi delle due sezioni. Rivolse parole di elogio ai rispettivi maestri. I cassiere Dall'Aglio e Fiorini lessero i bilanci delle sezioni banda e orchestra pro 1912 e l'assemblea prese a grata notizia le migliorate condizioni economiche sociali. Su proposta del signor Boncina, si vota un ringraziamento ai due cassieri.

Il signor Pons rileva che il docente Saitz ora è pienamente qualificato quale direttore di orchestra e di banda. Anche gli altri docenti hanno i diplomi voluti, ma avendosi sempre di mira la municipalizzazione della scuola, tutti i docenti furono assunti in via provvisoria e così pure gli assistenti, per la promozione dei quasi si richiedono le necessarie qualifiche. Sarà compito della nuova Direzione di trattare per il trasloco dela scuola di musica in casa comunale. Si passò alla elezione della nuova Direzione e si accende un dibattito per l'interpretazione dello statuto per ciò che riguarda la durata in carica dei direttori. Si accetta la durata di un anno proposta dal signor Pons. La nuova Direzione riesce formata dai signori: Altenburger, Dall'Aglio, dott. Rodinis, prof. Urbanaz e prof. Volpis per la sezione banda, e Boncina, de Fichtel, Fiorini, dott. Frangipani e Pons per la sezione orchestra. A presidente viene eletto il prof. Volpis, che ringrazia con acconcie parole. I signori Ahnelt e Pohl vengono nominati revisori; dopochè la seduta viene levata.

* Domani sarà ripreso al Tribunale di Rovigno il processo contro l'ex-direttore degli stabilimenti comunali ing. Giuseppe Leban.

## SUSSIDIO DAL ZOTTO
### a vedove di marinai periti in mare

Pirano, 6. Quando lo scultore Dal Zotto eseguì il monumento a Tartini, qui eretto per cura di tutta la Provincia, egli consegnò al Podestà una cartella di rendita italiana del valore di cor. 2000, la cui rendita deve nel gennaio di ogni anno essere assegnata dal Podestà a vedove di marinai morti in seguito a disastri marittimi. Quest'anno la sorte toccò a certa Margherita Petronio vedova di Gaetano, alla quale il Podestà consegnò i due tagliandi della cartella aventi il valore di lire italiane 72.50.

* Ieri vennero, come di solito, sulla base del piano di ammortizzazione, estratte 6 cartele del prestito al 3% del nuovo teatro. Furono estratti i N. 27, 31, 132, 227, 434 e 456. Il pagamento delle cartelle estratte viene fatto dalla Cassa comunale.

* In questi giorni si è costituita a Santa Lucia una Società formata da elementi del paese con lo scopo di istituire colà un corpo di banda musicale. La nuova Società conta già oltre cento soci.

## Il ballo degli studenti di Parenzo

Parenzo, 6. La scorsa notte nel Teatro comunale «Verdi», si tenne l'ormai tradizionale ballo degli studenti. Grande concorso di invitati e vivissima animazione. Il ricavato della festa fu di oltre 500 cor., che, detratte le spese, andrà a favore della Società ginnastica «Forza e Valore».

* La Società ginnastica «Etruria» banditrice del convegno ginnastico di Prato (Toscana), che si tenne il 25 agosto dello scorso anno, ha assegnato alla nostra Società ginnastica «Forza e Valore» una medaglia di argento media con rispettivo diploma per la fisica educativa.

* Il Municipio porta a pubblica conoscenza che, in seguito ad ordinanza ministeriale, resta proibita l'esportazione di cavalli oltre tutti i confini del territorio della convenzione doganale di tutti due Stati della Monarchia. Il Ministero delle finanze può, in casi speciali, accordare eccezione a tale proibizione.

* Alla Direzione teatrale è riuscito di accaparrare per sette recite, dal 12 corr., la compagnia «Città di Venezia» di proprietà degli attori Brizzi e Bratti.

* Per onorare la memoria della defunta Caterina Riosa, la famiglia Pasquale Riosa elargì alla Lega cor. 25.

## Circolo Zorutti di Gradisca

Gradisca, 6. Il Circolo «Zorutti» darà quest'anno per la prima volta - e precisamente sabato 18 corr. - una festa di ballo per inviti nel Teatro Sociale. Lo scopo veramente buono perseguito da questa Società, fa sì ch'essa conti anche in questa circostanza sull'appoggio di tutti i cittadini sinceramente amanti del loro paese.

* Il ballo pro Lega Nazionale sarà tenuto quest'anno il 1. di febbraio. Nella cittadinanza c'è grande aspettativa e il Comitato ha già iniziato il suo lavoro che, non v'ha dubbio, sarà coronato da pieno successo.

### SCIARADA.

Tutti quanti i fidanzati
Sono *interi* è innamorati.
Ma che *primo* assai sovente
Dopo l'*altro* mio fatal!

Spiegazione del giuoco precedente:
SPILLA.

## PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in Prosecco per cor. 3000.

**Mutui ipotecari**

Cor. 60.000 al 6¼% a peso di tre stabili in Chiadino-città; cor. 25.000 al 6½% a peso di uno stabile in città; cor. 8.000 al 7% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio; cor. 5.000 a peso di uno stabile in Opicina.

# Borse e mercati

### Chiuse di Borsa del 7 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.11 a 19.17, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.08 a 24.15, Francia 95.50 a 96.—, Italia 94.15 a 94.55, Banconote ital. 94.15 a 94.55, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germ. 117.60 a 118.—, Rend. austriaca in carta 86.— a 86.40, Rendita ungherese in oro 4% 105.50 a 105.90, Rendita austr. in cor. 86.20 a 86.60, Rend. ung. in cor. 84.80 a 85.20, Credit 615.50 a 617.50, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 704.50 a 706.50, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 216.— a 220.—.

VIENNA. Chiusa Rendita a. carta 4 p. c. 86.10, Credit 612.50, Lloyd a. 533.—, Ferrovie d. Stato 705.50, Lombarde 101.50, Alpine 1043. , Lotti turchi 217.—, Chèques Parigi 95.77. Deb.e

PARIGI. Rendita francese 3% 89.30, Rendita italiana 3½% 97.40, Rend. aust. oro 92.20, Rend. ungh. oro 4% 88.70, Rend. spagnola 91.20, Cambio Londra 25.18, Rend. turca unif. 86.90, Azioni Banca ottom. 645.—, Rio Tinto 18.98, Lotti turchi 192.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 545.—, Banca di Parigi 17.59, Meridion. ital. 579.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 88.50, Rend. aust. oro 92.50, Rendita ungh. oro 4% 88.60, Azioni Credit aust. 197.75, Lombarde 21.37, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi $81.27_5$, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.90, Laurahütte 167.25, Lotti turchi 157.90, Rubli in banconotte 215.65, Disconto Commandit 188.62.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta 88.30, Rendita aust. argento 88.65, Rendita austr. oro 92.75, Azioni Credit 198.—, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 21.37, Cambio su Vienna 84.75, Londra breve 20.42, Parigi $81.26_5$ - (Dopo borsa) Credit 198.—, Ferrate d. Stato 153.—, Lombarde 21.37.

LONDRA. Consolidati 75 5/16, Lombarde 4—, Argento 29 3/8, Rend. spagnola 89—, Rendita italiana 96.—, Cambio su Vienna 24.52, Sconto di piazza 4½.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 106 1/8, Baltimore and Ohio 105 1/8, Canadà Pacific 263 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 115 1/8, Missouri Pacific 41 3/8, Northern Pacific 121 5/8, Pennsylvania 123 1/4, Philadelphia and Reading 166 1/8, Southern Pacific 116 1/2, Southern Railway Com. 28 1/8, Union Pacific Com. 160 1/8, Amalgamated Copper 73 1/8, Anaconda 40—, U. S. Steel Corp. Com. 68 1/8, Tendenza ferma.

**Caffè,** AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.50, per maggio 68.25, per settem. 68.50, per dicem. 68.—. staz.o

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.28, per maggio 13.56, per settem. 13.85, per dicem. 13.83.

**Zucchero.** AMBURGO 7. (Chiusa). Per gennaio 9.22—, per febbraio 9.32—, per marzo 9.45—, per aprile 9.55—, per maggio 9.72—, per giugno 9.80—.

LONDRA 7. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 1/8. calmo

PARIGI 7. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-26.25 calmo, bianco permese corr. 29.75, per febbr. 30.—, per marzo-giugno 30 3/8, per maggio-agosto 30 7/8. Raffin. 65.50 a 66.— calmo

**Cotoni.** LIVERPOOL 7. Mercato calmo. Vendite 12000. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.84, gennaio-febbraio 6.81, febbraio-marzo 6.79, marzo-aprile 6.78, aprile-maggio 6.77, maggio giugno 6.75, giugno luglio 6.73, luglio-agosto 6.69, agosto-settembre 6.59, settembre-ottobre 6.41.

**Olio.** PARIGI 7. Ravizzone per mese corr. 64.75, per febbr 64.50, per marzo-giugno 63.75, per maggio-agosto 63.50. calmo

**Frumento.** PARIGI 7. Mese corr. 27.90, per febbr. 27.85, per marzo-giugno 27.55, per maggio-agosto 27.26. fermo

**Farina.** PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.95, per febbr. 36.85, per marzo-giugno 36.20, p. maggio-agosto 36.—.

**Avena.** PARIGI 7. Mese corr. 22.—, per febbr. 21.85, per marzo-giugno 21.50, per maggio-agosto 21.35. ferma

**Spirito.** PARIGI 7. Per mese corr. 39.—, per febbr. 39.75, per marzo-giugno 41.50, per maggio-agosto 41.25. staz.o

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 7 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Zichy», 8, scaricazione; Molo IV, «Perla», 11, caricazione; «Giustizia», 8, scar.; Hangar 1 a, «Szent Istvan», 8, scar.; 3, «Laconia», 10 car.; Molo Lloyd A, «Karlsbad», 10, car.; Hangar 6, «S. Hohenberg», 9 car.; 9, «Giulia», 9, scar.; 12 a, «Helouan», 10, scar.; Hangar 13 a, «Kaiser Franz Ioseph I», 16, car.; 14, «Semiramis», 9, scar.; 17, «Torcello», 8, scar.; 21, «Galicia», 9, scar.; 22, «Metcovich», 7, scar.; Molo I, «Margherita», 10, scar.; Hangar 23, «Illiria», 7, car.; 24, «Kassa», 9, scar.; 25, «Filippo Artelli», 10, car.; 55, «Federica», 9, scar.; 58, «Lucia», 8-9 car.; 69, «Maria Valerie», 9 car.; 71, «China», 10 car.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE attempata che s'intende pure di cucito cerca posto presso distinta famiglia per accudire a 2-3 bambini. Vally Fegerl, fermo posta centrale. 451 A

CUOCA offresi per trattoria. Offerte «Cuoca 10085» Piccolo. 10085 A

CAMERIERA offresi dalle 8 alle 5. Via Carducci N. 8, portinaio. 566 A

CUOCA fina offresi presso signore o signora sola. Offerte al Piccolo «Rosina». 556 A

CUOCA con attestati di lungo servizio. Raccomandasi a distinta famiglia. Offerte «Irma 25» Piccolo. 463 A

CUOCA fina, offresi, restaurant. Toretta 6, quarto. 10013 A

COCCHIERE, servitore o posto simile presso famiglia signorile, cercasi per giovane che parla quattro lingue. Offerte «I. B. R.» Piccolo. 13168 A

RAGAZZA giovane, cerca posto quale bambinaia. Via Antonio Stoppani 5, pt. 10103 A

RAGAZZA offresi per dopopranzo. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 10161 A

SERVITORE che parle italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Servitore 10043» Piccolo. 10043 A

### PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE comeriera, parli italiano, tedesco, abile cucito, cercasi. Richiedonsi ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 473 B

BAMBINAIA pratica lavori domestici cercasi. Foscolo 8, III. 10133 B

CAMERIERA brava cucire e stirare cercasi. Lazzaretto 17, II, destra. 581 B

CAMERA (una due) eleganti, comfort moderno, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 10153 E

CAMERIERA cercasi prontamente. Via G. Carducci N. 22, primo. 10071 B

CAMERIERA per la mattina cercasi prontamente. Via Carradori 12, III piano. 10202 B

**CAMERIERA-Cuoca giovane, capace anche cucire, cerca distinta famiglia in Italia. Ottime condizioni. Ufficio collocamento gratuito, via Sanità 10, pianoterra.** 572 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente piccola famiglia, buon salario. Tigor 8, giardino, I, porta 4. 639 B

DONNA di servizio cercasi due volte al giorno 20 corone mensili. Via Rossetti 13, porta 8. 10125 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Via S. Vito 23. 577 B

DOMESTICA abile per tutti i lavori cercasi prontamente. Via Gatteri 9, porta 11. 10222 B

**DOMESTICA che sappia cucinare e pratica di tutti lavori di casa, buone referenze, trova tosto occupazione buon salario. Via Mercadante N. 1, I p., destra, (Casa Caffè New-York).** 645 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Rivolgersi Michelangelo 18, latteria. 518 B

DOMESTICA pulita, capace, cercasi prontamente. Acquedotto 51, II, porta 7. 488 B

DOMESTICA friulana cercasi per pistoria Via Istria 8. 528 B

DOMESTICA buoni attestati, possibilmente italiana, capace cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 25, IV, sinistra 546 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Kandler N. 8, quarto. 10111 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi con attestati, che sappia cucinare. Via Barriera N. 33, II p., porta 7. 516 B

DOMESTICA che sappia cucinare, deve avere attestati, cercasi. Felice Venezian 2, III. 10168 B

DOMESTICA cercasi. Via Belvedere 40, III piano, porta 16. 10176 B

DOMESTICA non vecchia, pulita, onesta, capace cucinare, cercasi. Via Commerciale N. 3. Inutile presentarsi senza certificati. 13196 B

DOMESTICA cercasi. Via Nuova N. 18, II piano. 10181 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi con buoni attestati. Acquedotto 44, terzo. 9934 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Via Vincenzo Bellini 11, porta 10. 10016 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi dalle 4-5 Via Galleria 6, porta 10004 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi, dalle 8 4. Via dell'Aleardi 322, III, porta 12. Piazza Scorcola. 10003 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi a ore. Gatteri 5, porta 11. 625 B

PRESTASERVIZI quattro ore mattina, per lavori grevi e lavatura biancheria, cercasi. Inutile presentarsi senza buone informazioni. Via Romagna 1. 620 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 13, I, sinistra. 647 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Raffineria 9, I, sinistra. 10051 B

PRESTASERVIZI non tanto giovane cercasi dalla mattina alle 7 sino mezza. Paduina 8, II, porta 7. 538 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per piccola famiglia, dalle 8-5. Indirizzo Piccolo. 500 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7.30 alle 3 cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Coroneo 29, II, porta 13. 10077 B

PRESTASERVIZI cercasi sola mattina. Istituto 22, quarto piano. 10069 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia dalle 9 alla 1. Via Boschetto 42, II, 9. 498 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per trattoria. Via Sette fontane 2. 584 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi tutto il giorno da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 562 B

RAGAZZA brava, per stanze e cucina cercasi. Via Giulia 22, IV. 10208 B

RAGAZZA abile stanze cercasi prontamente, tre ore mattina. Acquedotto 32, secondo. 551 B

RAGAZZA possibilmente friulana cercasi per bambini e faccende domestiche. Via Farneto 32, primo. 10123 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Boschetto 10, III. 612 B

RAGAZZA di servizio per tutto il giorno, che sappia slavo, cercasi prontamente per caserma di finanza. Via Flavio Gioia 3. 10058 B

RAGAZZETTA per piccoli lavori, cercano coniugi soli. Piccolomini 6, porta 4. 450 B

RAGAZZA con buoni attestati, accudire stanze, sorvegliare bambino, cercasi. Spiridione 7, porta 14. 454 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi, due volte al giorno eventualmente tutta la giornata Acquedotto 33, porta 9. 10026 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa, cercasi. Piazza Borsa 2, IV. 10028 B

SERVETTA per aiuto lavori famiglia, cercasi. Coen, Gatteri 9, II. 461 B

SERVITORE distinto, abile servizio tavola, argenteria, cercasi per famiglia signorile. Inutile presentarsi non avendo sempre servito in case private. Indirizzo al Piccolo. 545 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE, bilancista, perfetto qualsiasi lavoro ragioneria, dispone dalle 10-1. Indirizzo al Piccolo. 168 C

GIOVANOTTO 24 anni, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto come cursore, inserviente negozio, servo, cameriere famiglia. Offerte «Federico 10044» Piccolo 10044 C

GIOVANE, parlante italiano, francese, tedesco, offresi impiegato esterno. Offerte sub «Esterno» al Piccolo. 10080 C

GIOVANE trentenne, ottimi attestati, celibe, cerca pronta occupazione in negozio commestibili od in un [illegible] del genere, in città. Indirizzo al Piccolo. 425 C

GIOVANOTTO perfetto, italiano, serbo-croato (cirilliano), tedesco, sloveno, pratico lavori scrittoio, magazzino e dogana, buonissime referenze, offresi. Offerte «Fiducia 10009» Piccolo. 10009 C

CONTABILE, corrispondente, dattilografo, giovane, capace organizzatore, lunga pratica lavori ufficio e trattazione affari, bella presenza, serio, energico, intraprendente, cerca impiego presso casa commerciale, industriale, qualunque paese. Primissime referenze. Scrivere «Attivo 10041» Piccolo. 10041 C

CORRISPONDENTE provetto italiano, tedesco, francese offresi ore pomeridiane. Offerte sub «Flott» al Piccolo. 10079 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco perfetto, occuperebbesi alcune ore al giorno. Scrivere «Corrispondenza 548» Piccolo. 548 C

CONDUTTORI parlano italiano, slavo, tedesco, cauzione, cercano trattoria. Indirizzo Piccolo. 459 C

CONIUGI soli, italiani, buoni attestati, offronsi per portinai. Nicolò Machiavelli 18, IV. 10218 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco, offresi alcune ore. Offerte «Bilanztüchtig» Piccolo. 10053 C

DONNA brava cercasi per stirare e rammendare offresi. Via del Ponte 7, II. 494 C

FOTOGRAFO, operatore, ritoccatore, stampatore bromuro, offresi. Ottime referenze. Scrivere «Fotografia» Castello Via Garibaldi, Venezia. 13190 C

FUOCHISTA approvato, con buonissimi attestati cerca qualunque posto. Indirizzo Piccolo. 597 C

ITALIANO trentottenne, discreta calligrafia, cerca posto quale agente presso buona ditta; adattasi anche a lavori materiali, non troppo faticosi. Offerte «Italiano 9» al Piccolo. 515 C

IMPIEGATI (2) per 20 corone mensili offrono ai piccoli commercianti, industriali, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca nonchè alla fine dell'anno bilancio. Offerte Piccolo sub «Esattezza». 540 C

MODISTA cerca posto stabile, quale primaria lavorante in un salone fino. Offerte sub «Modistin» indirizzare ad: And. Platzer, Zeitungsexpedition, Marburg s/D. 13187 C

PARRUCCHIERA abile offresi per occasioni, cor. 1; mensilmente corone 5. Palladio 2, porta 8. 10169 C

RAGAZZA pratica comestibili, panetteria-latteria, offresi quale venditrice. Offerte sub «Elda 100» al Piccolo. 10045 C

RAGAZZA 17 anni offresi servizio scrittoio, pulizia stanze. Rivolgersi Eugenia Pauletich, via Zonta 4, primo. 491 C

RAGAZZA italiana, cerca bambina condurre passeggio dopopranzo. Lazzaretto vecchio 45, portinaio. 513 C

RAGAZZA conoscenza tedesco, dattilografia offresi per lavori scrittoio o riscuotitrice. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 10167 C

SARTA brevettata a Parigi all'Accademia di taglio in confezioni da signora, testè ritornata, eseguisce qualunque lavoro. Parla italiano, tedesco e francese. Via Maiolica 13, porta 4, Belina Boero. 219 C

SIGNORINA con esame maturità, perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca e slovena, cerca occupazione per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 7545 C

SIGNORINA giovane, civile, sarta, brava lavori di casa offresi presso signora sola o distinta famiglia. Offerte «Prontamente 9995» Piccolo. 9995 C

SIGNORINA orfana, offresi per leggeri lavori domestici. Ricompensa basterebbe vitto, alloggio. Offerte «Orfana 10038» Piccolo. 10038 C

SIGNORINA assolto commerciali tedesche, cerca posto. Offerte sub «Deutsch» posta centrale verso scontrino. 521 C

SIGNORE attempato, colto, poliglotta esperto, accetterebbe lavoro nelle ore pomeridiane, anche in qualità di segretario privato, istruttore di francese, inglese, tedesco, o compagno di viaggio, ecc. Pretese miti. Ottime referenze. Antonio N. Via Commerciale 9, porta 40. 10075 C

SIGNORA, lunga pratica guardarobiera, direttrice casa, offresi famiglie oppure hotels, Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 593 C

SARTA stata primari saloni Parigi, Vienna, confeziona prontamente qualsiasi toilette. Francesco Assisi 15, secondo. 10156 C

SIGNORINA assolto lodevolmente il liceale, offresi impiegata. Casellario 264, posta centrale. 603 C

SARTA fina, capace, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 604 C

SIGNORINA tedesca desidera collocarsi presso distinta famiglia mattina o dopopranza. Offerte al Piccolo «Distinta». 563 C

SARTA capacissima, confeziona splendidi vestiti passeggio, ballo Corone 5 in poi Ireneo 5, porta 13. 10175 C

SIGNORINA distinta famiglia orfana, brava massaia, paziente, cerca posto presso signora sola. Gentili offerte sub «Paziente 560» Piccolo. 560 C

SIGNORINA cerca posto quale venditrice. Preferibile negozio confezioni signora, bambini. Parla italiano e sloveno. Offerte «Stabile» Piccolo. 10136 C

SIGNORINA trentenne, offresi per dirigere casa presso signore vedovo, anche con figli. Offerte Piccolo sub «Maria». 616 C

SIGNORINA offresi per accudire a uno, due bambini. E' pratica anche di cucito. Via del Ronco 6, porta 6. 483 C

SIGNORINA germanica che assolse il corso di maestra froebeliana, cerca posto presso distinta famiglia. Andrebbe anche all'estero. Offerte sub «H. H.» al Piccolo. 10057 C

SIGNORINA offresi per spaccio tabacchi mediante garanzia; se possibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 605 C

SIGNORINA bella presenza, offresi per Buffet. Offerte Piccolo sub «Forestan». 617 C

SARTA forestiera eseguisce qualsiasi lavoro a giornata. Manzoni 15, I. 610 C

STIRATRICE assume liscio, come d'amido; recasi anche giornata. Chiozza 41, porta 12. 588 C

SIGNORINA potrebbe prendere pratica in casa commerciale. Scrivere sub «Zelante» al Piccolo. 10165 D

SIGNORA offresi per qualunque lavoro a giornata presso distinte famiglie. Gentili offerte «Volonterosa 543» Piccolo. 543 C

SIGNORA d'anni 36, vedova, senza figli, di condizione civile, capace qualsiasi lavoro offresi come direttrice di casa presso distinta famiglia o anche vedovo. Dirigere offerte sub «Direttrice» Piccolo. 543 C

SIGNORA giovane, distinta, coltissima offresi dama compagnia tutti dopopranzi. Offerte «Zelante 550» al Piccolo. 550 C

SIGNORINA dattilografa e per scrittoio, offresi. Offerte «Signorina» al Piccolo. 10160 C

SARTA vestaglie, vestitini, biancheria, offresi. prezzi ridotti. Peciccia, Ponzianino 9, II. 10023 C

TRENTATREENNE, assolto accademico, parla e scrive italiano, ungherese, tedesco, croato, ammogliato, serio, intelligente, attivissimo, pratico diversi rami, specialmente legnami, conoscenza tutte operazioni commerciali, offresi volendo migliorare posizione. Offerte Piccolo sub «Fiumano». 13191 C

VEDOVA distinta, giovane, indipendente, offresi quale compagna di viaggio, o donna di chiavi, occuperebbesi bambini o in studio dentistico per ricevere clienti, anche come cassiera, disponendo cauzione; conosco quattro lingue, è versata in tutti i lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 13172 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE pratico chincaglie, indispensabile ottimi attestati cercasi. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 10084 D

CASSIERA abile con ottime referenze cercasi prontamente da primario negozio. Offerte al Piccolo sub «N. 90». 9965 D

DATTILOGRAFA celere o dattilografo lingua tedesca, macchina Remington, guadagno circa corone 120 mensili cercasi da primario Stabilimento. Offerte sub «Impiego stabile» al Piccolo. 10073 D

FATTORINO onestissimo, intelligente, cercasi per pronta entrata, Corso 19, portinaio. 10036 D

FATTORINO mezzo facchino, buoni attestati cercasi, Indirizzo al Piccolo. 570 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente Via Cunicoli 5, quarto piano. 595 D

GARZONA modista cercasi. Negozio mode, Corso 25. 644 D

GIARDINIERE-ortolano, veramente capace, con buoni attestati, cercasi per villa signorile. Piazza Poste 3, scala I mezzanino, porta 21. 10178 D

GIOVANE pratico Buffet, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 621 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Solitario 16, II p. 10188 D

GARZONA sarta da donna cercasi per negozio manifatture. Barriera 20 10050 D

GARZONA principiante sarta donna, cercasi prontamente. Cunicoli 5, III. 470 D

LAVORANTI pratiche per camicie e ragazze per amidare camicie cercansi. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 13181 D

LAVORANTE sarto da uomo, cercasi. Se non capace, non si presenti. Rosada Angelo, San Giacomo in monte 64, sopra la posta. 10035 D

LAVORANTE calzolaio bravo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 501 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi, esigesi massima esattezza. Farneto 10. 10143 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, cercasi. Via Farneto 46, I. 10002 D

MEZZO lavorante falegname capace trova pronto lavoro. Via Tesa 46. 10066 D

PORTINAI senza figli, per casa signorile, con paga cercansi. Rivolgersi studio avv. Dompieri, via Lazzaretto vecchio 3. 524 D

PIAZZISTA attivo, vendita lubrificanti, lauto guadagno cercasi. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 602 D

RAGAZZA per macelleria, cercasi. Giovanni Veronese, Largo Santorio. 475 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Via Malcanton 10, Andreicich. 476 D

RAGAZZO praticante di buona famiglia cercasi. Rivolgersi Rimini Sanguinetti. 597 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Via Caserma N. 17. 10121 D

RAGAZZO pasticcere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 580 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 551 D

RAGAZZO per negozio, buona paga, cerca prontamente Gal, Corso 4. 12142 D

RAGAZZO apprendista pasticceria, cercasi. Colacurto, via Campanile 17. 510 D

RAGAZZO cerca la pistoria-pasticceria Chiaruttini, Stadion 35. 10078 D

RAGAZZO per macelleria trova pronta occupazione Polacco, Riborgo. 638 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 641 D

SARTA tedesca, per biancheria, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 12168 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale, abituati di trattare con clientela privata, trovano pronto impiego quali agenti riscuotitori. Presentarsi via Ghega 13. 642 D

SIGNORINA tedesca cercasi per bambina, tre ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 527 D

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa, bella calligrafia cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte dettagliate con indicazione occupazioni avute e copie attestati. Casella postale 462. 589 D

SIGNORI intelligenti, di buona presenza, conoscenza lingue, capacissimi venditori cercansi. Posto stabile, paga fissa. Offerte indicando con tutta precisione posti occupati o vacanze negli ultimi cinque anni al Piccolo sub «Controllore». 643 D

SIGNORINA venditrice, cercasi, pasticceria Colacurto, Via Campanile 17. 509 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cercasi per studio avvocato. Offerte al Piccolo sub «Avvocato» 496 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio (novanta cor. mensili) dopo 6 mesi di pratica commerciale. Navali 8, V, presentarsi 2-4. 9973 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, affittasi due signori corone 76. Barriera 13, porta 12. 10082 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, I, principio Acquedotto, corone 10, affittasi. Indirizzo Piccolo. 619 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, massima pulizia, affittasi. Massimo d'Azeglio 19, III, sinistra. 606 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi, una grande per due signori, volendo vitto. Acquedotto 11, primo, porta 5. 10170 E

CAMERINO ammobiliato volendo vitto, affittasi prontamente. Farneto 46, p. 14. 489 E

CAMERA con stufa, arredata convenientemente, massima pulizia, appigionasi piccola famiglia. Via Boschetto 42, II, 9. 497 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 26, I p. 10211 E

CAMERA ingresso libero, cor. 30, affittasi per scrittoio. Valdirivo 34, primo. 640 E

CAMERA ammobiliata, vitto, trattamento famigliare, affittasi due amici. Via Barriera 4, porta 14. 10200 E

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. Solitario 13, porta 9. 10145 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Ombrelle 7, II p. 10127 E

CAMERETTA vitto o senza affittasi operaio onesto. Via Nuova 19, p. 5. 10122 E

CAMERA bella, ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, primo, sinistra. 10098 E

CAMERA ammobiliata, interna, chiara, soleggiata, affittasi. Acquedotto 22, IV p., porta 31. 549 E

CAMERETTA affittasi prontamente, volendo vitto. Ponte 6, II. 469 E

CAMERA ammobiliata, quadrata, soleggiata, affittasi cor. 18. Fabbri 10, porta 18, dietro chiesa S. Antonio vecchio. 10029 E

CAMERA ammobiliata, a marito e moglie; affitta sola signora, volendo anche cucina. Indirizzo Piccolo. 478 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 70024 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Valdirivo 32, II p. 10068 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Valdirivo 23, terzo, porta 8. 10065 E

CAMERINO per donna e stanza uso scrittoio affittansi. Torre bianca 10, primo. 10040 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, ottimo vitto affitta distinta signora. Chiozza 33 porta 10. 530 E

CAMERA due letti, vitto affittasi corone 12 settimanali. Rossetti 14, latteria. 539 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona pulita. Valdirivo 21, II, porta 5. 10108 E

CAMERINO con vitto affittasi. Pallini 4, porta 17. 10067 E

CAMERINO chiarissimo con vitto famigliare affittasi. Palladio 10, II, sinistra. 10089 E

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

# La scala della morte ingiusta
### di Sir William Maguay, Bart

**Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.**

(4)

— Non posso decidermi a sospettare di Stanley e Jarland o dei loro impiegati - affermò egli. - Vi è la possibilità che il fattorino fosse d'accordo col ladro ma i due soci lo escludono in via assoluta...

— Naturalmente - osservò Brayshaw.

— E si dichiarano pronti a garantire dell'onestà del loro dipendente. Inoltre, il calcolo del tempo trascorso da quando è uscito dal negozio a quando è entrato in casa nostra, ci obbliga ad escludere in via assoluta che la sostituzione abbia avuto luogo durante il tragitto.

Sir Percy mostrò di accettare quell'argomento.

— Va bene. Che altra idea avete intenzione di seguire?

— L'unica conclusione che possiamo arrivare - rispose Flordon in tono più conciliante - è che il furto sia stato commesso finchè eravamo qui. Capisco anch'io, caro Brayshaw, che tale versione non può esservi gradita, ma dovete riconoscere anche voi che si tratta d'una cosa troppo importante per far complimenti.

— Certamente, certamente - ammise subito Brayshaw. - Sarebbe grave anche per me se venisse accertato che il furto ha avuto luogo mentre eravate sotto al mio tetto.

Egli parlava con calore manifesto sebbene trattenuto. Flordon si raddolcì.

— Spero che nell'interesse stesso della giustizia, non rifiuterete di lasciarci andare al fondo della faccenda per cercare di scoprire il ladro.

— Vene prego io stesso, mio caro amico - esclamò animatamente Brayshaw. - Vi prometto che da parte mia non incontrerete alcuna difficoltà. Convenite però che il sospetto che la manomissione abbia avuto luogo in casa mia, lascia intravvedere una serie di possibilità abbastanza spiacevoli.

— Ne convengo e sarei ben lieto se potessi riportare le mie ricerche altrove.

— E' doloroso di dover sospettare di punto in bianco i propri familiari, d'immaginare che la propria casa possa avere albergato o albergare tuttora un delinquente. C'è nessuno che vi sembri specialmente sospetto?

Flordon parve sollevato.

— Ecco ciò che volevo proporvi. Naturalmente, sono andato subito in questura dove m'hanno detto che la presenza di un poliziotto sul posto è una condizione «sine qua non» per riuscire nel nostro intento. So che non è piacevole...

Ma Brayshaw l'interruppe con un gesto.

— Tale considerazione non ha per me alcuna importanza - dichiarò gravemente. - Pur di aiutarvi a ritrovare la vostra roba, sono disposto ad accettare qualunque seccatura. Per conto mio, fatelo pure venir subito.

— Siete molto gentile, Brayshaw - disse Flordon con maggiore cordialità. - Non vi darei certo questa noia, se tutto non concorresse a indicare questo luogo come il teatro del furto.

— Non vedo come - mormorò Brayshaw.

— Se ben ricordo, non è forse accaduto un altro furto pochi mesi fa? - osservò Flordon col tono di chi commette forzatamente una mancanza di tatto.

— E' verissimo - egli fu pronto a rispondere; - fu un affare spiacevolissimo ma molto diverso da questo. Quella volta il furto è stato commesso dall'esterno, dopo essere stato accuratamente combinato da ladri di professione, che, mentre noi pranzavamo, hanno fatto man bassa sui gioielli della povera Lady Mivart. Ma, come sapete, ho preso tutte le mie precauzioni perchè il caso non possa ripetersi. Però non nego che questa coincidenza m'impressiona.

— Come ha impressionato me e la polizia - aggiunse Flordon alzandosi. - Dunque voi mi permettete di mandare qui un poliziotto?

— Senza dubbio e più nel mio interesse che nel vostro - rispose Brayshaw. - Non si possono lasciar andare le cose a questo modo. Gresford acquisterebbe una fama poco invidiabile. Lasciate agire la polizia come meglio crede: io le dò carta bianca.

— Mille grazie, Brayshaw. Le autorità mi consigliavano di far passare, se permettete, il poliziotto per un vostro sorvegliante o agente, o che so io.

Brayshaw ebbe un sorriso d'approvazione.

— L'idea è ottima. Come mio dipendente, egli potrà girare dappertutto senza destar sospetti. Telegrafatemi quando arriva; lo manderò a prendere alla stazione.

### CAP. III.
### Un incontro fortuito.

Tornando alla stazione, il maggiore Flordon incontrò prima Archer Cardon in carrozza con suo cugino Riccardo, diretti alla Grange, e poco dopo il capitano Wilson che vagava in vicinanza della «Testa del Drago» e la cui vista gli fece mandare un'esclamazione di sorpresa. Disse subito al vetturino di fermare.

— Siete voi, Wilson! Che cosa fate da queste parti?

Wilson gli strinse la mano con l'aria distratta e indifferente abituale in lui.

— Sono qui per la caccia - disse semplicemente - e ho trovato un comodissimo alloggio in questo albergo.

Flordon gli diede un'occhiata incredula, chinando però il capo per accettare apparentemente la sua spiegazione.

— Non so perchè, - disse - ma questo è l'ultimo luogo in cui mi sarei aspettato d'incontrarvi.

— Vi sembra troppo monotono, nevvero? - suggerì Wilson. - Ma la cacciagione è abbondante... e voi, di dove siete piovuto?

— Vengo dalla Hall - rispose Flordon con lieve esitanza - e parto col treno delle 12.45.

Wilson lo guardò curiosamente.

— Sapevo ch'eravate stato alla Hall, ma credevo che ne foste ripartito la settimana scorsa - disse.

— Eravate bene informato - rispose Flordon lentamente, come riflettendo a ciò che gli conveniva di dire- ma quest'oggi sono tornato per parlare d'una certa faccenda con Sir Percy.

— Ah! - fece Wilson con indifferenza.

Flordon esitò ancora, poi si decise a parlare.

— Veramente - disse abbassando la voce - durante il nostro soggiorno alla Hall ci è accaduto un incidente molto spiacevole.

— Davvero? - rispose Wilson interrogativamente.

— Sì. I gioielli di mia moglie sono stati manomessi. Diversi diamanti sono stati tolti dalle loro legature e sostituiti con pietre false.

Wilson fece udire un fischio sommesso.

— Mentre eravate al castello? E' impossibile.

Flordon credette di scorgere un'espressione di malizia negli occhi di Wilson e se ne risentì.

— La cosa è abbastanza seria, caro Wilson - disse offeso. - Il valore delle pietre rubate si scrive con quattro cifre. Ed è provato che la sostituzione è avvenuta mentre eravamo a Gresford Hall.

— E non avete alcuna traccia del ladro? - chiese Wilson tornando serio.

— Nessuna.

— Neppure un sospetto?

Flordon accennò di no col capo.

— Che cosa avete in mente di fare?

Manderò subito qui un poliziotto.

— Naturalmente - approvò Wilson, ma Flordon vide sul suo volto un certo non so che, che gli fece esclamare con impazienza:

— Non c'è altro da fare.

Wilson gli diede un'occhiata significativa.

— Sì che c'è.

— Che cosa? - chiese l'altro meravigliato.

— Darmi un biglietto di presentazione per Sir Percy Brayshaw.

Flordon lo guardò, sempre più sorpreso, temendo ch'egli volesse divertirsi alle sue spalle.

— Con molto piacere, caro amico. Ma che c'entra questo col furto?

— Può entrarci molto - fu l'enigmatica risposta.

— V'è venuto voglia di mettervi a fare il poliziotto? - chiese Flordon con qualche sarcasmo, guardando il viso impenetrabile dell'ex-ussero.

— Chissà? - rispose l'altro con calma. - Credo di possedere l'arte di tenere gli occhi aperti. Non si sa mai che cosa possono vedere.

Flordon guardò Wilson come se scorgesse in lui per la prima volta insospettate profondità.

— Ricordo - rispose con un vago sorriso - che avevate sempre la passione e il modo di dar la caccia ai banditi e di acciuffarli.

Wilson assentì col capo.

— E' un gusto che può tornar utile. Dopotutto, è una forma d'esercizio altrettanto eccitante e spesso più pericoloso di quelli cui ci dedichiamo abitualmente. Comunque, visto che sono qui, mi metto a vostra disposizione per quello che posso. Chissà che durante il mio soggiorno qui io non scopra qualche cosa che possa interessarvi.

— Speriamolo - disse Flordon, quasi temendo di mostrare tutta la sua ansietà. - Per ora, siamo nella più perfetta oscurità. Avete qualche sospetto?

— Non dico questo, - fu la prudente risposta - tanto più che i sospetti non servono a nulla finchè non si possono materializzare.

Flordon comprese l'avviso e l'approvò col gesto.

*(Continua).*

†

**ANNA RUPRECHT**, con l'animo affranto dal dolore, partecipa, a nome proprio, dei figli e degli altri congiunti, la triste notizia della morte del suo amatissimo marito, padre, nonno, fratello, cognato, suocero e zio, signor

# FERDINANDO RUPRECHT

**i. r. impiegato doganale i. r.**

d'anni 72, avvenuta quest'oggi alle ore 4.30 pom., dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funerali dell'adorato estinto avranno luogo giovedì 9 gennaio, alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla cappella del Cimitero di S. Anna.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 22 gennaio 1913, ad ore 9 ant., nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Nuovo.

TRIESTE, 7 gennaio 1913.

*La presente serve quale partecipazione diretta.*

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato Capo

# FRANCESCO SANDRI

Speciali ringraziamenti all'egregio medico **dott. CESARE SAPUNZACHI**, che con sapienti ed amorose cure seppe lenire le sofferenze del caro defunto.

TRIESTE, 7 gennaio 1913. **Famiglia SANDRI.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

CAMERA bella ammobiliata affittasi prontamente. Via Canova N. 13, p. I. 511 E

CAMERA elegante comfort moderno, ingresso libero, affittasi. Gatteri 9, p. 10. 10139 E

CAMERA ammobiliata, uno, due distinti signori affittasi, Piazza Goldoni 10, III, dodici. 10130 E

CAMERINO ammobiliato corone 4 settimana; camera vuota, affittansi. Via S. Michele 9, terzo. 10149 E

COMPAGNO stanza, buon letto, vitto, corone 12 settimanali cercasi. Farneto 21, quarto. 10148 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso famiglia tedesca. Chiozza 81, I. 554 E

CAMERINO, vitto casalingo, troverebbe giovane civile, prezzo mitissimo. Gatteri 19, mezzanino, porta 16. 10102 E

CAMERINO chiaro d'affittare prontamente. Via Coroneo 9, IV, destra, p. 2. 10166 E

CAMERA vuota, bellissima, volendo camerino, affittasi. Gaspare Gozzi 3, porta 19. 100011 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino per allattamento materno. Androna del Torchio 3, terzo. 495 E

LETTI due, in camera affittansi, prezzo minimo. Media 3, porta 15. 502 E

PENSIONE viennese buon prezzo, per persone civili. Via Barriera 7, II, Becher. 462 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distintissimo signore. Vasari 17, porta 14. 9841 E

SIGNORINA steno-dattilografa, tedesca, assolto corso commerciale, cerca posto. Offerte «Volonterosa 10018» Piccolo. 10018 E

STANZA ammobiliata con uno o due letti, affittasi. Via Ferriera 37, I, porta 6. 10019 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi presso piccola distinta famiglia. Via Machiavelli 19, II, sinistra. 10022 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi cor. 32. Piazza della Borsa 6, IV, porta 12. 10031 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, presso piccola famiglia di cuore. Loggia 9, III. 10025 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 444 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Coroneo 29, II, porta 8. 466 E

STANZA 2 finestre, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, pianoforte, vista mare, affittasi a unico subinquilino. Machiavelli 1, II, sinistra. 9967 E

STANZA benissimo ammobiliata, stufa, buon vitto affittasi 1 febbraio. Indirizzo Piccolo. 448 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 10008 E

STANZA ingresso libero, affittasi prontamente. Via Boschetto 28, I. 10010 E

STANZA ammobiliata, tutta a nuovo, affittasi, cor. 28. Via S. Giovanni 7, III, scala I.I. 458 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto signore. Via S. Nicolò 13, III. 456 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giusto 8, III. 70007 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi per 60 corone mensili. Farneto 16, I. 10072 E

STANZA bella, affittasi modico prezzo. Via Pilone 4, mezzanino (vicino Kandler). 10056 E

STANZA splendida, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Piazza S. Giacomo 6, portiere. 10064 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Acquedotto 3, III, porta 10. 10055 E

STANZA grande, due finestre, bene ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente a coniugi o due amici. Indirizzo Piccolo. 618 E

STANZA ammobiliata affittasi a signorina onesta. Indirizzo Piccolo. 628 E

STANZA elegante, ammobiliata, unico subinquilino, affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 626 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, III, sinistra. 10174 E

STANZA per due persone, bene ammobiliata, affittasi. Via Gaspare Gozzi 7, II, 11. 499 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, senza vis-à-vis, bagno, tutto comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 605 E

STANZETTA vuota affittasi. Manzoni 15, I. 609 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 376 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri 23, porta 20. 10062 E

STANZA con 1 o 2 letti affittasi. Raffineria 5, quinto. 533 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Piccardi 56, p. 13. 9816 E

STANZA ammobiliata, davanti, stufa, vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 10096 E

STANZA sul davanti, bene ammobiliata, affittasi. Commerciale 13, secondo, 23. 10088 E

STANZA bene ammobiliata, davanti, quasi ingresso libero, affitta distinta signora. Piazza Borsa 8, IV, scala prima. 12187 E

STANZA vuota, disobbligata, cor. 16. Via [illegible] 12, quarto, sinistra. 10197 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi a distinto signore. G. Gallina 5, I, destra. 622 E

STANZA bella, ammobiliata, buon vitto, familiare, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 637 E

STANZA con focolaio affittasi, corone 18. Via Paduina 13, quarto. 10113 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi cor. 20. Rivolgersi Piazza Tommaseo 2, Latteria Verdi. 568 E

STANZA grande con comodo cucina affittasi. Via Donadoni 3, quinto. 10109 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 561 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Chiozza 11, secondo, p. 11. 10135 E

STANZA due letti, soleggiata, bene ammobiliata affittasi. Belvedere 12, porta 11. 590 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas e cameretta, eventualmente pensione affittansi presso distinta signora. Nicolò Machiavelli 34, primo, destra. 598 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Acquedotto 95, p. 1. 607 E

STANZA bene ammobiliata, due finestre, stufa, gas, affittasi. Montfort 8, mezzanino, sinistra. 564 E

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente vitto affittasi. Rossetti 20, I. 10107 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo vitto, due amici o coniugi soli affittasi. Manzoni 20, IV, porta 20. 508 E

STANZETTA ammobiliata offresi prontamente per cor. 16, volendo vitto. Zovenzoni 3, pianoterra. 10129 E

SERVITORE per casa signorile cerca l'agenzia Becher, via Barriera vecchia 7. 573 B

SCRITTOIO piccolo, pianoterra, vicino Borsa, con telefono, affittasi. Piazza Tommaseo, latteria Verdi. 569 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 587 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO con stufa cercasi per signorina sola I o II piano. Indirizzo al Piccolo. 405 F

CAMERE una o due, ammobiliate pressi Caffè Fabris cercano fratelli impiegati pel 1.o febbraio, possibilmente campagna. Offerte dettagliate «Fratelli 10087» Piccolo. 10087 F

CAMERA elegante, posizione centrica, possibilmente vitto, cercasi. Preferibile famiglia dalmata. Offerte «Balkan 10095» Piccolo. 10095 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Discrezione». 10203 F

CAMERA ammobiliata per marito e moglie comodo cucina cercasi prontamente. Offerte «Hector» Piccolo. 646 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con vitto, solo presso distintissima famiglia, cercasi. Offerte «Prezzo indifferente 10015» Piccolo. 10015 F

STANZA ingresso sulle scale, cerca giovane distinto. Offerte con prezzo sub Dott. O. fermo posta centrale. 10017 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, cercasi per coniugi soli. Offerte «Coniugi 79» Piccolo. 10061 F

STANZA cercano due signori massimo comfort. Offerte «Comfort» Piccolo. 613 F

STANZA vuota, cerca circolo letterario. Offerte «Centrica» Piccolo. 10185 F

STANZE due, ammobiliate, soleggiate, con vitto, per signora giovane con nutrice e bambina, massimo II p., cercansi. Offerte al Piccolo sub «Comodità». 614 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vicinanza Poste cercasi. Offerte Casella postale 430. 10092 F

## ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, lezioni private ed in classe per qualunque lingua. Ufficio traduzioni, contabilità, via Sanità 10, I. 84 G

BAMBINI ore 4 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 10046 G

GRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento, pronunzia e azione scenica ad allievi cantanti insegna Giuseppina Brill, via Gatteri undici. 7965 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10140 G

INSEGNANTE sloveno che conosca bene l'italiano, cercasi. Offerte con pretese sub «P» al Piccolo. 10193 G

ITALIANO (maestro) insegna madrelingua grammatica, corrispondenza, conversazione. Offerte «Mitissimo 453» Piccolo. 453 G

ITALIANO cerca maestro, maestra tedesca per una lezione giornaliera. Offerte con pretese sub «Carrara» Posta centrale verso scontrino. 10007 G

LEZIONI pianoforte, metodo moderno, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 486 G

LEZIONI francese, preparazione esami, offre maestra diplomata. Indirizzo Piccolo. 565 G

MAESTRA insegna disegno, pittura, anche signorine, dieci corone mensili. Indirizzo Piccolo. 465 G

MAESTRA tedesca, dà lezioni anche scuole medie, dieci corone mensili. Indirizzo Piccolo. 464 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente, impartisce lezioni con metodo italiano-tedesco facilissimo corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 490 G

PATTINAGGIO stasera ore 7.30, istruzione soltanto principianti. Chiozza 7, Modugno. 10047 G

PERSONA colta per perfezionarsi nella lingua italiana e corrispondenza commerciale cercasi da giovane ventenne. Offerte «Pomeriggio 2-3» Piccolo. 10212 G

STUDENTESSA insegna italiano, greco, latino, tedesco: Via Lavatoio 1, III. 9191 G

SCOLARO già innanzi studi violino cercasi. Offerte «Virtuoso» Piccolo. 689 G

TEDESCHI (due giovani), desiderano fare conversazione italiana con distinti signori od altre persone, contraccambio conversazione tedesca. Offerte sub «Italiano» al Piccolo. 487 G

RAGAZZO reali, darebbe lezioni a scolari delle popolari. Indirizzo Piccolo. 549 G

STENOGRAFIA italiana, Gab Noe, insegna in breve tempo, stenografo diplomato. Offerte «Mitissimo 452» Piccolo. 452 G

SIGNORINA darebbe lezioni greco, in cambio conversazione francese. Offerte al Piccolo «Lezioni». 481 G

SIGNORE cerca insegnante lingua inglese principalmente per conversazione. Offerte sub «Marittimo» Piccolo. 533 G

SIGNORINA con diploma dà lezioni della lingua italiana e lavoro. Via Poste 13, I piano, Hualla. 512 G

STUDENTE settima reale italiana darebbe lezioni classi inferiori. Sub «Studente 10110» Piccolo. 10110 G

STUDENTE settima ginnasiale, ripetizioni matematica, latino. Offerte «O. D.» Piccolo. 582 G

TEDESCO con metodo rapido, facile, insegna professore. Nuova 27, secondo. 10134 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BUCCOLA diamanti, perla romana, smarrita percorrendo Via Alfieri, Rossetti. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 553 H

BOA petitgris da bambina, smarrito domenica. Mancia portandolo via Ruggero Manna 14, IV. 10033 H

COLLANA coralli grossi, rossi, faccettati con nastrino rosso per chiudere venne smarrita domenica mattina. Trattandosi di cara memoria, si prega il rinvenitore di portarla indirizzo Picolo, ove riceverà adeguata mancia. 484 H

**CATENA per orologio, nastro nero con medaglia Dante, smarrita sabato sera, Corso, Via S. Antonio. Mancia portandola Stadion 4, III, destra. 10034 H**

CANE piccolo, bianco, orecchie nere con due macchie nere di dietro, smarrito. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Salice 2, primo. 522 H

PELLICCIA di ermellino smarrita sabato piazza Grande, entrata teatro Verdi. Generosa mancia al rinvenitore portandola Vicolo S. Vito 11. 9931 H

PACCHETTO smarrito o dimenticato domenica sera, onesto rinvenitore, pregato portarlo indirizzo al Piccolo verso competente mancia. 449 H

PORTAFOGLIO in pelle nera con foglia oro e nome munito di penna stilografica chi lo avesse trovato depositandolo al Piccolo si darà competenza in contanti più del valore. 629 H

STAMPO fodera cappotto smarrito martedì Chiozza-Farneto, pregasi gentilmente portarlo indirizzo al Piccolo. 532 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze cucina, possibilmente distretto San Vito cercasi prontamente. Gentili offerte «Xenofon» al Piccolo. 10076 I

CAMERE due, uno o due camerini, stabile moderno, cercansi prontamente, vicinanze Meridionale. Offerte «Elvira» Piccolo. 10126 I

CAMERA e cucina paraggi alla Meridionale oppure camera grande ingresso libero, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 507 I

MAGAZZINO piccolo anche interno centro, possibilmente vicinanze Carducci, cercasi prontamente. Offerte «Prezzo 492» Piccolo. 492 I

VILLINO soleggiato con 4-5 camere, accessori e giardino cercasi d'affittare o comperare. Indirizzo Piccolo. 558 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi corone 37 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 412 L

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, ogni comfort, giardino, terrazza, affittansi prontamente a Barcola. Via Buonafata 28. 360 L

APPARTAMENTO tutto comfort moderno, di quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Navali 8, amministrazione Delle Grazie, dalle 11 alla 1. [illegible]

APPARTAMENTI di quattro stanze, camerino, cucina, Via Gatteri 20, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 alla 1. 7974 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina; tre, due stanze, camerino, cucina, giardino, nonchè due magazzinetti garage affittansi. Via Alessandro Volta 8, portinaio. 9878 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, campagna, tutto nuovo, affittasi. Commerciale 407, pistoria. 9789 L

ABITAZIONI due, affittansi febbraio, forse prima! Madonnina 36, quattro stanze 800, Capuano 10, cinque stanze 1200. Fino agosto notevole riduzione prezzi. Rivolgersi portinai e telefono 450 - VIII. 493 L

APPARTAMENTI da 5 stanze ed accessori rimessi a nuovo affittansi prontamente Piazza Borsa 14. 10151 L

APPARTAMENTI moderni da 2 e 3 stanze, affittansi prontamente, casa nuova, via Istria 67. 10150 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi, casa nuova, acqua, gas, vicino piazza Scorcola, dietro Ralli, Pendice Scorcola 521. 10141 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, acqua affittansi prontamente. Via Corti 2, terzo. 10138 L

APPARTAMENTO 5 stanze, affittasi causa partenza prezzo mite, e vendonsi alcuni mobili. Indirizzo al Piccolo. 457 L

APPARTAMENTO 7 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittansi pel 24 febbraio. Via Santi Martiri 9, I. 10037 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, subaffittasi. Rivolgersi Boccaccio 1, porta 13. 10179 L

APPARTAMENTI pronti per sposi due stanze, due camerini, cucina, moderni, affittansi città. Caffè Moncenisio Ekel. 10213 L

APPARTAMENTO tre stanze, pressi Meridionale subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 630 L

APPARTAMENTO bello, due camere, cucina, acqua, gas, splendida vista, corone 600 subaffittasi prontamente, via Bonomo 11, III, dirimpetto villa Dreher. 10106 L

APPARTAMENTI Acquedotto prolungato, 3 stanze, camerino, cucina, cor. 760, una stanza, camerino, cucina cor. 390, una stanza, cucina cor. 300, massimo comfort affittansi. Licher, Corso 15, II. 10216 L

APPARTAMENTI ariosi, posizione salubre e quieta, adatti per sposi due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Petronio 1. 10205 L

BOTTEGHE principio Settefontane tre fori cor. 800, due fori m. q. 66, cor. 750, appartamenti camera con focolaio, affittansi. Licher, Corso 15, II. 10217 L

CAMERA, cameretta, cucina, gas, pezzetto terreno, in splendida campagna affittansi prontamente cor. 28 mensili. Indirizzo Piccolo. 575 L

MAGAZZINI due tre fori, affittansi prontamente. Gatteri 20, angolo Farneto. Amministrazione, Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 alla 1. 7976 L

MAGAZZINO interno, affittasi cor. 20 mensili. Rivolgersi D'Azeglio 6. 455 L

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente via San Lazzaro 8, Schwarz. 10196 L

MAGAZZINO in buona posizione, affittasi. Via San Giusto 3, Rivolgersi pistoria N. 3. 10074 L

NEGOZI affittansi pel prossimo agosto nelle seguenti posizioni: Via Ponterosso, Nuova, Carducci, Corso e traversali, piazza Goldoni, Sant'Antonio, nonchè molti magazzini anche per industrie. Rivolgersi: Caffè Corso, Biondi. 537 L

NEGOZIO con scanzie e vetrine affittasi prontamente. Via Giulia 18. 10154 L

NEGOZIO affittasi prontamente Campo S. Giacomo 6, rivolgersi Compagnia Singer, S. Francesco 18. 10063 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente cor. 1300. Via Stadion 19. 283 L

STALLA rimessa, fienile, affittasi per privato, 24 agosto. Pozzo in corte. Rivolgersi: Scussa 8, II destra. 10014 L

STALLA un posto cavallo eventualmente anche vitto affittasi. Ferriera 43, dalle 5 pomeridiane in poi. 10093 L

STANZE due, camerino e cucina subaffittansi prontamente causa partenza. Alfieri 17, terzo, destra. 596 L

**VILLA signorile, bellissimo giardino, 12 locali, eventualmente raddoppiabile, massimo comfort, luce elettrica, affittasi prontamente, Rossetti 59, facilitazioni, trattandosi famiglie facoltose distinte. Amministrazione Giulivo 378, II. 8551 L**

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARGENTERIA splendida, adatta per regali, orologio oro uomo «Omega» vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 446 M

ARMADIO quattro cassetti, vendesi; esclusi rivenditori. Barriera 15, III, destra. 10195 M

AZIONE Banca Federale valore cor. 100 vendesi per cor. 50. Riborgo 17, negozio ferramenta. 10193 M

APPARATO fotografico 9 per 12, altro 13 per 18 autore vendesi. Pietà 31, porta 11. 10097 M

ARMENTA giovane e prossima al parto vendesi, campagna «Jaeger» Montebello N. 700-701. 10060 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, occasione, causa partenza. Farneto 20, barbiere. 10214 M

BIGLIARDO girevole Seifert, vendesi. Indirizzo Piccolo. 567 M

BRILLANTI solitari grandissimi, splendidissimi, orecchini, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Indirizzo Piccolo. 445 M

BICICLETTA contro pedale vendesi causa partenza corone 65, Conti 22, porta 13. 10094 M

CASSONE rame, scoperto, forte, grande 1.80×1.35×1.20 vendesi. Indirizzo Piccolo. 7967 M

CARRETTO a mano a quattro ruote cercasi. Rivolgersi magazzino, Lazzaretto vecchio 17. 10042 M

CANE guardia Terranuova, 5 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 523 M

CAMERA matrimoniale, costava 650 corone, vendesi prontamente oggi 450, occasione. Via Boschetto 26. 10120 M

CUCINE moderne laccate, bianco, e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 10146 M

CUCINE solide, laccate, marmi rossi, bianchi nonchè attaccapanni chiari vendonsi. Canova 22, Cucit. 10118 M

CAGNA giovane, levriera, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 567 M

CUCINA moderna, laccata, buona esecuzione, vende falegname Via Ferriera 25. 10172 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, prezzo rara occasione. Tintore 8, primo, destra. 601 M

CAMERA matrimoniale, noce, intarsiata, altra mogano, stanza pranzo, lussuosa, esecuzione garantita, vendonsi sottoprezzo, causa mancanza spazio. Falegname Ireneo 4. 600 M

CAMERA matrimoniale opaca, massiccia, vendesi Rossetti 51 A, quinto, 22. 10157 M

CREDENZA, trumeau, stile tedesco, antico, noce, opaca, toilettes, sgabelli e diversi oggetti, vendonsi. Via dell'Angolo 2, I, via San Sebastiano. 10124 M

CAMERA matrimoniale, chiara, solidissima, vendesi. Falegname, via Ruggero Manna 17. 10105 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, moderna, Salcano, vendesi occasionalmente sotto prezzo. Via della Galleria 3, p. 10. 10132 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10027 M

CANARINI Harz, coppie, vendonsi. Acque 22, porta 14. 10182 M

CAMERA opaca, 2 persone, ottimo stato, vendesi prezzo convenientissimo. Via Boschetto 6, I, destra. 623 M

CAMERA letto nuova, lavorata solidamente, vendo causa sospensione matrimonio. Falegname Mainardi, Paduina 5. 10199 M

CAPPOTTO per uomo, usato, vendesi. Fondo 39, II, sinistra. 632 M

DIVANI, riposè e divano letto a due posti, bellissimi vendonsi a buon prezzo, occasione. Farneto 15, tappezziere. 10159 M

DIVANO vendesi. Via Gatteri n. 31, p. 5. 631 M

DENTIERE vecchie e spezzate, oro e platino vecchio, acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via Artisti 10, destra. 8847 M

FRANCOBOLLI usati, e vecchie lettere, ogni quantità compero. Indirizzo Piccolo. 7617 M

FRANCOBOLLI tutti gli Stati, grande partita, buona occasione per rivenditori, vendesi. Rossini 2, II, 12. 592 M

FUCILI africani, pistole turche, copia-lettere, bauli, valigie, vendonsi. Via del Ponte. 12190 M

LETTINO ferro con materassi vendesi. Belvedere 40, porta 22. 517 M

LAMPADA gas, una fiamma, vendesi. Indirizzo Piccolo. 541 M

LETTO, susta, una persona, vendesi. Madonnina 27, I, porta [illegible] 10[illegible]2 M

MOBILI stanza da pranzo, completa, vendonsi. Rossetti 4, II, porta 11; visitare 1-3. 12169 M

MOBILI diversi, camera completa moderna, salotto, cucina, scrittoio, vendonsi causa partenza. Gatteri 23, portinaia. 624 M

MANTELLI e cappotti da teatro, varia forma, coloro, rara occasione sotto prezzo vendesi. Panfilo Castaldi 4. 10171 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi corone 76. Nuova 9, porta 11. 10083 M

MACCHINA cucire, ricamo, nuova, cor. 100; letto, susta, sofà, credenza camera, pelliccia uomo, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 579 M

MOBILI solidi di grande eleganza, camere matrimoniali, pranzo, con finissimi intarsi, singoli pranzo, letto, vendonsi, speciale occasione. Gatteri 44, I, porta 10. 10115 M

MACCHINA Singer, bobina centrale, ricamo, nuovissima, vendesi prezzo irrisorio Foro 1, primo. 10173 M

MACCHINA Singer, originale con accessori, vendesi. Vittorio Alfieri 9, I destra. 10080 M

MACCHINA Singer, moderna, vendesi, causa partenza. Via Belvedere 47, III. 9446 M

LETTO matrimoniale, con suste, nuovissimo, vendesi, unica occasione. Indirizzo Piccolo. 477 M

LAMPADA bellissima sei bracciali ottone a petrolio vendonsi, massimo buon prezzo. Farneto 15, primo, destra. 534 M

LETTI due, uno sgabello, un tavolino, vendonsi prezzo occasione. Farneto 24, piano I, porta 7. 10104 M

ORIGINALI Harzer Canarie, buoni cantatori, notte e giorno, così pure Harzer femmine per razza. Via Commerciale 329 porta 21. 10142 M

PIANINO finissimo, voce splendida, modello germanico, garantito, 10 anni, vendesi. Belvedere 57, secondo. 10201 M

PIANINO stupendo, massimo ordine interno, esterno vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 479 M

PIANOFORTE concerto, buonissimo stato interno, esterno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 583 M

PIANINO usato, Berlino originale, ottimo vendesi. Vasari 18, terzo, sinistra. 591 M

PALME artificiali stupende, corone tre; vasi cristalli compreso mazzo fiori artificiali, corone due; molti altri oggetti per regali prezzi vero stralcio soltanto. Piazza San Giovanni 3. 10184 M

PIANINO nuovo, voce stupenda, garantito anni 5, vendesi occasione. Belvedere 57, I, destra. 10180 M

SEMPREVERDI (quattro) vendonsi prezzo mite. Kabler, Settefontane 274. 482 M

PANAMA cappello da uomo, esemplare bellissimo, vendesi buon prezzo. Via Filippo Zamboni N. 2, porta 9. 10021 M

PIUME 2, bellissime, nonchè ricca toilettes da soirè vendonsi causa lutto. Via S. Giovanni 7, porta 10. 586 M

PIANINO corde incrociate, nuovissimo, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 471 M

PELLICCIA buonissimo stato, per uomo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 243 M

POMPA usata, aspirante premente, con volante, vendesi per villino. Indirizzo Piccolo. 413 M

SMOKING per persona alta, snella, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 315 M

SIEGEL-Reflex-Kamera «Mentor» 9 per 12 con obiettivo Zeiss-Tessar 1 : 4, 5 nuo. con accessori vendesi per cor. 400. Indirizzo Piccolo. 520 M

SCRITTORIO americano usato acquisterebbesi prontamente. Offerte «Americano 519» al Piccolo. 519 M

SERVIZIO argento vendesi metà prezzo. Via Chiozza 4, I. 10070 M

SALOTTINO mogano, nuovo, nonchè pianino vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 531 M

SMOKING adatto per tavoleggiante, piccolo, snello, vendesi. Solitario 13, p. 9. 10145 M

TAGLI due crêpe de Chine, seta, giapponese bianca vendonsi. Via San Francesco 12, portiere. 10112 M

TAVOLI osteria, rotondi (8), massicci, vendonsi prezzo bassissimo. Caffè Moncenisio, Lucac. 10190 M

VESTITO crêpe bianco guarnito perle, nuovo, da ballo, vendesi. Madonnina 3, secondo. 382 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie, comperansi. Scrivere «Tosolini», Via Rivo 4. 10012 M

VALIGIA grande, pelle, nuova, costò 65, vendo 45 corone. Indirizzo Piccolo. 571 M

VESTITO seta bianco, nuovo, signorina 18-20 anni vendesi, prezzo mite. Artisti 3, I, destra. 10131 M

VIOLINI diversi, due antichi d'autore, vendonsi, mitissimo prezzo. Farneto 56, corte, primo. 552 M

VESTITO uomo, buona misura, nuovo, cor. 18 vendesi. Machiavelli 18, secondo. 10152 M

VESTITO nero, gonna sacchetto, donna, cappotto, vestito bonjour uomo alto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 555 M

VESTITI, soprabito, costume rococò ragazzo, vestiti signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12191 M

VESTITI donna, moderno, diversi, vendonsi prezzo mite. S. Caterina 9, III. 10177 M

VESTITI, toilette, signorina snella, nuovi, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12194 M

VESTITO nuovo, signore snello, quadri olio nudo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12195 M

VESTITI e cappotto da uomo usati, in buono stato, vendonsi. Via Fonderia 6, II, destra. 10081 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BUFFET-restaurant salumeria, assicurato lavoro, vendesi con decreto corone 12.000. Petronio, Caffè Olimpo. 10164 N

BOTTEGHINO erbaggi, distante piazza vendesi in giornata corone 700. Petronio, caffè Olimpo. 10220 N

BOTTEGHINO erbaggi, altri generi, vendesi, prezzo mite, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 635 N

CASA di confezioni e mode di primo ordine, avviatissima, a Venezia, si cede causa matrimonio. Scrivere «T. 12005 V» Haasenstein e Vogler, Venezia. 85519 N

CINEMATOGRAFO, primario salone avviatissimo, forte incasso in località centrale, vendesi, motivi salute. Necessario piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 574 N

CAFFE' popolare, centro, accertato guadagno 500 corone mensili, vendesi prezzo di favore. Petronio, caffè Olimpo. 10163 N

DEPOSITO carbone, buonissima clientela, grandioso smercio legna, vendesi prezzo mite. Petronio, Caffè Olimpo. 10192 N

DECRETO trattoria libero, fabbriche birra cercasi. Offerte «Decreto 293» Piccolo. 293 N

GIOVANE ventenne, educato, onesto avendo urgente bisogno danaro cerca persona buon cuore voglia aiutarlo cor. 250. Gentili offerte sub «Urgente 10099» Piccolo, verso scontrino. 10099 N

LATTERIA centro, grande smercio generi diversi, vendesi corone 500. Petronio, caffè Olimpo. 10221 N

MUTUI accordansi ad impiegati regi, bancari, comunali e pensionati. Indirizzo Piccolo. 578 N

MUTUO cor. 2-3000 cercasi per dare impulso ad una industria e corrispondo cor. 100 mensili di utili. Gentili offerte al «Piccolo» sotto «Consumo». 10187 N

MENSILMENTE 100 corone senza il minimo rischio e disturbo può guadagnare chiunque disponendo 5000, assicurate solidamente, esclusi mediatori. Offerte «Concessionato Esercizio» Piccolo. 10137 N

NEGOZIO vestiti fatti, per donna e fanciulli, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7546 N

NEGOZIO da barbiere avviato, buona posizione città, acquisterebbesi. Offerte sub «Pronti contanti» al Piccolo. 542 N

OSTERIA senza decreto o per altro uso, altro spaccio vini, vendesi. Via Fabbri 5. 474 N

PISTORIA con appartamento affittanza assicurata, 7 anni, consumo due sacchi mezzo giornalieri, vendesi corone 4000. Petronio, caffè Olimpo. 10219 N

PRESTITI ottengono persone solventi, anche senza garanti; mutui per impiegati senza garanti e senza polizza. Estinzione 2-30 anni. Eventualmente procuransi garanti. Scrivere «Hermes» al Piccolo. 10186 N

TRATTORIA con decreto, centrica posizione e buona latteria, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 627 N

20-26.000 cor. per seconda intavolazione dopo 50.000 cercansi prontamente, tasso convenirsi. «Impiego garantito» Piccolo. 10206 N

20.000, 7.000 disponibili prima ipoteca città. Indirizzo al Piccolo. 529 N

250.000 disponibili sopra intavolazioni città e territorio, esclusi mediatori. Offerte sub «1000» al Piccolo. 10086 N

3000 corone cercansi prima intavolazione sopra casa città. Indirizzo Piccolo. 472 N

50 corone cercansi, restituzione marzo, buon interesse. Offerte «Immancabile» al Piccolo. 10116 N

78-85.000 cor. cercansi per ottima prima intavolazione sopra stabile di doppio valore. Gentili offerte «Capitalista» Piccolo. 10207 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA giardinetto, città, fermata tram tre camere, cucina, acqua, gas vendesi cor. 15.000. Indirizzo Piccolo. 536 O

CASA con due appartamenti di due camere, camerino, cucina, giardino, vendesi o affittasi. Rozzol in monte 925. 460 O

STABILE di rendita 5 anni franco d'imposte, centro città vendesi urgentemente. «Occasione favorevole» Piccolo. 10204 O

VILLINO vendesi, Scala Santa 226. 467 O

VILLA nuova, signorile, vendesi a Romans. Rivolgersi Ettore Valdemarin, Romans. 13189 O

VILLA Barcola splendida, comfort moderno, qualunque prezzo vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 480 O

STABILE grande, d'angolo, città, franco imposte, vendesi piccolo saldo prezzo o permuterebbesi con casa vecchia, villa o fondo. Offerte sub «Eventualità» Piccolo. 10191 O

VILLA 3 appartamenti, casa 6 appartamenti, rendita netta annua 5000 corone e 2911 mq. di terreno coltivato di fronte la strada carrozzabile, vendesi a Fiume prezzo occasione. Offerte Piccolo sub «Fiumano». 13192 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AVVERTIMENTO! Col prossimo febbraio avrò un grande assortimento stivali uomo-signora e ragazzi. Pagamenti anche rateali. Levi, Via Antonio Caccia 6. 10210 P

BLUSE teatro, bluse flanella, vestiti signora, biancheria confezionata, telerie, vendonsi, pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 634 P

CORRIERE dei Piccoli 1909-1911 per anno cor. 6.30. Libreria, Spiridione 1. 305 P

CUCINA moderna, solida, prezzo minimo, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 503 P

CAMERIERA, ragazzo cantiniere, cuoca per primario restaurant, domestiche private, cerca l'agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 610 P

DIVANI in tappeti, suste, materassi, ottomane, brande, vende tappezziere, Riva Gesuiti. 526 P

GRAMMOFONISTI! Acquistate ultime novità dischi comicissimi «Catalan» chiedere cataloghi, unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 10030 P

GRAMMOFONI «Elvetia» con motore originale svizzero, garanzia illimitata solidissimi, sono i migliori esistenti! Successo incontrastato, continuo. Voce portentosa, perfetta, Trombe disegni straordinariamente eleganti! Dischi 20.000 novità: «Amor di principi», «La principessa dei dollari», «Divorziata», «Il cavaliere della luna»; Canto!!! Dischi attualità: La marcia della Giuliana, «A Tripoli», «Alle trincee» 200.000 in deposito! Pagamenti rateali. Helvetia, Barriera 19. 10189 P

LATTE giornalmente fresco 400 a 500 litri. Rivolgersi a M. A. Torkai, Podbrdo. 9532 P

LASTRE applicansi a domicilio prezzi modici; negozio vetrami, Giulia 7. 10194 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz Shaizero, Farneto 78, telefono 278, rom. 4, villino proprio. 606 P

OCCASIONE propizia, che non si presenta così spesso, cioè per 10, 12, 15 corone si può comperare un bellissimo mantello lungo da signora (Raglan) presso Jess, Barriera 15. 10183 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese), Vestiti moderni uomo-ragazzi. Paletot, sacchettoni collaro pelo. Raglan signora. Ombrelli, manifatture. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. 10209 P

RATE. Stoffe-biancheria guarniture, coltrinaggi, tappeti, coperte. Corso 21, I. 557 P

STANZA matrimoniale moderna, garantita, mogano lucido, vende falegname, Ferriera 30. 9855 P

STIVALI, scarpe, eleganti da signora, grande comodità vendonsi in rate settimanali una corona. Pina Colautti, Parini 12, porta 8. 633 P

STABILIMENTO stiratura a macchina. Eseguisconsi perfettamente commissioni. Bachi 17, Tomat. 10054 P

STABILIMENTO di stiratura a lucido di Antonio Gornik, via Belvedere 9, per trattorie, hotels, prezzi da convenirsi. 10039 P

SCALE legno qualunque grandezza vendonsi. Deposito Via Caserma 17. 7158 P

UFFICIO verifica estrazioni tutte le lotterie, prezzi modesti. Rivolgersi praso Rossiadi, via Nuova 27, II. 514 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12. Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

VITELLO di Tolmino a cor. 1.60, 1.80, 2 al chilo, senza osso 2.40, 2.80, macelleria Antonio Polli, via Giulia 16. 9785 P

## DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe uomo serio, civile, educato, d'anni 50, divorziato, con vedova o signorina indipendente, attempata, con qualche esercizio o piccolo capitale. Serie offerte sub «Serietà 50» posta centrale. 10091 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore età 34, da 5 anni divorziato, con signora che abbia piccolo risparmio, volendo iniziare commercio in Tripolitania. Anonime escluse. Scrivere fermo posta Stadion «Serietà 34» verso scontrino. 10000 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane, serio, con ragazza sui 26-32 anni che parli sloveno. Scrivere «Speranza 20», posta piazza Giuseppina. 10101 R

MATRIMONIO contrarrebbe uomo quarantacinquenne cieco, posizione discreta, con donna di cuore. Rivolgersi subito Via Canova 20, portinaio. 370 R

LUI. Al mio adorato invio saluti affettuosissimi e mille ringraziamenti. 10119 R

TRICOLORE. Venerdì, camminandoti dappresso, ebbi felicità udire tua simpatica voce; quanto cara! Infiniti, angelo mio. 10155 R

GIUSEPPINA. Tue supposizioni sono fantastiche. Telefonami e vedrai che ci accorderemo. Napoleone. 10049 R

150. Ha letto Piccolo martedì? mi meraviglia, mi rincresce, ma non ci comprendiamo. Saluti. 10117 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina tedesca buona massaia, onesta, con signore dai 35-50 anni, anche vedovo. Scrivere «Neiyahr 13» verso scontrino posta centrale. 10050 R

TRILBY. Capirai che non posso scrivere ciò che voglio. Quanto durerà ancora? Esco poco, lavoro. Ora mi è tolta anche quella piccola consolazione.... «par distance». Ancora. 547 R

ALFREDO. Pazza di dolore, scongiuroti scrivermi, evitanto involontari forse gravi dispiaceri. Tutto regolato. Supplicoti poterti dar schiarimenti scritti. Preleverò domani. Disperata dato inutili timori! 10161 R

MON ami, vouz avez les nerfs à fleur de peau, vous etez méchant! Ecrivez moi je vous prie, je me flatte de recevoir tout de suite. Injustée? 10158 R

ERODIADE. Ritirate lettera posta centrale; attendo risposta. C. L.... 447 R

ADDIO per sempre. Per la fede, io sono assai, povera! e mi trovo all'ultimo estremo; vivo amandoti gelosamente... dispero di vederti più! parto lontano da questa via... mandandoti sinceri auguri i miei ringraziamenti. 10128 R

N. B. 500. Sia tanto cortese di rispondere posta indicata Mario R., verso scontrino; ringraziando. Urgente. 10147 R

BIANCA Bruna, ritira lettera indicata solito «M. A.» 615 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina povera, forestiera, giovane, di carattere buono e allegro, con giovane di buon cuore. Scrivere sino 11 corr. sub «Natalia» fermo posta centrale verso scontrino. 153 R

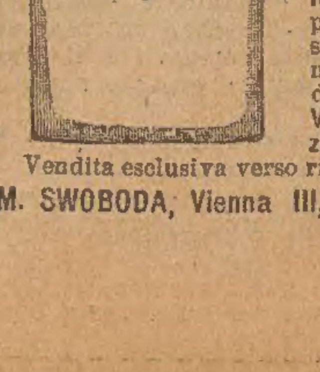
SUBALTERNO. Prelevate lettera oggi stesso. 636 R

VI attenderò Riccardo 100 nel luogo da voi indicato venerdì. Sincerità. 10100 R

## UNICA OCCASIONE!

# Una camicia di lino da donna

**soltanto Cor. 1.95**



riccamente guarnita con ricamo, taglio meraviglioso da abbottonarsi sulla spalla, con apertura in rotondo, quadrato o sgembo. **Lino garantito! Si vende a questo prezzo irrisorio in seguito allo scioglimento di un grande deposito di fabbrica Vendita minima 3 pezzi, un pezzo Cor. 1.95.**

Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di

**M. SWOBODA, Vienna III, Hiessgasse 13 P**